

| | |
|--|-----------------------|
| CCI | <i>[15 CARATTERI]</i> |
| Titolo | <i>[255]</i> |
| Versione | |
| Primo anno | <i>[4]</i> |
| Ultimo anno | <i>[4]</i> |
| Ammissibile a partire da | |
| Ammissibile fino a | |
| Numero della decisione della Commissione | |
| Data della decisione della Commissione | |
| Numero della decisione di modifica del programma | <i>[20]</i> |
| Data di entrata in vigore della decisione di modifica del programma | |
| Regioni NUTS oggetto del programma | |
| Componente di Interreg | |

DOCUMENTO DI LAVORO

Glossario

AG: *Autorità di Gestione*

ALCOTRA: *Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera*

AURA: *Regione Alvernia Rodano Alpi*

CMT: *Città Metropolitana di Torino*

CO2: *Diossido di carbonio*

COVID 19: *Coronavirus Disease 2019*

DOP: *Denominazione di Origine Protetta*

EUROSTAT: *Ufficio Statistico dell'Unione Europea*

EUSALP: *European Union Strategy for the Alpine Region / Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina*

IGP: *Indicazione Geografica Protetta*

ISO: *Interreg Specific Objective / Obiettivo Specifico Interreg*

MPMI: *Microimprese, piccole e medie imprese*

NEET: *Né studente, Ne impiegato, Ne apprendistato (Not in Education, Employment or Training)*

NUTS: *Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica*

PIL: *Prodotto Interno Lordo*

PIT: *Piano Integrato Transfrontaliero*

PITEM: *Piano Integrato Tematico*

PITER: *Piano Integrato Territoriale*

PMI: *Piccole e Medie Imprese*

RIS3: *Strategie di innovazione regionale per la specializzazione intelligente*

SC: *Segretariato Congiunto*

SRD2I // SRD2I: *Piano regionale per lo sviluppo economico, l'innovazione e l'internazionalizzazione*

SUD: *Regione SUD Provenza-Alpi-Costa Azzurra*

UNESCO: *Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura*

1. Strategia del programma: principali sfide di sviluppo e risposte strategiche

1.1. Area del programma (non richiesto per i programmi Interreg della componente 4)

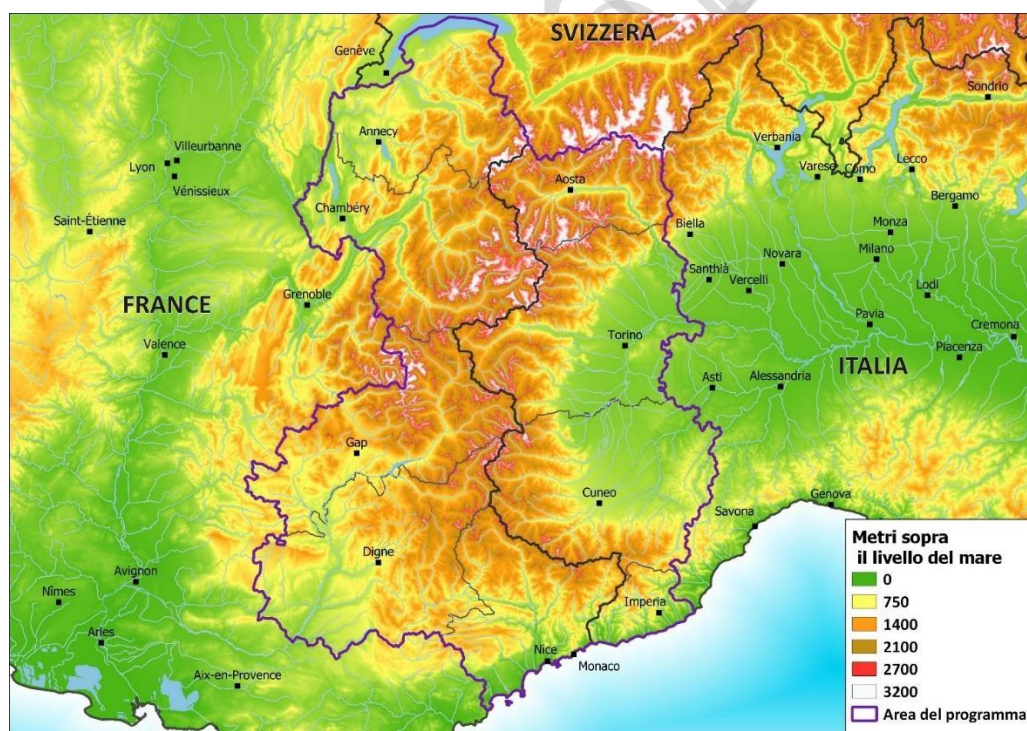
Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera a); Articolo 17, paragrafo 9, lettera a)

Campo di testo [2 000]

Il programma ALCOTRA copre i 515 chilometri di confine terrestre tra Francia e Italia e coinvolge nove regioni NUTS 3: quattro province italiane - ossia Torino, Cuneo (regione Piemonte), Imperia (regione Liguria) e la Regione autonoma della Valle d'Aosta - e cinque dipartimenti francesi, ossia Alta Savoia, Savoia (regione Alvernia Rodano Alpi), Alte Alpi, Alpi di Alta Provenza e Alpi Marittime (regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra).

Si tratta di un territorio di più di 46.000 km² che comprende una varietà di territori e paesaggi, dalle zone alpine alla costa mediterranea, aree urbane, rurali e montane, formando così la sezione transfrontaliera sud-occidentale della macroregione alpina.

Mappa 1 Territori di cooperazione Interreg VIA Italia Francia ALCOTRA



1.2 Sintesi delle principali sfide comuni, in considerazione delle disuguaglianze di carattere economico, sociale e territoriale, del fabbisogno comune di investimenti e della complementarità con altre forme di sostegno, degli insegnamenti tratti da esperienze passate e delle strategie macroregionali e le strategie per i bacini marittimi, nel caso in cui l'area del programma sia integralmente o parzialmente interessata da una o più strategie.

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera b); Articolo 17, paragrafo 9, lettera b)
Campo di testo [50 000]

1.2.1 Uno spazio ALCOTRA più intelligente

Struttura economica

Nel 2016 l'area ALCOTRA ha generato un PIL di circa 182 miliardi di euro, che rappresenta il 5% del PIL generato nello stesso periodo da Francia ed Italia nel loro insieme. Circa il 60% del PIL ALCOTRA si concentra in due aree NUTS 3: Torino (39,3%) e Alpi marittime (20,4%). Il PIL pro capite medio è di circa 31.000 EUR ed è quindi superiore alla media europea nonché ai valori medi della regione alpina nel suo insieme. Tutti i territori NUTS 3 dell'area hanno un PIL pro capite al di sopra della media europea, con le sole eccezioni delle Alpi di Alta Provenza, delle Alte Alpi e della provincia di Imperia.

Ricerca ed innovazione

Il Regional Innovation Scoreboard (RIS) 2019 mostra una differenza netta tra le Regioni francesi e italiane dell'area ALCOTRA, con le prime che rientrano nel gruppo degli "innovatori forti" e le seconde nel gruppo degli "innovatori moderati". Le differenze tra il territorio italiano e quello francese si riflettono in particolare nell'analisi degli investimenti in R&S. La Liguria e, in maniera più marcata, la Regione Autonoma della Valle d'Aosta mostrano livelli di investimento in R&S inferiori alla media dell'UE.

L'analisi della capacità d'innovazione delle PMI conferma le disparità nelle spese di R&S. Le regioni ALCOTRA sembrano dividersi in due gruppi. Alvernia-Rodano-Alpi, Provenza-Alpi-Costa Azzurra e Piemonte sono tra le regioni leader dell'Unione europea in termini di capacità di innovazione delle PMI, mentre la Liguria e la Regione Autonoma Valle d'Aosta sono tra gli "innovatori moderati".

Nonostante ciò, l'analisi dei principali documenti strategici in termini di innovazione delle cinque Regioni (vedi le strategie di specializzazione intelligente per la parte italiana, la SRD2I per la regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra e la SRDEII per la Regione Alvernia-Rodano-Alpi) mostra una forte convergenza su tre macro-temi: (a) sviluppo di soluzioni digitali innovative in diversi campi, (b) sostegno all'innovazione nella produzione agricola, e (c) salute.

Va notato che il settore economico dell'agricoltura, sebbene indebolito dal cambiamento climatico, è segnato da una dinamica di transizione verso un'agricoltura biologica innovativa. Le Alpi di Alta Provenza, per esempio, sostengono la conversione all'agricoltura biologica (quintodipartimento francese nel settore) con più di 500 agricoltori biologici (un quarto dei

professionisti del settore). Inoltre, la Regione Autonoma Valle d'Aosta intende a sua volta sviluppare un'agricoltura rispettosa dell'ambiente.

Nel corso della programmazione 2014-2020, l'innovazione è stata al centro dell'OS 1.1 "ricerca e innovazione". I progetti più interessanti sono stati il Piano Integrato TEMatico (PITEM) CLIP, interamente dedicato al tema dell'innovazione, e cinque progetti finanziati nell'ambito dei Piani Integrati TERritoriali (PITER) ALPIMED, Graieslab, Cœur'Alp, Terres Monviso e Parcours. L'analisi d'impatto mostra che questi progetti hanno contribuito allo sviluppo di innovazioni di prodotto (ANTEA, Innov'Api), innovazioni organizzative (CoeurInnovant), e innovazioni di processo (Innovlab, CoeurInnovant, Parcours itinérants autour du Mont Blanc).

Digitalizzazione

L'uso e l'accesso a Internet sono migliorati significativamente negli ultimi anni in tutte le regioni ALCOTRA, soprattutto nelle regioni italiane. A livello NUTS 2, l'area ALCOTRA è ora un'area omogenea con almeno l'85% delle famiglie che hanno accesso a Internet. L'uso e l'accesso a Internet a banda larga sono aumentati negli ultimi anni in tutte le regioni ALCOTRA (+12,4%), soprattutto sul versante italiano (+13%). La mancanza di dati a livello NUTS 3 non permette di verificare la possibile presenza di un digital divide tra aree urbane e montane/rurali attraverso un approccio statistico. Tuttavia, le informazioni raccolte dagli enti locali mostrano una disparità di accesso alla rete Internet. Ad esempio, nel territorio delle Alte Alpi nonostante una dinamica di crescita, l'accesso alla rete Internet rimane limitato in alcune zone soprattutto di montagna e rurali.

Complessivamente, l'analisi territoriale ha mostrato disparità in termini di accesso alla rete Internet, in particolare nelle zone montane della zona transfrontaliera, che hanno un accesso limitato alla rete.

In generale, i dati mostrano che il miglioramento dell'accesso alla rete ha permesso agli utenti di aumentare le interazioni digitali, con le autorità pubbliche e con le imprese private. Questa dimensione è stata particolarmente rafforzata durante la crisi di COVID 19. Tuttavia, l'aumento è meno significativo nel caso delle interazioni con il settore pubblico, soprattutto per le regioni italiane (dove meno del 30% degli utenti interagisce con le autorità pubbliche via internet).

La valutazione d'impatto del programma 2014-2020 ha mostrato che la digitalizzazione è stato un tema trasversale a diversi OS. Numerosi progetti hanno infatti sviluppato innovazioni digitali da applicare in campo economico (Coeur Innovant), nella prevenzione dei rischi (RISK FOR), nella protezione della biodiversità (Biodiv'Connect), o nel campo della formazione (PRIMO, Transfovaal, IMPACT).

Economia circolare e filiere corte

La transizione verso l'economia circolare, e le filiere corte, implica un cambiamento nei materiali utilizzati e nelle tecnologie, oltre ad un cambiamento sistematico nei modelli di produzione e di consumo.

Le opportunità nel settore dell'economia circolare, su cui è possibile considerare anche

l'esperienza rilevante per la tematica 2014-2020 del PITEM CLIP, sono confermate dal numero di posti di lavoro che questo settore può generare: il 4% dell'economia europea e quasi 4,8 milioni di posti di lavoro su scala europea. Il Piano d'azione della Regione Alvernia-Rodano-Alpi raccomanda, per esempio, che gli enti locali sostengano i progetti di installazione, ma anche la riconversione dei piccoli centri di smaltimento selettivo per rispondere contemporaneamente alle questioni del recupero dei rifiuti e dell'occupazione locale. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, il numero di chilogrammi di rifiuti per abitante è generalmente più alto in Italia che in Francia. Nel territorio ALCOTRA, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, la Città Metropolitana di Torino e le Province di Cuneo e Imperia mostrano le maggiori quantità di rifiuti per abitante.

Inoltre, per quanto riguarda i modelli di consumo, il territorio ALCOTRA è dotato di numerose risorse agricole, così come una dinamica di transizione verso l'agricoltura biologica più rispettosa dell'ambiente. Questa caratteristica è in linea con le indicazioni della strategia dell'Unione europea per la macroregione alpina (EUSALP), che raccomandano di promuovere la realizzazione di un piano di agro-biodiversità per preservare il patrimonio della regione e sviluppare nuovi settori alimentari sostenibili. Il territorio ALCOTRA ha quindi un potenziale per lo sviluppo delle filiere corte, grazie a prodotti locali di qualità riconosciuti e alla presenza di importanti aree di consumo (soprattutto di montagna e costiere) e zone turistiche. D'altra parte, al fine di sviluppare questo potenziale, è necessario concentrarsi sulle innovazioni in termini di prodotto, organizzazione e processo con particolare riferimento allo sviluppo del commercio elettronico.

Sfide comuni ai territori ALCOTRA:

- *Aumentare la resilienza delle PMI dell'area rafforzando la loro capacità di innovazione, in particolare nei settori legati alle strategie di specializzazione intelligente;*
- *Promuovere la transizione economica sostenendo i settori legati all'economia verde e in particolare il sostegno all'economia circolare (gestione dei rifiuti, ecc.);*
- *Favorire l'uso della digitalizzazione per promuovere lo sviluppo economico e l'attrattività del territorio attraverso il miglioramento delle condizioni di vita nelle aree scarsamente popolate (ad es. dinamica degli Smart Villages);*
- *Aumentare l'adozione di tecnologie innovative per sostenere lo sviluppo di filiere alimentari corte e la promozione di prodotti locali e da agricoltura biologica.*

1.2.2 Uno spazio ALCOTRA più verde

Transizione energetica

La transizione energetica comprende il miglioramento dell'efficienza energetica, lo sviluppo delle energie rinnovabili e la riduzione del consumo di energia, in particolare attraverso lo sviluppo di sistemi, reti ed attrezzature di stoccaggio energetico intelligenti a scala locale.

L'area ALCOTRA si caratterizza per un elevato livello di emissioni di CO₂ (oltre 3,36 mila tonnellate nel 2015). L'osservazione a livello di dipartimento e province, tuttavia, evidenzia una

disparità tra i territori: i due dipartimenti di Alpi di Alta Provenza e Alte Alpi (in particolare) così come la Regione Autonoma Valle d'Aosta emettono molto meno CO2. Anche se la riduzione delle attività, legata alla pandemia di COVID 19, sembra aver portato ad una diminuzione delle emissioni di CO2 su tutto il territorio, un aumento è di nuovo previsto per il 2030¹, senza che la tendenza risulti invertita, anche per i 2 dipartimenti della Regione Provenza-Alpi-Costa-Azzurra e la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

L'area transfrontaliera italo-francese è fortemente dipendente dai combustibili fossili: la regione SUD si colloca, per esempio, tra le regioni francesi più energivore. Più in generale, il consumo di energia pro capite nelle Alpi è del 10% superiore alla media europea. Tuttavia, il territorio ALCOTRA ha un forte (e diversificato) potenziale in termini di produzione di energie rinnovabili: la Regione Provenza-Alpi-Costa-Azzurra (dove le energie rinnovabili rappresentano solo il 10% del consumo energetico regionale) è favorevole allo sviluppo dei settori dell'idroelettrico, del solare, del fotovoltaico, dell'eolico, del legno per l'energia, della metanizzazione, oltre all'energia talassotermica. Allo stesso modo, l'Alta Savoia sul lato francese, Imperia e Cuneo, ma soprattutto Torino sul lato italiano, hanno un potenziale significativo per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Il tema dell'idrogeno è inoltre coerente con le azioni condotte da EUSALP nel quadro del Gruppo d'azione 9 (Energia), e corrisponde all'undicesima priorità del "Manifesto degli Stati e delle Regioni coinvolti nella Strategia europea per la Regione alpina", (in particolare il suo paragrafo f).

Diversi investimenti sono già stati attuati nel campo delle energie rinnovabili, ma devono essere proseguiti e rafforzati, in particolare nei seguenti settori:

- *Energia idroelettrica su entrambi i versanti del confine (vedi in particolare Alpi Marittime, Alta Savoia, e Cuneo, Imperia, Regione Autonoma Valle d'Aosta);*
- *Energia solare e fotovoltaica: per esempio, il dipartimento delle Alpi di Alta Provenza è un precursore nello sviluppo di questa energia. L'obiettivo di sviluppo regionale per la produzione di energia fotovoltaica (11.730 MW di potenza entro il 2023) si confronta con l'aumento dell'occupazione dei suoli sul territorio;*
- *Biomassa: in particolare per Alta Savoia, Torino e Liguria;*
- *Idrogeno: in particolare nel settore della mobilità per le Regioni Alvernia Rodano Alpi, Piemonte e Liguria;*
- *Eolico (in misura minore): principalmente nelle Alpi di Alta Provenza e nel territorio di Cuneo.*

Pochi investimenti nelle smart grids (reti elettriche intelligenti): ad oggi, il territorio ALCOTRA non ha quasi nessuna infrastruttura di rete intelligente in grado di ottimizzare la produzione, la distribuzione, il consumo ed eventualmente lo stoccaggio di energia. I progetti esistenti sono principalmente concentrati nei grandi agglomerati Torino per il territorio e Grenoble, Genova e Lione. Le reti intelligenti sono identificate come un settore di investimento prioritario dalla Regione Liguria.

Nel quadro della programmazione 2014-2020, il tema della transizione energetica è stato affrontato attraverso l'OS 1.2 Energia, con la realizzazione di 3 progetti (A2E, Ecobati e Pays Ecoetiques). Questi progetti hanno contribuito all'efficienza energetica degli edifici e all'introduzione di nuovi strumenti relativi alle politiche per sostenere la transizione

¹ Urban Data Platform Plus – Commissione europea.

energetica.

Cambiamento climatico, riduzione del rischio e resilienza ai disastri

In Europa, le conseguenze del cambiamento climatico sono tanto più importanti nelle zone costiere, montane e fluviali. per questo le regioni del nord e del sud dell'Europa sono le più colpite, in particolare le zone di montagna.

Per le sue caratteristiche fisiche e la sua duplice identità costiera e montuosa, il territorio ALCOTRA è significativamente interessato dall'impatto dei cambiamenti climatici. Questo tema è affrontato dal Gruppo d'azione 8 di EUSALP; . Composto sia da valli che da cime, il territorio ALCOTRA presenta notevoli differenze di altitudine e quindi di temperatura: l' Espace Mont-Blanc, per esempio, ha un gradiente di altitudine(+ 4.300 m di dislivello) che è unico in Europa. Questa marcata diversità climatica fa sì che le conseguenze del cambiamento climatico sono localizzate e variegate:

- *L'aumento delle temperature è particolarmente osservabile nell'area alpina; nell' Espace Mont-Blanc (Savoia, Alta Savoia, Valle d'Aosta) ad esempio si nota un aumento di giorni annui con temperature massime che superano i 30°C (in Valle d'Aosta, + 7,3 giorni per decennio).*
- *L'aumento della temperatura media nelle zone montane comporta una riduzione delle zone di permafrost con impatti negativi sulla flora e fauna del territorio (con il rischio di estinzione di alcune specie endogene nelle Alpi). Da ciò deriva un aumento del rischio di erosione del suolo con una vulnerabilità aggravata dal degradoidrogeologico.*
- *La riduzione della copertura nevosa solleva dubbi sul turismo invernale a bassa quota. Dagli anni '70, nelle Alpi del nord, la durata del manto nevoso tra 1100m e2500m si è ridotta di cinque settimane.*
- *L'aumento delle temperature comporta una diminuzione delle precipitazioni nell'area costiera (specialmente nelle Alpi Marittime) con conseguente aumento del rischio di siccità e incendi, riduzione dei flussi fluviali e limitazione del potenziale di energia idraulica. Si prevede inoltre un aumento delle alluvioni. Questi effetti potrebbero anche portare ad un aumento delle inondazioni, come quelle causate dalla tempesta Alex nell'ottobre 2020.*

In generale, a causa delle sue caratteristiche idrologiche e morfologiche, ma anche del cambiamento climatico, il territorio ALCOTRA appare vulnerabile ai rischi naturali e alle catastrofi (inquinamento, alluvioni, inondazioni, frane, valanghe, terremoti, tempeste...). Nonostante l'esistenza di questi rischi naturali, le capacità di adattamento sono relativamente basse. Questa tematica è inoltre affrontata dal Gruppo d'azione 8 di EUSALP.

Nel corso della programmazione 2014-2020 il tema del cambiamento climatico è stato affrontato attraverso l'asse 2. I progetti singoli ed il PITEM (RISK) hanno permesso di migliorare la conoscenza degli effetti del cambiamento climatico (vedasi in particolare i risultati dei AdaptMontBlanc, Risq'Eau) nonché di sviluppare soluzioni per rischi specifici quali alluvioni (Risq'eau), terremoti (RISVAL), incendi (RISK FOR).

Biodiversità

Il territorio ALCOTRA beneficia della presenza di numerose aree protette con oltre 300 aree

Natura 2000, numerosi parchi, riserve o siti di protezione, alcuni dei quali transfrontalieri: Vanoise, Queyras, Mercantour, Ecrins, Gran Paradiso, Chartreuse, Lago di Bourget, Alpi Marittime, Monviso, Parco Alpi Liguri. Il territorio è depositario di una comprovata esperienza nella cooperazione e nella gestione condivisa delle risorse naturali che deriva dalla presenza di una fauna e una flora molto varie (habitat per numerose specie). Inoltre, alcune aree del territorio ricadono nel 10% delle aree più selvagge d'Europa (wilderness quality Index). Questa biodiversità si deve misurare con vari rischi legati ai cambiamenti e alla frequentazione turistica in crescita. L'impatto sulla biodiversità deve essere tenuto in conto nelle decisioni di pianificazione e di gestione del turismo, anche alla luce dell'obiettivo di destagionalizzare i flussi turistici.

Il territorio comprende numerose aree di foresta; la loro superficie dovrebbe mantenersi stabile fino al 2050 per la parte italiana. Tende invece a diminuire leggermente sul versante francese, in particolare nelle Alpi di Alta Provenza. Fortemente influenzate da condizioni climatiche e attività umane, le foreste di montagna sono molto sensibili ai cambiamenti in corso che ne modificano il funzionamento in termini di fisiologia, crescita, distribuzione, interazione con i patogeni ed esposizione alle perturbazioni (tempeste, incendi ...). La foresta è identificata come una risorsa importante, ed è per questo che EUSALP ha istituito un sottogruppo di lavoro "legno" che ha per obiettivo di rispondere alle domande legate all'uso della risorsa come tale, alla protezione della biodiversità e al riconoscimento del marchio di qualità del legno delle Alpi.

Tenendo conto delle caratteristiche naturali (aree ad alto valore ecologico, foreste, terreni agricoli, ecc.), la regione alpina presenta un forte potenziale in termini di infrastrutture verdi, così come accade per i Balcani o l'Europa settentrionale.

Queste infrastrutture corrisponderebbero alle raccomandazioni di EUSALP che sostiene lo sviluppo di infrastrutture verdi e la realizzazione di una rete di corridoi ecologici nei futuri programmi di finanziamento europei.

La biodiversità è stata al centro dell'OS 3.2 Biodiversità del programma ALCOTRA 2014-2020. Sette i progetti finanziati incluso il PITEM BIODIVALP interamente dedicato alla protezione della biodiversità nell'intera area del programma. Alcuni progetti hanno affrontato la tematica specifica della biodiversità vegetale (RestHalp), mentre altri progetti si sono concentrati sulla biodiversità animale (Lemed-Ibex).

Trasporto e mobilità sostenibile

L'analisi territoriale mostra che i collegamenti strategici del territorio, oltre alla rete di trasporto transeuropea (TEN-T), dell'area ALCOTRA si concentrano su tre assi: la costa (rete Genova-Marsiglia), l'asse Lione-Torino e l'asse stradale incentrato sulla galleria del Monte Bianco.

Tuttavia, la connettività del territorio è eterogenea; infatti, gli studi ESPON (European Observation Network for Territorial Development and Cohesion/Alps 2050) sull'accessibilità del territorio mostrano che l'accessibilità alle infrastrutture stradali e ferroviarie rimane ~~l~~ nell'area ALCOTRA rispetto ai territori NUTS3 vicini, in particolare nella zona meridionale

del territorio di cooperazione. Peraltro, va ricordato che il Border Orientation Paper, pur confermando l'importanza del tema per la zona, sottolinea anche i limiti di un programma Interreg: "Tenendo conto delle risorse limitate, questi problemi non possono essere affrontati nel quadro di un programma Interreg, ma possono influire sull'efficacia degli interventi di quest'ultimo. Tuttavia, il programma Interreg può svolgere un ruolo nella mobilitazione di altri fondi".

D'altra parte, il Border Orientation Paper indica l'opportunità di sviluppare strategie transfrontaliere per una mobilità sostenibile. Esiste, infatti, nel campo della mobilità sostenibile e multimodale, la necessità di sviluppare e promuovere il ricorso al trasporto pubblico, di incoraggiare l'uso di mezzi di trasporto alternativi, di sviluppare sistemi di bigliettazione elettronica per il trasporto multimodale. La crisi del COVID 19 ha avuto un impatto diretto sul sistema di trasporto pubblico, limitando il suo uso da parte dei cittadini, con conseguente riduzioni delle entrate per le aziende che offrono i servizi e aumento dei costi di gestione. Il settore richiede quindi l'adozione di soluzioni innovative per affrontare la complessità della situazione.

La programmazione 2014-20 ha affrontato il tema dei trasporti concentrandosi sullo sviluppo di soluzioni di mobilità sostenibile. Sei progetti sono stati finanziati nell'ambito dell'OS 3.3, 3 dei quali sono stati inclusi nei PITER Coeur'Alp, Graieslab e ALPIMED. Questi progetti hanno messo in campo azioni che mirano a modificare le abitudini dei cittadini (Coeur en Mouvement/Cœur Dynamique, Mobilab, Mobil), a incoraggiare l'adozione di nuove politiche locali a favore della mobilità sostenibile (M.U.S.I.C), a sviluppare sistemi di bigliettazione transfrontalieri (PITEM CLIP – E-Trasporti), ed azioni a favore del trasporto ferroviario (ALPIMED MOBIL sulla Nizza-Ventimiglia-Cuneo). Secondo la Commissione Europea (Cfr. pagina 12 del BOP), si tratta di tipologie di intervento sulle quali è utile intervenire anche nel periodo di programmazione 2021-2027.

Gestione dell'acqua

L'offerta di acqua potabile è maggiore nell'area montuosa di ALCOTRA (e delle Alpi in generale), mentre la domanda si concentra principalmente nelle aree urbane e metropolitane.

Durante il periodo di programmazione 2014-2020, il tema della gestione delle acque è stato affrontato attraverso progetti finanziati nell'ambito dell'asse 2 (Concert Eaux, Eau Concert II).

Sfide comuni ai territori ALCOTRA:

- *Sostenere la transizione energetica, attraverso progetti innovativi sull'energia da fonti rinnovabili, comprese le più nuove come l'idrogeno verde;*
- *Promuovere politiche transfrontaliere e azioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico in tutti i settori;*
- *Migliorare la capacità di risposta ai rischi locali e transfrontalieri, sia naturali che derivanti dall'uomo;*

-
- *Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi e mitigare il cambiamento climatico*

nelle aree rurali e urbane;

- *Rafforzare le opportunità di mobilità sostenibile nell'area ALCOTRA, ad esempio attraverso il rafforzamento del trasporto multimodale, soprattutto nelle aree caratterizzate da un basso livello di accessibilità (si vedano in particolare i territori situati nella parte meridionale dell'area ALCOTRA: Alpi Marittime, Alpi di Alta Provenza, Alte Alpi, province di Cuneo ed Imperia);*
- *Rafforzare la governance transfrontaliera delle risorse idriche.*

1.2.3 Uno spazio ALCOTRA più sociale

Demografia

Il territorio ALCOTRA comprende una popolazione totale di oltre 5,8 milioni di abitanti. La maggior parte degli abitanti si trova nei centri urbani più importanti (come Torino e Nizza) mentre la zona vicino al confine, prevalentemente montuosa ad eccezione della parte meridionale, è caratterizzata da una bassa densità di popolazione. L'età media della popolazione che vive all'interno del territorio ALCOTRA è 46,8 anni. Si tratta di un'età media superiore sia alla media europea (43,1) che alla media dei territori NUTS 3 adiacenti al territorio ALCOTRA, che allo spazio alpino nel suo complesso.

Nonostante tale constatazione, i giovani del territorio ALCOTRA rappresentano un gruppo target fondamentale per il Programma. L'obiettivo è di aumentare la visibilità degli interventi, e di rafforzare le dinamiche di coesione territoriale e transfrontaliera.

Salute

I dati mostrano una buona presenza di medici ed infermieri sul territorio delle cinque regioni ALCOTRA, con una media di 387 medici per centomila abitanti, leggermente superiore alla media UE 27 (376). Se confrontiamo le cinque regioni, la Liguria e la Regione SUD Provence-Alpes-Côte-d'Azur presentano un numero maggiore di medici per abitanti. Le due regioni francesi sono caratterizzate dalla forte presenza di infermieri, in linea con la tendenza nazionale. È interessante notare che il numero di medici e infermieri è aumentato rispetto al 2014.

All'aumento del personale sanitario si affianca, tuttavia, una riduzione della capacità ricettiva delle strutture ospedaliere nel territorio ALCOTRA. Nel periodo 2014-2017 il numero di posti letto è diminuito in tutto il territorio. Nel 2017 le cinque regioni ALCOTRA offrivano, in media, 464 posti letto per centomila abitanti. Questo valore è inferiore alla media UE e dipende in gran parte dal numero limitato di letti nella parte italiana, mentre il numero di letti disponibili per i residenti di Alvernia Rodano Alpi e SUD Provence-Alpes-Côte-d'Azur è superiore alla media UE.

Il territorio transfrontaliero presenta delle disuguaglianze nell'accesso alle cure in base al luogo di residenza degli abitanti. Queste zone corrispondono alle aree più montuose (Savoia, Alta Savoia, Regione Autonoma della Valle d'Aosta, Alpi di Alta Provenza, Alte Alpi). La pandemia di COVID 19 ha evidenziato la necessità di organizzare servizi sanitari capillari sul territorio, non basati esclusivamente sull'offerta di assistenza sanitaria nelle strutture ospedaliere, ma in grado di raggiungere l'intero territorio attraverso strumenti e approcci innovativi.

Nell'ambito della programmazione ALCOTRA 2014-2020, il tema della coesione sociale è stato affrontato sia da alcuni progetti singoli (#COM.VISO, MisMi, Action4Vision), che da alcuni PITEM (PRO-SOL) e PITER (Terres Monviso, CoeurAlp, GraiesLab). Questi progetti miravano in parte a mantenere le popolazioni nelle aree più periferiche del territorio ALCOTRA, e rispondevano principalmente a necessità legate all'accesso ai servizi sanitari e pubblici

Istruzione, formazione e lavoro

La popolazione delle cinque Regioni ALCOTRA ha un livello di istruzione inferiore rispetto alla media dell'UE. La percentuale della popolazione con solo una qualifica 0-2 è superiore alla media dell'UE, mentre la percentuale della popolazione con una qualifica 3-8 è inferiore ai livelli dell'UE .

I due versanti dell'area di cooperazione presentano forti differenze, con il lato francese dotato di una grande quota di persone con un diploma universitario (Alvernia Rodano Alpi 40,7%, SUD 38%), a fronte di un versante italiano su cui questa percentuale non supera il 22% (Liguria). Per quanto riguarda la presenza di non-occupati, non-studenti (cioè NEET), l'area ALCOTRA ha un livello superiore alla media europea. La differenza è aumentata nel periodo 2014-2018, da 2 punti nel 2014 a 3,2 punti nel 2018. All'interno dell'area di cooperazione, la popolazione NEET si concentra principalmente sul lato italiano (17,8% in Liguria).

In termini di offerta formativa, il territorio ALCOTRA è caratterizzato dalla presenza di un numero significativo di università. L'analisi territoriale ha mostrato che tutti i nove territori NUTS3 hanno almeno un'università. Nel caso dell'Alta Savoia, delle Alpi di Alta Provenza, delle Alte Alpi e della provincia di Imperia, l'offerta universitaria è assicurata dalla presenza delle sedi distaccate delle Università di Aix-Marsiglia (IUT Dignes-les-Bains e Polo Universitario di Gap), dell'Università Savoia Monte Bianco (sede universitaria di Annecy) e dell'Università di Genova (sede di Imperia). Si può altresì

Il mercato del lavoro del territorio ALCOTRA è caratterizzato da una crescita della popolazione attiva nel periodo 2014-2018. Il tasso di attività all'interno delle cinque Regioni

dell'area ALCOTRA era del 71,9% nel 2018, mostrando un leggero aumento nel periodo 2014-2018 (+1 punto). Questo dato è confermato dalla diminuzione della curva della disoccupazione nel territorio di cooperazione durante il periodo 2014- 2018 (-1,6 punti). Il flusso di lavoratori transfrontalieri è particolarmente importante nella parte meridionale del territorio di cooperazione, soprattutto tra le Alpi Marittime e Imperia.

L'istruzione e la formazione sono state al centro dell'OS 4.2 del Programma Interreg ALCOTRA 2014-2020. Sono stati finanziati dieci progetti riguardanti questo tema durante tale periodo. La maggior parte di questi progetti era dedicata alla formazione professionale (CBET, Transfovaal, IMPACT), altri progetti miravano a ridurre l'abbandono scolastico dei giovani quindi ad arginare il fenomeno dei NEET (PRIMO), o a sviluppare percorsi universitari e scolastici transfrontalieri (FEAST, PITER PARCOURS PCPEM).

Cultura

Il territorio ALCOTRA beneficia di un patrimonio storico culturale unico e diffuso su tutto il territorio. Nell'area sono presenti siti riconosciuti come patrimonio mondiale dell'UNESCO (Reggia di Venaria Reale, Langhe-Monferrato, Ivrea) nonché una miriade di siti di pregio storico (vestigia romane, castelli, chiese, luoghi di culto) disseminati sull'intero territorio a testimonianza dei legami che esistono da millenni tra i territori dai due lati della frontiera. Al patrimonio antico si affiancano siti moderni di archeologia industriale nonché un patrimonio immateriale di tradizioni, leggende che rappresentano un valore distintivo rispetto alle altre realtà alpine.

L'occupazione nel settore culturale non è omogenea nelle regioni dello spazio di cooperazione, variando dal 4% del Piemonte al 2,8% dell'ex Regione Rodano Alpi. Questa analisi, basata sui dati EUROSTAT 2019, riguarda le attività creative, artistiche e di intrattenimento, le biblioteche, gli archivi e i musei, nonché le attività editoriali e audiovisive. Sebbene alcune attività siano tipiche delle aree urbane, l'impegno delle associazioni culturali nei territori montani rappresenta un valore importante sia per ragioni identitarie che per il suo legame con le attività turistiche. Sebbene la crisi del COVID 19 abbia avuto un forte impatto sul settore culturale nel suo complesso, occorre sottolineare che l'impatto è maggiore per le organizzazioni più piccole, con meno garanzie, che sono direttamente interessate da perdite di posti di lavoro. Attraverso i fondi messi a disposizione dal Programma ALCOTRA, sono stati finanziati numerosi progetti e interventi volti a proteggere e valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale della regione (ad esempio PITEM PACE, o i progetti Duchi delle Alpi e Ampelo).

Turismo

Il del territorio ALCOTRA rappresenta uno spazio in grado di attrarre oltre 15 milioni di turisti all'anno.

. La presenza di turisti è forte nelle zone costiere ed in alcuni territori montani interessati dal turismo invernale legato alle discipline sciistiche. (il Monte Bianco, la Tarantaise, la Maurienne, la Valle d'Aosta, le Valli olimpiche piemontesi). Si tratta di attività di notevole importanza dal punto di vista economico ma che pongono necessità di soluzioni innovative volte a limitare il possibile impatto ambientale.

In totale, nelle cinque regioni si trovano oltre 21.000 strutture di accoglienza, la maggior parte delle quali sono strutture ricettive a breve termine. Nel caso delle tre regioni italiane, Eurostat rende disponibili i dati del 2014 ed è quindi possibile osservare la crescita generale del numero di strutture ricettive, dovuta soprattutto alla significativa crescita del numero di strutture ricettive a breve termine (in particolare B&B), mentre il numero di hotel e campeggi è diminuito.

L'importanza del settore turistico sia dal punto di vista economico che nella prospettiva della valorizzazione del patrimonio culturale è confermata dalle analisi del Border Orientation Paper elaborato dalla Commissione Europea. Il documento sottolinea come il turismo vada considerato come "fonte importante di crescita, d'innovazione, di conoscenza" in relazione alla necessità di investire nello sviluppo di un tipo di turismo sostenibile e stagionalizzato. La pandemia di COVID 19 ha avuto un impatto significativo sul settore del turismo a causa dei periodi di lockdown e della drastica riduzione dei flussi turistici, soprattutto internazionali.

Il turismo era al centro dell'OS 3.1 del Programma 2014-20. Si tratta dell'OS più cospicuo in termini di risorse e di progetti finanziati (46 progetti, compresi 2 PITEM dedicati - PACE e MITO). I progetti hanno affrontato diversi temi legati al turismo come l'aumento dei flussi turistici (PACE-Salvaguardare, Mi.Mo, DecXProm, Far conoscere), la creazione di nuovi prodotti commerciali (NAT.SENS, Duchi delle Alpi, Tourscience), il miglioramento delle competenze degli attori economici del settore (NTC) e una gestione più sostenibile del patrimonio naturale e culturale (ITINERAS, P.A.C.T.A).

Sfide comuni ai territori ALCOTRA :

- Fornire servizi di interesse generale che attenuino l'abbandono delle zone di montagna e rispondano ai cambiamenti demografici, tra cui la medicina locale, la telemedicina, i servizi di assistenza a distanza;*
- Rafforzare le conoscenze e le competenze dei cittadini, soprattutto dei giovani del territorio;*
- Promuovere la transizione verso un turismo sostenibile, inclusivo per i lavoratori stagionali e in grado di affrontare le conseguenze della crisi sanitaria;*
- Mantenere e sviluppare le opportunità professionali del territorio nel campo culturale e turistico in modo da favorire l'impiego di un personale esperto del territorio.*

1.2.6 Area Alcotra più vicina ai cittadini

Le principali sfide territoriali

L'area di cooperazione ALCOTRA è ubicata nella regione alpina. Nonostante la loro diversità, i territori della zona ALCOTRA condividono sfide comuni centrate sulle Alpi, che si ritrovano in strategie formulate a diversi livelli (locale, regionale, nazionale ed europeo).

Alla luce delle sfide legate alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, i territori della zona ALCOTRA si trovano ad affrontare problemi riguardanti protezione e valorizzazione del patrimonio, energia (efficienza energetica, in particolare nell'edilizia, energie rinnovabili), gestione dei rischi (rischi naturali; rischi incendio) e anche turismo o mobilità. Lo studio ESPON Alps2050 riconosce la necessità di affrontare questi problemi attraverso un approccio integrato basato su strategie territoriali. Le soluzioni di adattamento potrebbero rispondere alle sfide ambientali, ma anche a quelle sanitarie, come quelle rivelate dalla crisi del COVID 19. Altre questioni comuni individuate per i territori transfrontalieri:

- *L'accessibilità ai servizi pubblici (istruzione, compresa quella universitaria, sanità, cultura, ecc.) nell'area ALCOTRA presenta gli stessi problemi dal resto delle Alpi, ovvero servizi meno sviluppati nelle aree montane rispetto alle aree urbane. Lo stesso vale per l'accesso ai servizi locali. Nel contesto della crisi sanitaria del COVID 19, la domanda del settore della salute, in particolare nelle aree meno accessibili, viene acuita. L'invecchiamento della popolazione, l'isolamento e la presa in carico degli anziani costituiscono delle sfide comuni al territorio transfrontaliero ALCOTRA.*
 - *La mobilità costituisce una sfida sia dal punto di vista ambientale (mobilità sostenibile) che dello sviluppo economico, sociale e della coesione territoriale (accessibilità delle aree rurali e montane; mobilità nelle aree dove la domanda è troppo debole per l'attuazione di soluzioni di trasporto collettivo realizzata esplorando soluzioni di mobilità alternative come il trasporto a chiamata; coerenza tra pianificazione urbana e trasporti nelle aree più metropolitane, rafforzamento del servizio di trasporto pubblico).*
 - *Le infrastrutture ICT, il loro utilizzo e lo sviluppo di servizi digitali sono cruciali per i territori. Accanto a ciò si sottolinea l'importanza di misure d'accompagnamento destinate agli utenti.*
 - *Sfide in termini di sviluppo economico e occupazione. Gli indicatori economici sono in media più bassi nell'area di cooperazione del Programma ALCOTRA rispetto ad altre aree alpine. Alla luce dell'impatto della crisi sanitaria sullo sviluppo economico, queste sfide si rafforzano, in particolare nel settore del turismo e della cultura.*
 - *Sfide connesse alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, compreso il patrimonio di conoscenze locali (in particolare le produzioni di qualità) e le produzioni in filiere corte, sia per l'economia di prossimità che per il turismo.*
 - *Sfide specificamente urbane, in particolare in termini di emissioni di CO2 (trasporto, rigenerazione urbana) e sostegno ai quartieri più svantaggiati.*
 - *Una questione trasversale, quella della conoscenza dei territori (statistiche, studi, sistemi di informazione), una sfida di importanza primaria per l'area ALCOTRA.*
-

-
- Altre sfide sorgeranno senza dubbio a seguito della crisi sanitaria legata al COVID 19.

Gli approcci territoriali nello spazio ALCOTRA

I documenti strategici a livello regionale ed europeo riconoscono la necessità di attuare strategie territoriali che tengano conto delle potenzialità di sviluppo locale e garantiscano la coesione territoriale.

A livello europeo, il programma ALCOTRA si inserisce nella cornice di EUSALP e interagisce con altri programmi Interreg che condividono parte del territorio (Italia-Francia Marittimo, MED, Francia-Svizzera, Italia-Svizzera, Spazio Alpino).

Francia e Italia sono due stati di dimensione simile e comprendono una paragonabile quota di territorio alpino; hanno un'organizzazione territoriale su più livelli: regioni, dipartimenti, comuni (compresi i comuni montani) e metropoli sul versante francese; regioni, province, comuni e città metropolitane sul versante italiano; forme di cooperazione intercomunale (comprese le comunità montane in Italia); e vari documenti di pianificazione territoriale subregionale o interregionale (ad es. Schema interregionale di pianificazione, sviluppo e protezione del massiccio delle Alpi).

Le zone rurali dell'area ALCOTRA hanno esperienza nell'approccio LEADER, con la creazione di gruppi di azione locale (GAL) che coprono la maggior parte del territorio ALCOTRA, in particolare ai confini tra Francia e Italia, e che lavorano su sfide che sono, per definizione, sfide territoriali su temi spesso convergenti.

Le strategie urbane integrate (SUI) negli spazi urbani del territorio ALCOTRA, anche attraverso investimenti territoriali integrati (ITI), per il periodo 2014-2020 si concentrano sul tema del digitale, dell'efficienza energetica, in particolare nell'edilizia, mobilità sostenibile, sviluppo economico e occupazione, con particolare attenzione alle aree urbane fragili. Per quanto concerne Torino, le iniziative di sviluppo urbano integrato sostenute dal PON "Città Metropolitana" hanno esclusivamente coinvolto la città, escludendo altre aree urbane del territorio.

Nelle aree montane, il GECT European Park / Parco europeo Alpi Marittime Mercantour, creato nel 2013, coinvolge il Parco nazionale del Mercantour e il Parco naturale delle Alpi Marittime su entrambi i lati con oltre 30 km di confine tra Francia (dipartimenti delle Alpi dell'Alta Provenza e delle Alpi Marittime) e Italia (provincia di Cuneo), che comprende i due versanti del massiccio dell'Argentera-Mercantour. La creazione del GECT è seguita a 30 anni di cooperazione fra i due parchi e allo sviluppo di un piano transfrontaliero integrato nell'ambito del programma ALCOTRA 2007-2013. D'altro canto, esistono iniziative di cooperazione transfrontaliera su territori subregionali come lo Spazio Monte Bianco, a cavallo tra Savoia ed Alta Savoia sul versante francese, Valle d'Aosta sul versante italiano e Cantone Vallese sul versante svizzero; oppure la Conferenza delle Alte Valli, territorio italo-francese nel cuore delle Alpi ubicato all'incrocio tra la Savoia, le Alte Alpi e la Città Metropolitana di

Torino per i quali vi potrebbe essere un potenziale di sviluppo di iniziative su temi quali il cambiamento climatico, l'energia, i trasporti, l'istruzione, le filiere corte, il turismo, il patrimonio naturale e culturale.

A livello urbano, è possibile prendere come esempio il sistema di cooperazione transfrontaliero (SCT) dell'area metropolitana di Nizza Costa Azzurra. Adottato a dicembre 2019, esso è basato su una diagnosi territoriale sui temi della demografia e dell'edilizia abitativa, formazione e ricerca, salute, turismo, cultura e mobilità. Il SCT identifica quattro scale di intervento per la metropoli: prossimità (costa e centri interni), cooperazione (montagna), innovazione (inter-metropolitana) e influenza (macroregionale). Va anche ricordato che il 17 dicembre 2018 è stato sottoscritto un "Patto di cooperazione tra la città di Torino, la città di Nizza e la Metropoli Nice Côte d'Azur", attraverso il quale i tre enti locali si impegnano a "sviluppare e rinforzare i partenariati esistenti".

Nel complesso, i documenti di pianificazione francesi a livello intercomunale, dipartimentale e regionale tengono conto della dimensione transfrontaliera. Ciò non accade per i documenti di pianificazione italiani per regioni, comuni e città metropolitane. D'altro canto, alcuni documenti strategici possono avere una dimensione transfrontaliera, come il sistema "Cuneo gateway to the Mediterranean" del 2006. La Città Metropolitana di Torino ha sviluppato la dimensione transfrontaliera della cooperazione nel corso del 2020, in occasione dell'elaborazione concertata tra attori del territorio ("Zone Omogenee") del Piano strategico metropolitano per il periodo 2021-2023.

Il programma ALCOTRA sostiene ormai da diverse programmazioni approcci territoriali integrati. Questi hanno preso il nome per i due periodi precedenti di "piani territoriali integrati" (PIT nel 2007-2013 e PITER nel 2014-2020). I PITER sono stati "costituiti da una serie di progetti semplici organizzati attorno a diversi temi nell'ambito di uno specifico territorio transfrontaliero. Basato sulla definizione precedente di una strategia comune, l'obiettivo principale del PITER è lo sviluppo economico, sociale e ambientale di un territorio transfrontaliero. Mira, inoltre, ad aumentare l'efficacia degli interventi, nonché l'intensità e la qualità della cooperazione attraverso l'ampliamento del dialogo e la creazione di reti stabili tra i diversi attori." I PITER sono strumenti privilegiati per il coinvolgimento di enti pubblici locali.

Sei PITER sono finanziati nell'ambito del programma 2014-2020 (GRAIES-LAB, PARCOURS, TERRES MONVISO, CŒUR'ALP, ALPIMED, PAYS SAGES), con il coinvolgimento di 79 partner, anche al di fuori dei principali centri urbani (in particolare nel caso della Valle d'Aosta e dell'Alta Savoia). Come sottolinea la valutazione d'impatto del programma ALCOTRA 2014-2020, i PITER si caratterizzano per il forte coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni a livello locale e provinciale/dipartimentale e per la forte presenza di organismi di sostegno alle imprese come le camere di commercio. I PITER consentono la realizzazione di progetti di cooperazione che si inseriscono nella strategia di sviluppo dei territori transfrontalieri in vari settori come innovazione, turismo, economia verde, gestione dei rischi, accessibilità, mobilità sostenibile, servizi locali (pubblici e privati), protezione e

valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, gioventù, ecc., tenendo conto delle sfide dei cambiamenti climatici e dell'attrattività delle regioni.

Secondo la valutazione d'impatto, il valore aggiunto dei PITER risiede nella loro trasversalità e l'effetto moltiplicatore degli impatti. Una governance efficiente è un aspetto chiave per il loro successo. I margini di miglioramento risiedono nel rafforzamento della dimensione di lungo termine delle strategie dei PITER. In particolare, secondo i valutatori i PITER potrebbero superare alcuni dei limiti che caratterizzano l'approccio attuale prendendo spunto da esperienze quali ad esempio il GECT Mercantour.

In parallelo agli approcci territoriali integrati, il programma ALCOTRA 2014-2020 ha supportato anche i PITEM, ovvero piani tematici integrati, che avevano come scopo una standardizzazione degli approcci e una condivisione degli strumenti tra gli attori di un settore o di un determinato ambito.

Secondo lo scenario di "spazio funzionale" dello studio Alps2050, i collegamenti tra spazi subregionali, tra aree montane ed urbane e a livello transfrontaliero devono essere rafforzati, in particolare mediante strategie di sviluppo territoriale intelligente, capaci di superare gli ostacoli con l'aiuto di accordi politici innovativi e investimenti territoriali adeguati.

Il valore aggiunto della cooperazione Interreg potrebbe quindi essere trovato a diversi livelli:

- Nel rimuovere gli ostacoli alla cooperazione transfrontaliera, sulla falsariga della comunicazione della Commissione europea "Stimolare la crescita e la coesione nelle regioni frontaliere dell'UE", e nello sviluppare strumenti che permettano di rafforzare le conoscenze dei territori e delle loro sfide condivise.
- Nel definire le priorità transfrontaliere nel quadro di strategie subregionali condivise, tenendo conto delle interconnessioni economiche, sociali e ambientali nell'individuare le esigenze e le potenzialità di sviluppo dell'area.
- Nel sostenere strategie e strumenti territoriali transfrontalieri di tipo PITER, ITI o CLLD, attuando strategie che rispondano alle sfide del cambiamento climatico, del turismo, del patrimonio naturale e culturale, dei servizi e dell'economia locale, dei servizi digitali, coesione territoriale ed urbana, mobilità, ecc., anche per quanto riguarda la dimensione della governance e lo sviluppo delle capacità e della logica territoriale nel lungo termine, che appaiono oggi come elementi da rafforzare nei PITER.

I progetti che ricadono nelle strategie messe in campo da tali strumenti territoriali hanno un reale valore aggiunto transfrontaliero dal momento che toccano temi che vanno oltre i confini (ad esempio protezione dell'ambiente e resilienza ai cambiamenti climatici) o che consentono di sviluppare potenziali comuni, ad esempio per il turismo, la mobilità, l'innovazione, i servizi pubblici o locali, o l'istruzione.

Sfide comuni ai territori di ALCOTRA:

- *Valorizzare l'esperienza dei piani integrati sviluppati nelle programmazioni 2007-2013 e 2014-2020;*
- *Sperimentare nuove forme di cooperazione, sia a livello di governance di programma che di tipologie di progetti, anche alla luce degli impatti della crisi determinata dal COVID 19.*

DOCUMENTO DI LAVORO

1.3 Motivazione della selezione degli obiettivi strategici e degli obiettivi specifici dell'Interreg, delle corrispondenti priorità, degli obiettivi specifici e delle forme di sostegno, facendo fronte, ove opportuno, al problema dei collegamenti mancanti nelle infrastrutture transfrontaliere

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera c)

Tabella 1

| Obiettivo strategico selezionato o obiettivo specifico dell'Interreg selezionato | Obiettivo specifico selezionato | Priorità | Motivazione della selezione |
|---|---|--|--|
| <p>Un'Europa più competitiva e più intelligente promuovendo la trasformazione economica innovativa e la connettività ICT regionale</p> | <p>Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</p> | | <p>Il territorio ALCOTRA presenta un buon accesso globale a internet, considerando che l'85% delle famiglie ha accesso a internet. Tuttavia, l'analisi territoriale ha evidenziato un basso uso del digitale da parte dei cittadini per accedere a servizi, prodotti (offerta insufficiente) e negli scambi tra la pubblica amministrazione e i cittadini (meno del 30% degli italiani dell'area ALCOTRA usa internet per interagire con la propria amministrazione).</p> <p>Pertanto, attraverso la scelta di questo Obiettivo Specifico, il programma intende migliorare l'utilizzo dei vantaggi offerti dalla digitalizzazione da parte dei cittadini, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche presenti sul suo territorio.</p> |
| | <p>Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità</p> | <p>Ridinamizzare l'economia nello spazio ALCOTRA</p> | <p>L'analisi territoriale dell'area ALCOTRA illustra la presenza di una forte dinamica imprenditoriale sul suo territorio, così come la presenza di importanti centri universitari e di ricerca. Tuttavia, l'analisi del tessuto economico transfrontaliero ha messo in evidenza la sua fragilità, determinata dal fatto che esso si compone principalmente da imprese di ridotte dimensioni (MPMI), caratterizzate da problemi di sopravvivenza. L'analisi territoriale ha anche evidenziato la convergenza delle strategie di sviluppo delle regioni partner del programma, identificando settori e temi chiave per il territorio transfrontaliero (turismo, salute, economia circolare, produzione agricola, ecc.), sui quali si potrebbero sviluppare azioni congiunte in termini di rafforzamento del processo di innovazione, ma anche di trasferimento tecnologico.</p> |
| | | | <p>Pertanto, attraverso la scelta di questo Obiettivo Specifico, il programma intende rafforzare il tessuto imprenditoriale dell'area transfrontaliera, e in particolare le imprese che operano nei temi della RIS3, al fine di alleviare le conseguenze della crisi del COVID 19 che potrebbe aggravare</p> |

| | | | |
|---|---|--|--|
| | | | <p>le debolezze individuate nell'analisi territoriale. La scelta di questo Obiettivo Specifico per il periodo 2021-2027 rafforzerà la dinamica imprenditoriale attivata durante il precedente periodo di programmazione, durante il quale il programma ALCOTRA ha investito il 14% del suo budget nel tema dell'innovazione.</p> |
| <p>Un'Europa più verde, nella transizione verso un'economia a zero carbonio e resiliente, promuovendo una transizione energetica pulita ed equa, investimenti blu e verdi, economia circolare, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi e mobilità urbana sostenibile</p> | <p>Promuovere le energie rinnovabili in linea con la Direttiva energia rinnovabile (UE) 2018/2001, e specialmente i criteri di sostenibilità in essa precisati</p> | | <p>L'analisi territoriale ha sottolineato elevate emissioni di CO2 all'interno dell'area transfrontaliera, con un rischio di peggioramento entro il 2030. Inoltre, il consumo di energia pro capite nelle Alpi è complessivamente superiore del 10% alla media europea. Tuttavia, l'analisi ha anche evidenziato l'alto potenziale della zona transfrontaliera in termini di produzione di energia rinnovabile, in particolare nei settori idroelettrico, solare, fotovoltaico, legno e idrogeno.</p> <p>Di conseguenza, la scelta di questo obiettivo specifico mira a sostenere la transizione energetica sviluppando il potenziale di produzione di energie rinnovabili per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili. Questa dinamica, già avviata durante il periodo di programmazione 2014-2020, si rivolgerà più particolarmente alle zone periferiche del territorio, che finora sono state meno interessate da questo tipo di progetti, che si concentrano piuttosto nei grandi agglomerati dei partner NUTS2.</p> |
| | <p>Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi tenendo conto degli approcci di tipo ecosistemico</p> | <p>Rafforzare la conoscenza del territorio per affrontare le sfide ambientali dello spazio ALCOTRA</p> | <p>Il territorio di ALCOTRA è un'area fortemente colpita dagli impatti del cambiamento climatico. Come indicato nell'analisi territoriale, l'area transfrontaliera è caratterizzata da una duplice identità, sia montana che costiera, ognuna delle quali ha i propri problemi legati al cambiamento climatico. Infatti, l'aumento delle temperature nelle zone di montagna genera un aumento del rischio di erosione del suolo, aggravato dal degrado idrogeologico. Sul versante costiero, il cambiamento climatico sta portando ad una diminuzione delle precipitazioni, aumentando il rischio di siccità e incendi, e determinando un aumento del rischio di disastri naturali (frane, inondazioni, ecc.).</p> <p>L'impatto del cambiamento climatico riguarda dunque tutta la zona transfrontaliera e implica una migliore conoscenza, anticipazione, gestione e preparazione degli attori per evitare situazioni drammatiche, mettendo in pericolo le popolazioni e l'ambiente e distruggendo le infrastrutture.</p> <p>Scegliendo questo obiettivo specifico, il programma vuole quindi migliorare la conoscenza e la gestione dei rischi legati al cambiamento climatico attraverso lo sviluppo di nuovi strumenti, nuove cooperazioni e nuovi protocolli. L'obiettivo è quello di continuare la dinamica intrapresa nel corso dei precedenti periodi di programmazione (23 progetti sul tema nel 2014-2020), al fine di consentire al territorio di prevenire i rischi e di adattarsi ai cambiamenti climatici.</p> |
| | <p>Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e</p> | | <p>Il territorio ALCOTRA beneficia della presenza di numerose aree protette con più di 300 zone Natura 2000, ma anche di diversi parchi, riserve o siti di protezione, alcuni dei quali sono su scala transfrontaliera: Vanoise, Queyras, Mercantour, Ecrins, Gran Paradiso, Chartreuse, Lac du</p> |

| | | | |
|---|---|--|--|
| | <p><i>le infrastrutture verdi, specialmente nell'ambiente urbano, e ridurre ogni forma di inquinamento</i></p> | | <p><i>Bourget, Parco Alpi Liguri ecc. Queste aree protette permettono all'area transfrontaliera di beneficiare di un alto livello di biodiversità vegetale e animale, considerando che questa zona è una delle più selvagge d'Europa secondo il wilderness quality index. Tuttavia, il cambiamento climatico su scala globale, così come le attività umane (turismo, agricoltura, ecc.) nella zona, stanno minacciando l'equilibrio di queste aree: indebolimento della biodiversità, impoverimento delle risorse idriche, urbanizzazione intensiva che porta ad un aumento dell'inquinamento, ecc.</i></p> <p><i>La scelta di questo obiettivo specifico permette di proseguire le dinamiche avviate durante il periodo di programmazione 2014-2020 (PITEM Biodivalp), al fine di proteggere e rafforzare la biodiversità, sensibilizzando i cittadini e gli attori locali, favorendo lo sviluppo sostenibile del territorio. Nell'ambito di questo Obiettivo Specifico si perseguiranno anche il miglioramento della gestione delle risorse idriche e la riduzione dell'inquinamento, in particolare attraverso lo sviluppo di infrastrutture verdi.</i></p> |
| | <p><i>Promuovere la mobilità sostenibile multimodale urbana nell'ambito della transizione verso un'economia neutrale in termini di carbonio</i></p> | | <p><i>L'analisi territoriale ha evidenziato la dipendenza dell'area transfrontaliera dai combustibili fossili, generando elevate emissioni di CO2, in particolare quando si utilizzano modalità di trasporto individuali (auto private). La dipendenza dai mezzi di trasporto privati rimane alta nel territorio ALCOTRA a causa delle sue caratteristiche montane e rurali.</i></p> <p><i>Di conseguenza, la scelta di questo Obiettivo Specifico permetterà di adottare misure a favore di una mobilità urbana più sostenibile, limitando le emissioni di CO2, e di sostenere iniziative che promuovono soluzioni alternative al trasporto individuale e favoriscono la multimodalità per ridurre l'isolamento delle zone rurali e montane.</i></p> |
| <p><i>Un'Europa più sociale e inclusiva che attui i pilastri europei dei diritti sociali</i></p> | <p><i>Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità ed inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, specialmente incoraggiando la resilienza dell'istruzione e della formazione da remoto e online</i></p> | <p><i>Sostenere la resilienza della popolazione nello spazio ALCOTRA</i></p> | <p><i>L'analisi territoriale ha evidenziato le debolezze del territorio in termini di istruzione, considerando che la percentuale di persone con un basso livello di istruzione è superiore alla media UE, nonostante la presenza di enti universitari (Università o enti annessi) in tutti i NUTS3 del territorio. Inoltre, la quota di persone che non sono né occupati, né studenti, né tirocinanti (NEET) nel territorio ALCOTRA è superiore alla media europea e tende ad aumentare.</i></p> <p><i>Inoltre, l'analisi ha sottolineato un'età media della popolazione ALCOTRA (46,8 anni) superiore alla media europea (43,1) e a quella della NUTS3 adiacente, ma anche dell'area alpina nel suo complesso. Queste caratteristiche evidenziano la necessità di sviluppare l'accesso all'istruzione nella zona transfrontaliera, non solo per i giovani ma anche per gli adulti attraverso la formazione e l'apprendimento permanente.</i></p> <p><i>Di conseguenza, la scelta di questo obiettivo specifico permetterà di affrontare questi problemi e di rafforzare l'accesso alla formazione nei settori economici chiave del territorio, al fine di rafforzare il patrimonio dello spazio di cooperazione, soprattutto in un contesto incerto, dopo la crisi causata dal COVID 19.</i></p> |

| | | | |
|---|---|---|--|
| | <p>Assicurare la parità di accesso all'assistenza sanitaria e favorire la resilienza dei sistemi sanitari, comprese le cure di base, e promuovere la transizione da un sistema di cura ospedaliera a cure di prossimità</p> | | <p>L'analisi territoriale ha mostrato che l'area ALCOTRA è caratterizzata da dinamiche sanitarie divergenti, che generano eterogeneità nell'accesso alle cure. Infatti, anche se il numero di medici per mille abitanti è leggermente superiore alla media europea, si è registrata una riduzione della capacità ospedaliera che pone il territorio al di sotto della media europea.</p> <p>Inoltre, sono state evidenziate forti disuguaglianze all'interno dell'area di cooperazione in termini di accesso alle cure, considerando che cinque NUTS3 (su nove) presentano forti difficoltà in questo campo. Inoltre, la crisi sanitaria ha evidenziato la necessità di organizzare servizi sanitari territoriali intermedi diffusi sul territorio che non si basino esclusivamente sull'offerta di cure nelle strutture ospedaliere, ma che permettano di raggiungere i territori in modo capillare attraverso strumenti e approcci innovativi.</p> <p>La selezione di questo obiettivo specifico è, nello specifico, una risposta alle differenze di accesso alle cure nella zona di cooperazione. Per permettere a tutto il territorio di accedere facilmente alle strutture sanitarie, in particolare in un contesto di invecchiamento della popolazione (età media 46,8 anni), è necessario garantire un accesso equo alle cure sanitarie in tutta la zona di cooperazione.</p> |
| | <p>Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale</p> | | <p>Il territorio di ALCOTRA è caratterizzato da un forte potenziale turistico, che può attirare fino a 15 milioni di turisti all'anno, sia nelle zone di montagna (turismo invernale) che nelle zone di mare (turismo estivo). Inoltre, la zona transfrontaliera ha un patrimonio storico e culturale unico e diffuso sul territorio: siti riconosciuti come patrimonio UNESCO, siti storici di prestigio, transfrontalieri siti di archeologia industriale, un patrimonio immateriale di tradizioni e leggende.</p> <p>I settori turistico e culturale sono stati fortemente colpiti durante la crisi sanitaria del COVID 19 che ha indebolito.</p> <p>La selezione di questo obiettivo specifico permetterà di continuare la dinamica intrapresa durante il periodo di programmazione 2014-2020 e di rafforzare il settore turistico e culturale nella zona di cooperazione.</p> |
| <p>Un'Europa più vicina ai suoi cittadini, rafforzando lo sviluppo sostenibile e</p> | <p>Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le</p> | <p>Tenere conto delle specificità di alcune aree del territorio per prepararsi meglio</p> | <p>Il programma ALCOTRA è caratterizzato da un approccio "bottom-up" consolidato durante gli ultimi periodi di programmazione attraverso i PIT (2007-2013) e i PITER e PITEM (2014-2020). Questo approccio permette di rispondere alle esigenze dei territori, considerando che, nonostante la diversità dello spazio transfrontaliero (zone costiere, zone rurali, zone urbane, ecc.), questi ultimi condividono sfide comuni, identificate nell'ambito di strategie a diversi livelli (locale, regionale, nazionale ed europeo).</p> |

| | | | |
|---|---|--|---|
| <p><i>integrato di tutti i tipi di territori e di iniziative locali</i></p> | <p><i>aree rurali e costiere, tra l'altro, mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo</i></p> | <p><i>alle sfide della resilienza</i></p> | <p><i>La selezione di questo obiettivo specifico permetterà quindi di sostenere la strutturazione di territori transfrontalieri con caratteristiche comuni e di progettare strategie territoriali integrate al fine di affrontare sfide che potrebbero essere affrontate più efficacemente su scala transfrontaliera. Questo Obiettivo Specifico permetterà anche di continuare la dinamica di territorializzazione del programma ALCOTRA.</i></p> |
| <p>Obiettivo specifico Interreg (ISO) "migliore governance"</p> | <p><i>Migliorare le capacità istituzionali delle autorità pubbliche, specialmente quelle incaricate della gestione specifica del territorio e delle parti interessate</i></p> | <p><i>Superare i principali ostacoli amministrativi dello spazio ALCOTRA</i></p> | <p><i>I lavori preparatori del programma, e più precisamente le consultazioni pubbliche realizzate tra gli attori del territorio e i giovani, hanno evidenziato la presenza di ostacoli normativi e istituzionali che limitano la cooperazione. Le consultazioni pubbliche, così come le valutazioni del programma 2014-2020, hanno evidenziato alcune difficoltà legate alla realizzazione di progetti di cooperazione su alcuni temi quali i trasporti, l'istruzione, la salute, il mercato del lavoro, .</i></p> <p><i>L'ISO1 rappresenta quindi uno strumento per identificare e superare gli ostacoli all'interno dell'area di cooperazione tramite soluzioni concrete per facilitare la cooperazione transfrontaliera all'interno del territorio ALCOTRA.</i></p> |

2. Priorità

2.1 Titolo della priorità

Ridinamizzare l'economia nello spazio ALCOTRA

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera d)

Campo di testo: [300]

La priorità fa riferimento all'obiettivo "Un'Europa più intelligente" e si concentra sullo sviluppo delle competenze del tessuto imprenditoriale del territorio ALCOTRA per facilitare la transizione industriale e l'accesso ai servizi e prodotti locali grazie agli strumenti digitali.

2.1.1 Obiettivo specifico

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

1.ii "Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"

Tipologie di azioni correlate, compreso un elenco delle operazioni di importanza strategica programmate, e relativo previsto contributo a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e alle strategie per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii)

Campo di testo [7000]

La digitalizzazione è una tematica nuova nell'ambito del programma Interreg ALCOTRA. Le precedenti programmazioni non hanno definito priorità o obiettivi specifici centrati su questo tema. Tuttavia, la valutazione d'impatto ha rivelato come un numero significativo di progetti finanziati nel periodo 2014-2020 abbia permesso la realizzazione di nuove soluzioni digitali.

La maggiore disponibilità di servizi accessibili a distanza è infatti una priorità per un territorio prevalentemente montuoso e periferico rispetto ai grandi centri urbani dove si concentra la maggior parte dei servizi. L'analisi territoriale ha sottolineato come il progressivo miglioramento dell'accesso a Internet sia stato solo parzialmente accompagnato da un maggior utilizzo dei servizi digitali per interagire con la pubblica amministrazione. Lo sviluppo di soluzioni digitali è diventato ancora più importante dopo la crisi di COVID 19.

Inoltre, le strategie di sviluppo delle regioni coinvolte convergono verso l'introduzione di nuove soluzioni digitali in vari settori come uno dei temi chiave per lo sviluppo del territorio. Si nota anche come, nel quadro degli obiettivi e dell'azione strategica 5 promossa da EUSALP, la regione alpina deve essere il luogo di uno sviluppo economico basato sull'innovazione e lo scambio tecnologico al fine di migliorare la coesione del territorio. I progetti dell'OS 1.ii riguardano principalmente due settori: soluzioni digitali al servizio del tessuto imprenditoriale ~~in~~ delle amministrazioni pubbliche e dei cittadini; sviluppo di applicazioni e soluzioni digitali volte ad innovare, creare ed aumentare l'accessibilità dei servizi, ~~spati~~ nelle zone di montagna.

Tali azioni si riferiscono alla seguente tipologia:

- **Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche.** Rientrano in questa tipologia, ad esempio, gli interventi che avviano una cooperazione duratura per l'innovazione e la condivisione di conoscenze, oppure lo sviluppo e l'attuazione di progetti di innovazione interurbana e montana e delle relative soluzioni tecnologiche.

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- Sviluppo di applicazioni e servizi digitali per promuovere la messa in rete degli attori economici del territorio e lo sviluppo congiunto di innovazioni in settori chiave;
- Sviluppo dell'approccio Smart Villages nelle aree a più bassa densità di popolazione della regione alpina , con particolare riferimento ad anziani, disoccupati, giovani, in coerenza con EUSALP;
- Sperimentazione e sviluppo di applicazioni e soluzioni digital per facilitare l'accesso ai servizi pubblici e le interazioni tra pubblica amministrazione, imprese e cittadini, per promuovere la mobilità sostenibile, per monitorare la produzione e il consumo di energia degli edifici;
- Sensibilizzazione, formazione e accompagnamento alla trasformazione digitale delle imprese, in particolare nei territori più svantaggiati ;, per lo sviluppo di nuovi strumenti digitali e soluzioni di e-commerce, in particolare per filiere corte o industrie locali transfrontaliere

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

| Priorità | Obiettivo specifico | ID [5] | Indicatore | Unità di misura [255] | Target intermedio (2024) [200] | Target finale (2029) [200] |
|----------|---------------------|--------|---|-----------------------|--------------------------------|----------------------------|
| 1 | 1.ii | RCO84 | Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti | Azioni pilota | 2 | 16 |
| 1 | 1.ii | RCO16 | Soluzioni elaborate congiuntamente | Soluzioni | 1 | 8 |

Tabella 3: Indicatori di risultato

| Priorità | Obiettivo specifico | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore di base | Anno di riferimento | Target finale (2029) | Fonte dei dati | Osservazioni |
|----------|---------------------|--------|---|-----------------|----------------|---------------------|----------------------|---------------------|--------------|
| 1 | 1.ii | RCR104 | Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni | Soluzioni | 0 | 2021 | 3 | Progetto / Indagine | |

Principali gruppi di destinatari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv)
Campo di testo [7000]

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva):

- *Centri di ricerca (R&I);*
- *Università e poli d'innovazione;*
- *M PMI Autorità pubbliche regionali e locali;*
- *Autorità competenti nei settori dei servizi di interesse generale;*
- *Camere di commercio, associazioni d'impresa;*
- *Associazioni e cittadini .*

Il coinvolgimento di centri di ricerca (R&I), università e/o cluster di innovazione e PMI specializzate è un requisito importante per lo sviluppo di soluzioni digitali innovative. Il ruolo delle autorità pubbliche (sia regionali che locali), delle autorità responsabili della gestione dei servizi pubblici e dei rappresentanti del settore economico (Camere di Commercio, associazioni imprenditoriali), è considerato al fine di promuovere la realizzazione di servizi digitali innovativi e di diffonderne l'utilizzo da parte dei cittadini e delle imprese, nonché di disseminare sul territorio le soluzioni digitali rese disponibili dal mondo della ricerca e dell'innovazione.

Territori specifici interessati, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv)
Campo di testo [7000]

Lo sviluppo dei servizi digitali si rivolgerà in particolare a:

- *Zone rurali e di montagna, estendendo l'offerta e l'accessibilità ad alcuni prodotti e servizi rivolti alla popolazione e alle M PMI (servizi pubblici, trasporti, prodotti locali, altri servizi, ecc.);*
- *Centri urbani per sostenere e rafforzare il tessuto imprenditoriale, duramente colpito dalla crisi sanitaria.*

Uso programmato degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)
Campo di testo [7000]

Il programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche dell'area del programma, cioè per attuare le tipologie di azioni

previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

| Priorità n. | Fondo | Obiettivo specifico | Codice | Importo (EUR) |
|-------------|-------|---------------------|--------|---------------|
| | | | | |

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

| Priorità n. | Fondo | Obiettivo specifico | Codice | Importo (EUR) |
|-------------|-------|---------------------|--------|---------------|
| | | | | |

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

| Priorità n. | Fondo | Obiettivo specifico | Codice | Importo (EUR) |
|-------------|-------|---------------------|--------|---------------|
| | | | | |

2.1.2 Obiettivo specifico

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

OS 1.iv “Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità”

Tipologie di azioni correlate, compreso un elenco delle operazioni di importanza strategica programmate, e relativo previsto contributo a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e alle strategie per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii)

Campo di testo [7000]

Il supporto al trasferimento tecnologico da centri di ricerca ad imprese e più in generale a processi di innovazione è un tema su cui il programma ALCOTRA ha investito una parte significativa delle risorse a disposizione nel periodo 2014-2020 (18 progetti corrispondenti a circa il 14% delle risorse disponibili). Il periodo 2014-2020 ha mostrato la capacità del programma di mobilitare centri di ricerca, università, e poli tecnologici anche attraverso la costruzione di una rete mediante il PITEM CLIP. La valutazione d'impatto ha evidenziato il ruolo chiave giocato da organismi quali le camere di commercio ma ha altresì evidenziato una certa difficoltà nell'assicurare il coinvolgimento diretto delle imprese.

L'analisi territoriale ha sottolineato la forte dinamica imprenditoriale presente sul territorio di cooperazione, nonché la presenza di importanti centri universitari e di ricerca. L'analisi ha messo altresì in evidenza i fattori di debolezza che caratterizzano il tessuto imprenditoriale locale, in particolare la dimensione limitata delle imprese esistenti (perlopiù microimprese) e le loro difficoltà a sopravvivere nel tempo.

Le strategie di sviluppo delle regioni coinvolte convergono nell'identificazione di alcuni settori chiave su cui concentrare azioni tese al rafforzamento dei processi di innovazione e di trasferimento tecnologico; tra essi si segnalano in particolare: turismo, salute, produzione agricola, silvicoltura, energie rinnovabili, industria manifatturiera, economia circolare (numerose opportunità, in particolare relative alla riduzione, alla gestione, e al riuso dei rifiuti da parte degli attori economici, in una zona caratterizzata da un forte livello di produzione di rifiuti).

Per quanto riguarda l'integrazione di EUSALP, nell'ambito dell'azione 1 e 2 la Strategia Alpina sottolinea sia la necessità di sostenere il tessuto imprenditoriale del territorio che la ricerca di innovazione e sostenibilità (sia ambientale che economica) nel settore economico. Rileva inoltre l'attività del gruppo d'azione 2 rispetto all'identificazione e consolidamento delle filiere di interesse strategico per l'economia transfrontaliera.

Le conseguenze del COVID 19 hanno un impatto su un tessuto economico fragile che aveva da poco iniziato a riprendersi dalla crisi finanziaria del decennio precedente.

Le azioni previste dal programma fanno capo a tre tipologie:

- **Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione.** *Questa tipologia può includere, ad esempio, l'avviamento e il consolidamento di iniziative di messa in rete delle organizzazioni; ; o le iniziative volte a creare delle specifiche figure professionali nei settori strategici per il territorio ALCOTRA stimolando l'avvio di progetti pilota nello spazio ALCOTRA.*

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- **Formazioni** rivolte agli attori del tessuto imprenditoriale attivi nei **settori chiave** per lo sviluppo del territorio e la transizione verde (industria manifatturiera, economia circolare, energie rinnovabili, bioedilizia e utilizzo di materiali eco-sostenibili locali);
 - **Formazione** sul tema della riduzione dell'impatto ambientale: iniziative di mobilità sostenibile, lotta allo spreco, riduzione e riuso dei rifiuti, valorizzazione delle risorse locali, riduzione dell'uso della plastica e promozione di nuove soluzioni di imballaggio
 - Organizzazione di eventi e azioni di **sensibilizzazione** rivolte agli operatori economici, alle amministrazioni pubbliche e ai cittadini per ridurre l'impatto ambientale (**uso e consumo di plastica, uso di materiali inquinanti**);
 - Organizzazione di **workshop/seminari tra PMI** dello stesso settore per sviluppare **nuove reti/cluster di produzione.**
- **Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche.** *Rientrano in questa tipologia, ad esempio, gli interventi che avviano una cooperazione duratura per l'innovazione e la condivisione di conoscenze, oppure lo sviluppo di progetti di innovazione e le relative soluzioni tecnologiche nei settori chiave del territorio, in particolare nell'economia verde (tranne energie rinnovabili).*

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- Sviluppo e trasferimento di innovazioni dai centri di ricerca alle imprese per migliorare le competenze nel settore dell'economia verde (riuso dei rifiuti o materiali da demolizione, efficienza energetica, eco-mobilità) e in altri settori / filiere chiave per il territorio transfrontaliero (prodotti locali e filiera corta, filiera del legno...);
 - Sviluppo di nuovi approcci imprenditoriali nei settori inerenti alle RIS3, mirati a mitigare il fenomeno dell'abbandono dei territori;
 - Azioni tese alla creazione e/o al consolidamento di reti transfrontaliere e/o settoriali di servizi qualificati alle imprese (MPMI) emergenti o esistenti, anche ad alto potenziale di sviluppo, nell'area di cooperazione;
 - Sostegno di nuovi processi di produzione (PMI) più rispettosi dell'ambiente (processi di certificazione congiunti di valorizzazione delle risorse locali, processi di trasformazione sostenibile);
 - Sviluppo di azioni di ricerca relative all'intelligenza artificiale (AI), e la sua adozione da parte delle PMI.
- **Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali.** Questa tipologia comprende gli interventi di preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali, che offrono strumenti e metodi agli attori economici per migliorare il loro impatto ambientale. Sono inoltre comprese azioni pilota a vocazione dimostrativa per altri attori, permettendo loro di acquisire competenze.

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- Interventi strutturali per migliorare l'impronta di carbonio e l'efficienza energetica degli edifici attraverso l'introduzione di eco-innovazioni e l'uso di materiali eco-sostenibili locali;
- Sperimentazioni e progetti pilota nel settore dell'economia circolare: riutilizzo di prodotti a partire dai rifiuti (per esempio, rifiuti o materiali di demolizione), conversione dei centri di smistamento;
- Investimenti pilota per testare nuove soluzioni nella trasformazione delle risorse agricole o forestali;
-

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

| Priorità | Obiettivo specifico | ID [5] | Indicatore | Unità di misura [255] | Target intermedio (2024) [200] | Target finale (2029) [200] |
|-----------------|----------------------------|---------------|---|------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------|
| 1 | 1.ii | RCO84 | Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti | Azioni pilota | 2 | 16 |
| 1 | 1.ii | RCO16 | Soluzioni elaborate congiuntamente | Soluzioni | 1 | 8 |

Tabella 3: Indicatori di risultato

| Priorità | Obiettivo specifico | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore di base | Anno di riferimento | Target finale (2029) | Fonte dei dati | Osservazioni |
|----------|---------------------|--------|---|-----------------|----------------|---------------------|----------------------|---------------------|--------------|
| I | I.ii | RCR104 | Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni | Soluzioni | 0 | 2021 | 3 | Progetto / Indagine | |

Principali gruppi di destinatari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv)

Campo di testo [7000]

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva)

- *MPMI del territorio ed altri attori economici pertinenti (incluse strutture di supporto e associazioni di imprese);*
- *Centri di R&I, Infrastrutture di ricerca, Università e poli di innovazione, Centri di competenza,*
- *Enti pubblici (ad es. amministrazioni regionali e locali e camere di commercio).*

*Potranno essere coinvolte le **MPMI** del territorio che operano nei settori chiave dell'economia transfrontaliera (agricoltura, industria del legno, economia circolare, edilizia, ecc.). Il coinvolgimento, di PMI e di MPMI specializzate, può stimolare la ricerca e di innovazione grazie alle competenze specifiche acquisite e sviluppate durante l'attività produttiva. Inoltre, queste aziende possono agire sia come utenti, beneficiando dei prodotti dell'innovazione e della ricerca, sia come attori chiave nella realizzazione dell'innovazione. Questo processo garantisce un valore aggiunto al tessuto produttivo transfrontaliero in termini di innovazione e ricerca e/o come utenti delle innovazioni sviluppate nell'ambito dei progetti.*

I centri di R&I, le università e i cluster di innovazione e i centri di competenza possono essere coinvolti al fine di sviluppare innovazioni promuovendo l'applicazione concreta della loro attività di analisi e ricerca. Il coinvolgimento di questi attori permette lo sviluppo di strumenti e soluzioni innovative non solo per soddisfare i bisogni territoriali identificati, ma anche per permettere l'utilizzo di queste soluzioni da parte del tessuto imprenditoriale.

Infine, le amministrazioni pubbliche, oltre alle Camere di Commercio del territorio, possono essere coinvolte per sostenere la dinamica imprenditoriale del territorio e lo scambio di buone pratiche. Le Camere di Commercio, attraverso il loro ruolo di coordinamento del tessuto produttivo, contribuiscono al maggiore utilizzo da parte delle imprese del territorio delle innovazioni già sperimentate e sviluppate.

Territori specifici interessati, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali

integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv)

Campo di testo [7000]

Secondo la tipologia di azioni attuate, alcuni territori potranno essere particolarmente interessati, come illustrato di seguito:

- *Un'attenzione particolare sarà rivolta al rafforzamento delle capacità di innovazione delle regioni considerate "innovatori moderati" dal Regional Innovation Scoreboard (Regione Liguria e Regione Autonoma Valle d'Aosta) ;*
- *Lo sviluppo delle innovazioni nel campo strategico dell'economia verde deve essere concentrato nei centri di R&S localizzati in particolare nelle grandi città, ma la loro diffusione avverrà su tutto il territorio e in particolare nelle zone più colpite dal tasso di emissioni di CO₂;*
- *Il sostegno alle azioni di riutilizzo dei rifiuti sarà sviluppato principalmente nelle aree ~~urbane~~ che producono rifiuti e nelle aree ambientali più sensibili.*

Uso programmato degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)

Campo di testo [7000]

Il programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche dell'area del programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

DOCUMENTO DI LAVORO

2.2 Titolo della priorità

Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali dello spazio ALCOTRA

La priorità fa riferimento all'obiettivo "Un'Europa più verde" e mira a promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili e la mobilità sostenibile E contribuire all'adattamento del territorio al cambiamento climatico e ai rischi connessi, proteggendo la biodiversità e l'ambiente locale nell'area ALCOTRA.

2.2.1 Obiettivo specifico

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

OS 2.ii "Promuovere le energie rinnovabili in linea con la Direttiva energia rinnovabile (UE) 2018/2001, e specialmente i criteri di sostenibilità precisati in essa"

Tipologie di azioni correlate, compreso un elenco delle operazioni di importanza strategica programmate, e relativo contributo atteso a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e alle strategie per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii)

Campo di testo [7000]

Il territorio ALCOTRA ha un forte potenziale in termini di sviluppo delle energie rinnovabili: idroelettrico, idraulico, biomassa, fotovoltaico, idrogeno, idro-geotermico ed eolico. Come menzionato nell'analisi territoriale, lo sviluppo di queste fonti energetiche implica l'identificazione di buone pratiche, così come il sostegno di progetti innovativi.

In linea con la direttiva sulle energie rinnovabili (UE) 2018/2001, questo sviluppo deve essere accompagnato dalla sicurezza dell'approvvigionamento energetico, oltre che da uno sviluppo tecnologico nel territorio ALCOTRA. L'implementazione di fonti di energia rinnovabili è anche un vettore di creazione di posti di lavoro, in particolare nelle zone rurali, isolate o in parziale deindustrializzazione.

Per ciò che concerne l'integrazione di EUSALP, in linea con gli obiettivi della strategia alpina, che vuole fare della regione alpina un modello in termini di efficienza energetica e di produzione e uso delle energie rinnovabili.

Va notato che questi investimenti saranno rivolti soprattutto allo sviluppo delle energie rinnovabili per la produzione di elettricità, nei settori civili e industriali (per il riscaldamento e il raffreddamento), oppure per il trasporto (idrogeno). L'approccio transfrontaliero permetterà di combinare determinate azioni di sensibilizzazione, di condividere la conoscenza e il know-how nei campi delle energie rinnovabili e di attuare progetti pilota congiunti. Questo contribuirà alla riduzione dell'impronta ecologica del territorio ALCOTRA, a favorire l'adattamento al cambiamento climatico, anche con il supporto di metodologie di valutazione della sostenibilità economica, energetica ed ambientale.

Le azioni previste dal programma ALCOTRA coprono tre tipologie:

- **Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione.** Questa tipologia comprende, ad esempio, azioni di sensibilizzazione, di informazione degli stakeholder

e degli abitanti sui progetti riguardanti energie rinnovabili, per aumentare la conoscenza del consumo energetico e dei possibili risparmi.

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- *Informazione e sensibilizzazione degli attori locali sull'uso delle energie rinnovabili (;*
- *Campagne transfrontaliere di sensibilizzazione e consultazione degli abitanti sui progetti di energia rinnovabile;*
- **Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, know-how e buone pratiche.** *Rientrano in questa tipologia, ad esempio, gli interventi che avviano una cooperazione duratura per l'innovazione e la condivisione di conoscenze, oppure lo sviluppo di progetti di innovazione e le relative soluzioni tecnologiche.*

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- *Contributo allo sviluppo di uno strumento transnazionale per l'osservazione e l'accompagnamento alla transizione energetica della regione alpina previsto nell'ambito di EUSALP;*
- *Azioni di messa in rete dei centri di ricerca e imprese (principalmente MPMI) del territorio per rafforzare le cooperazioni economiche nel settore delle energie rinnovabili e dell'idrogeno verde*
- *Promuovere il trasferimento di tecnologie e buone pratiche sulle energie rinnovabili (produzione, stoccaggio, redistribuzione), in particolare idrogeno, sistemi energetici stand alone, off grid e micro-reti; ;*
- **Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali.** *L'ultima tipologia comprende gli interventi di preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali*

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- *Studi di fattibilità per i progetti pilota di produzione di energie rinnovabili e condivisione dei risultati su scala transfrontaliera (metodologia di valutazione della sostenibilità economica, energetica e ambientale).*

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

| Priorità | Obiettivo specifico | ID [5] | Indicatore | Unità di misura [255] | Target intermedio (2024) [200] | Target finale (2029) [200] |
|----------|---------------------|--------|---|-----------------------|--------------------------------|----------------------------|
| 2 | 2.ii | RCO84 | Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti | Azioni pilota | 1 | 8 |

Tabella 3: Indicatori di risultato

| Priorità | Obiettivo specifico | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore di base | Anno di riferimento | Target finale (2029) | Fonte dei dati | Osservazioni |
|----------|---------------------|--------|---|-----------------|----------------|---------------------|----------------------|---------------------|--------------|
| 2 | 2.ii | RCR104 | Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni | Soluzioni | 0 | 2021 | 1 | Progetto / Indagine | |

Principali gruppi di destinatari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv) Campo di testo [7000]

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva)

- *Centri di ricerca (R&S);*
- *Università e cluster d'innovazione;*
- *Autorità pubbliche regionali e locali;*
- *Operatori energetici e aziende specializzate nel campo dell'energia (gestori di reti di distribuzione dell'energia, fornitori, produttori);*
- *Altri operatori economici che possono essere coinvolti nello sviluppo di progetti di energiarinnovabile (agricoltori, PMI, ecc.).*

*Il coinvolgimento dei **centri di ricerca (R&I)** così come delle **università e dei cluster di innovazione** è un prerequisito per lo sviluppo di progetti di produzione, stoccaggio e distribuzione di energia rinnovabile. Il ruolo delle **autorità pubbliche** è anche importante per promuovere un nuovo approccio all'energia, legato ai fabbisogni e al potenziale locale o regionale. Il loro coinvolgimento nello sviluppo e nella gestione di nuovi servizi energetici è una delle condizioni poste dalla direttiva europea sulle energie rinnovabili (2018/2001). Inoltre, questa transizione non può avvenire senza il coinvolgimento degli operatori dell'energia e delle imprese che operano nel campo della produzione, gestione e fornitura di servizi energetici (elettricità, gas, ecc.).*

Territori specifici interessati, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv) Campo di testo [7000]

L'intero territorio è interessato dallo sviluppo delle energie rinnovabili, che rimane una priorità per tutte le regioni partner, e in particolare per la Regione SUD PACA (idroelettrica, solare, fotovoltaica, eolica, legno, metanizzazione e termale). Tuttavia, a seconda delle fonti di energia previste, alcune zone del territorio possono essere particolarmente interessate:

- *Energia idroelettrica: Alpi Marittime, Alta Savoia, Imperia, Cuneo e la CMT hanno un potenziale di sviluppo significativo ;*
- *Energia solare e fotovoltaica: le Alpi di Alta Provenza hanno una comprovata esperienza in tale campo e potrebbero condividere buone pratiche con il resto del territorio ALCOTRA;*
- *Biomassa: l'Alta Savoia e la CMT beneficiano di una comprovata esperienza da disseminare negli altri territori dell'area ALCOTRA;*
- *Idrogeno: le Regioni AURA e Piemonte sono già coinvolte in un lavoro di ricerca . I*

territori di sperimentazione potrebbero riguardare in particolare la zona alpina, molto colpita dall'inquinamento legato al traffico stradale.

Uso programmato degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)

Campo di testo [7000]

Il programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche dell'area del programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

2.2.2 Obiettivo specifico

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

OS 2.iv “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi tenendo conto degli approcci di tipo ecosistemico.”

Tipologie di azioni correlate, compreso un elenco delle operazioni di importanza strategica programmate, e relativo contributo atteso a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e alle strategie per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii)

Campo di testo [7000]

L’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza rispetto alle catastrofi naturali fanno parte delle tematiche caratteristiche della cooperazione transfrontaliera italo-francese. La zona, come sottolineato nell’analisi territoriale, è sottoposta a numerose tipologie di rischi quali: frane, siccità, incendi, valanghe, o ancora le inondazioni come dimostrato dagli avvenimenti dell’ottobre 2020 (tempesta Alex), che hanno gravemente colpito la parte sud dell’area di cooperazione.

Nel corso della precedente programmazione 2014 – 2020, il programma ha destinato il 18% delle sue risorse ai progetti afferenti al miglioramento della pianificazione territoriale e all’aumento della resilienza del territorio con ventitré progetti finanziati, tra cui il PITEM RISK, interamente dedicato alla migliore comprensione dei rischi, ma anche al miglioramento della capacità di risposta a questi ultimi, sia da parte degli operatori che da parte della popolazione.

Attraverso l’OS 2.iv e in sinergia con gli obiettivi di EUSALP, il programma intende migliorare la capacità di prevenire e gestire i rischi derivanti dai cambiamenti climatici. Più precisamente, il programma ALCOTRA 2021-2027 mira a migliorare la consapevolezza di cittadini ed istituzioni riguardo ai rischi presenti sul territorio, mira a fornire nuovi strumenti e soluzioni per la gestione e prevenzione dei rischi ,attraverso strategie e piani di adattamento ai cambiamenti climatici che coinvolgano i principali settori socioeconomici, favorendo meccanismi di governance integrati.

Le azioni previste dal programma sono di tre tipologie:

- **Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione.** *Questa tipologia può comprendere, ad esempio, l’avviamento e consolidamento di iniziative di cooperazione fra organizzazioni per costruire un clima di cooperazione duratura; oppure lo sviluppo stesso di iniziative comuni durature; o infine le iniziative volte alla formazione di specifiche figure professionali in risposta a nuovi bisogni dei territori condivisi a livello transfrontaliero.*

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

-
- *Azioni di sensibilizzazione e d'informazione rivolte ai cittadini e ai portatori di interesse del territorio sul cambiamento climatico e in particolare sui rischi naturali;*
 - *Progetti di capitalizzazione e di diffusione dei risultati dei progetti attuati in precedenza e di progetti di trasferimento e integrazione dei risultati di maggior successo.*
 - ***Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche.*** *Rientrano in questa tipologia, ad esempio, gli interventi che avviano una cooperazione duratura per l'innovazione e la condivisione di conoscenze e di dati disponibili, oppure lo sviluppo di progetti di innovazione e le relative soluzioni tecnologiche.*

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- *Sviluppare piani di adattamento ai cambiamenti climatici e nuovi strumenti di prevenzione dei rischi rivolti ai cittadini, ai responsabili politici e ai settori professionali ;*
- *Esercitazioni congiunte tra protezione civile Vigili del Fuoco dei due Paesi;*
- *Costituzione di centri di sorveglianza transfrontalieri e di banche dati comuni (osservatori, organizzazioni di raccolta e monitoraggio di dati comparabili, strumenti di supporto alla assunzione di decisioni da parte dei rappresentanti politici...);*
- *con l'obiettivo di favorire l'adozione di nuovi strumenti di prevenzione testati successivamente tramite progetti pilota;*
- *Condivisione e utilizzazione dei dati meteorologici e dei dati relativi ai bacini idrici.*
- ***Formulazione e/o attuazione di policy a livello transfrontaliero.*** *In tale tipologia ricadono interventi di promozione della governance transfrontaliera.*

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- *Elaborazione di protocolli operativi congiunti e sviluppo di esercitazioni pratiche comuni per la realizzazione di azioni rapide e coordinate in risposta ai rischi e alle catastrofi naturali;*
- *Consolidamento di meccanismi di governance transfrontaliera in materia di gestione del cambiamento climatico e in particolare della prevenzione e gestione dei rischi.*
- ***Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali,*** *come interventi di preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali, finalizzati allo sviluppo e al sostenibile utilizzo dei beni.*

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- *Infrastrutture innovative che permettano di proteggere le aree abitate e adattare il territorio al cambiamento climatico e ai rischi correlati (innovazione nei materiali di costruzione);*
- *Strumenti e sperimentazione di soluzioni per migliorare la prevenzione e la*

protezione degli abitanti contro i disastri naturali;

- *Interventi per la rimozione e il riutilizzo dei materiali provenienti da alluvioni.*

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

| Priorità | Obiettivo specifico | ID [5] | Indicatore | Unità di misura [255] | Target intermedio (2024) [200] | Target finale (2029) [200] |
|----------|---------------------|--------|---|---------------------------|--------------------------------|----------------------------|
| 2 | 2.iv | RCO83 | Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente | Strategie/Piani di azione | 1 | 5 |
| 2 | 2.iv | RCO24 | Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali | EUR | 1 863 681 | 12 424 541 |

Tabella 3: Indicatori di risultato

| Priorità | Obiettivo specifico | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore di base | Anno di riferimento | Target finale (2029) | Fonte dei dati | Osservazioni |
|----------|---------------------|-------|--|---------------------------|----------------|---------------------|----------------------|---------------------|--------------|
| 2 | 2.iv | RRC79 | Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni | Strategie/Piani di azione | 0 | 2021 | 3 | Progetto / Indagine | |
| 2 | 2.iv | RRC37 | Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi) | Persone | 0 | 2021 | 143 491 | Progetto | |

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva)

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv)

Campo di testo [7 000]

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva)

- *Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali.*
- *Soggetti operanti nell'ambito della prevenzione dei rischi e di primo soccorso (protezione civile, ONG, vigili del fuoco ...).*
- *Università, centri di ricerca, poli di innovazione.*
- *Istituti scolastici e/o di formazione.*
- *Aziende specializzate in ambito ambientale*
- *Associazioni e cittadini*

Le autorità pubbliche locali, regionali e nazionali potranno essere coinvolte per le loro competenze in termini di programmazione e di attuazione delle politiche pubbliche, in funzione delle attività che il progetto intende sviluppare sul suo territorio. A titolo di esempio: mentre sul versante francese i Vigili del Fuoco dipendono dall'amministrazione dipartimentale, sul versante italiano i vigili del fuoco dipendono dal governo centrale.

I soggetti operanti nell'ambito della prevenzione dei rischi e di primo soccorso, vale a dire i pompieri sul versante francese, la protezione civile e/o i vigili del fuoco sul versante italiano, nonché i volontari e i vari soggetti incaricati di attività di primo soccorso, potranno essere coinvolti per la condivisione delle loro esperienze e conoscenze con i loro omologhi transalpini. Questi potranno ugualmente contribuire ai test di nuove tecniche/metodologie di prevenzione e d'intervento comuni.

Università, centri di ricerca e poli di innovazione del territorio potranno essere coinvolti al fine di condividere le loro conoscenze e di contribuire all'innovazione di nuovi strumenti e/o banche dati che permettano di far crescere la conoscenza del territorio,

Gli istituti scolastici e/o di formazione potranno essere coinvolti nelle azioni di prevenzione rivolte ai giovani

Potranno essere coinvolte aziende specializzate in ambito ambientale (es. Società di consulenza specializzate nella gestione dei rischi, MPMI) per le loro competenze tecniche relative all'analisi e allo sviluppo di soluzioni attraverso una migliore anticipazione dei rischi.

Territori specifici interessati, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv)

Campo di testo [7000]

Benché l'intero territorio ALCOTRA sia interessato ai rischi correlati al cambiamento climatico, alcune aree sono particolarmente vulnerabili:

- *La Valle Roya, molto colpita dalla tempesta Alex (frane, inondazioni...);*
- *Zona alpina, e in particolare zona piemontese e zona del Monte Bianco (Savoia, Alta Savoia, Valle d'Aosta): aumento delle temperature, o fusione dei ghiacciai con un rischio crescente di erosione del suolo e di degrado idrogeologico;*
- *Zona costiera con un forte aumento delle temperature che porta a rischi di siccità, incendi e inondazioni.*

Uso programmato degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)

Campo di testo [7000]

Il programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche dell'area del programma, cioè per attuare le tipologie di azioni

previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

DOCUMENTO D'INFORMAZIONE

2.2.3 Obiettivo specifico

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

OS 2.vii “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, specialmente nell’ambiente urbano, e ridurre ogni forma di inquinamento”

Tipologie di azioni correlate, compreso un elenco delle operazioni di importanza strategica programmate, e relativo previsto contributo a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e alle strategie per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii)

Campo di testo [7000]

Il territorio di ALCOTRA beneficia della presenza di numerose aree protette ed è caratterizzato da un patrimonio naturale ricco e diversificato, con alcune delle zone più selvagge d'Europa secondo il wilderness quality index. Tuttavia, la ricchezza degli habitat e delle specie animali è soggetta ai rischi legati al cambiamento climatico ma anche alle conseguenze di forme di turismo poco sostenibili dal punto di vista ambientale. Inoltre, le risorse disponibili nell'area ALCOTRA, come l'acqua, subiscono i cambiamenti climatici che portano alla fusione dei ghiacciai, oltre ad uno stress delle risorse idriche. Il proseguimento della cooperazione e della governance congiunta delle risorse naturali è una sfida nell'area ALCOTRA finalizzata a garantirne la conservazione.

Per ciò che concerne l'integrazione di EUSALP, e come lo sottolineano i suoi obiettivi riferiti alla salvaguardia della natura, la priorità è quella di preservare le risorse e le aree naturali della regione alpina, garantendo al contempo una buona qualità di vita per la popolazione locale, sia nelle aree rurali che in quelle urbane.

Il territorio beneficia di un'esperienza comprovata nella cooperazione e nella gestione condivisa delle risorse naturali. A titolo di esempio: la quinta programmazione ALCOTRA (2014 – 2020) ha dedicato un obiettivo specifico (OS 3.2) alla biodiversità, finanziando 7 progetti afferenti a tale tematica, tra cui il PITEM BIODIVALP, interamente dedicato alla protezione della biodiversità transfrontaliera.

Attraverso questo obiettivo specifico il programma intende porsi nuove sfide in materia di biodiversità, infrastrutture verdi e riduzione di ogni forma di inquinamento.

Le azioni previste dal programma si riferiscono alle quattro seguenti tipologie:

- **Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione.** Questa tipologia può comprendere, ad esempio, l'avviamento di iniziative di cooperazione fra organizzazioni per costruire un clima di cooperazione duratura; oppure la continuazione, il consolidamento o lo sviluppo di iniziative comuni durature; o infine le iniziative volte a formare dei soggetti e a creare delle specifiche figure professionali.

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

-
- Azioni di sensibilizzazione destinate ai cittadini e turisti riguardo l'importanza del patrimonio naturale per favorire comportamenti più rispettosi dell'ambiente;
 - Azioni per migliorare la conoscenza transfrontaliera delle risorse naturali (fauna, flora, ecc.), azioni di monitoraggio e di protezione degli habitat e delle specie endemiche (raccolta dati e monitoraggio);
 - Azioni di formazione integrata per lo sviluppo di competenze professionali adatte alle sfide di preservazione della biodiversità e degli spazi naturali.
- **Formulazione e/o attuazione di policy a livello transfrontaliero.** In tale tipologia ricadono ad esempio interventi di promozione della governance transfrontaliera con avvio e rafforzamento di una cooperazione duratura fra i soggetti rilevanti; oppure lo sviluppo o consolidamento di azioni e strategie comuni che possano raggiungere e coinvolgere con approccio partecipativo i cittadini dell'area di cooperazione; o infine interventi mirati alla risoluzione o al superamento di ostacoli transfrontalieri.

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- Azioni che mirino a definire, promuovere e attuare strategie comuni per la conservazione della biodiversità e la gestione coordinata del patrimonio naturale nello spazio transfrontaliero (attraverso la protezione degli habitat e delle specie, la riduzione della presenza di specie invasive, la promozione e lo sviluppo delle aree protette, la connettività ecologica e il recupero degli ecosistemi);
 - Strategie e protocolli integrati per la gestione delle risorse idriche comuni (fiumi, bacini, ecc.) compresi i "conflitti d'uso" (pastorizia, turismo, industria) e sperimentazione attraverso progetti pilota;
- **Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche.** Rientrano in questa tipologia, ad esempio, gli interventi che avviano una cooperazione duratura per l'innovazione e la condivisione di conoscenze, oppure lo sviluppo di progetti di innovazione e le relative soluzioni tecnologiche.
- Esempio di azione (lista non esaustiva):**
- Sviluppo di piattaforme tecnologiche e messa in rete di dati ed elementi cartografici;
 - Azioni mirate a migliorare la conoscenza e la consapevolezza del valore del capitale naturale oltre ai servizi ecosistemici correlati.
- **Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali.** Questa tipologia comprende gli interventi di preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali (su infrastrutture verdi), finalizzati allo sviluppo e al durevole utilizzo dei beni.
- Esempi di azioni (lista non esaustiva):**
- Sviluppo di infrastrutture verdi nelle aree urbane, periurbane, rurali e costiere e corridoi ecologici che permettano lo spostamento della fauna all'interno del territorio di cooperazione.
-

- Azioni di recupero ambientale degli habitat e dei sentieri transfrontalieri
- Interventi strutturali e infrastrutturali a vantaggio del patrimonio naturale, al fine di proteggerlo dal turismo di massa e migliorarne l'accessibilità;

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

| Priorità | Obiettivo specifico | ID [5] | Indicatore | Unità di misura [255] | Target intermedio (2024) [200] | Target finale (2029) [200] |
|----------|---------------------|--------|---|---------------------------|--------------------------------|----------------------------|
| 2 | 2.vii | RCO83 | Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente | Strategie/Piani di azione | 1 | 10 |
| 2 | 2.vii | RCO87 | Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero | Organizzazioni | 4 | 24 |

Tabella 3: Indicatori di risultato

| Priorità | Obiettivo specifico | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore di base | Anno di riferimento | Target finale (2029) | Fonte dei dati | Osservazioni |
|----------|---------------------|-------|---|---------------------------|----------------|---------------------|----------------------|-------------------|--------------|
| 2 | 2.vii | RCR79 | Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni | Strategie/Piani di azione | 0 | 2021 | 4 | Progetto/Indagine | |

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva)

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv)

Campo di testo [7 000]

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva)

- Autorità responsabili di aree naturali e Parchi naturali;
- Autorità pubbliche locali, regionali, nazionali e in particolare le loro autorità ambientali;
- MPMI ed operatori turistici;
- Centri di ricerca, Università, poli di innovazione;
- Associazioni ambientali e associazioni sportive.

In primis, saranno centrali le **autorità responsabili delle aree naturali**, come il GECT Marittime-MERCANTOUR, le autorità responsabili dei parchi presenti nell'area transfrontaliera (Parco della Vanoise, del Queyras, degli Ecrins, del Gran Paradiso, Parco Alpi Liguri, area piemontese...) e/o di aree NATURA 2000, attraverso l'attuazione di interventi concreti che mirino al miglioramento della gestione del patrimonio naturale presente sul territorio.

Le autorità pubbliche locali, regionali, nazionali, e in particolare le loro autorità con

competenze di carattere ambientale possono anche essere coinvolte per il coordinamento la pianificazione ambientale, e il coinvolgimento attivo degli attori del territorio e dei cittadini.

Le MPMI e gli operatori turistici, come gli enti del turismo parteciperanno 'ad azioni d'informazione dei cittadini e dei turisti,

I centri di ricerca, Università e poli di innovazione potranno contribuire allo sviluppo di eco-innovazioni mirate ai parchi naturali del territorio e/o nel settore turistico. Inoltre, il loro contributo permetterà di sviluppare una migliore conoscenza scientifica della biodiversità transfrontaliera. .

Infine, le associazioni ambientaliste, possono essere coinvolti per la loro conoscenza delle tematiche e la loro capacità di divulgazione delle informazioni.

Territori specifici interessati, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv)

Campo di testo [7 000]

- *Le aree naturali protette: parchi naturali, area Natura 2000, Espace Mont Blanc, area alpina... ;*
- *Gli spartiacque e valli (città) per la gestione delle risorse naturali, in particolare l'acqua;*
- *I territori della zona costiera e le aree urbane, in particolare per lo sviluppo di infrastrutture verdi e la gestione delle acque.*

Uso programmato degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)

Campo di testo [7 000]

Il programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche dell'area del programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

| Priorità n. | Fondo | Obiettivo specifico | Codice | Importo (EUR) |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

| Priorità n. | Fondo | Obiettivo specifico | Codice | Importo (EUR) |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | |
|--|--|--|--|--|

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

| Priorità n. | Fondo | Obiettivo specifico | Codice | Importo (EUR) |
|-------------|-------|---------------------|--------|---------------|
| | | | | |

2.2.4 Obiettivo specifico

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

OS 2.viii “Promuovere la mobilità sostenibile multimodale urbana nell’ambito della transizione verso un’economia neutrale in termini di carbonio.”

Tipologie di azioni correlate, compreso un elenco delle operazioni di importanza strategica programmate, e relativo previsto contributo a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e alle strategie per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii)

Campo di testo [7000]

Il tema della "mobilità urbana multimodale sostenibile" per una transizione verso un'economia a zero emissioni rappresenta una novità per il programma Interreg ALCOTRA. Va notato che il programma ALCOTRA non dispone di risorse finanziarie sufficienti per consentire investimenti infrastrutturali su larga scala. Tuttavia, può contribuire a definire le condizioni per la realizzazione di tali investimenti e a sostenere azioni di mobilità sostenibile in alcune aree del territorio (zone rurali, zone turistiche costiere, aree urbane).

La transizione energetica nella regione ALCOTRA deve quindi passare attraverso un’evoluzione dei modi di trasporto. L’analisi territoriale, dimostra che l’area transfrontaliera italo-francese è fortemente dipendente dai combustibili fossili ed è ~~capace~~ di elevate emissioni di CO2 in particolare generate dall’uso di trasporti consumatori di energia (automobili private). Per questo principalmente le aree urbane, periurbane e gli spazi funzionali devono sviluppare modalità di trasporto varie e meno inquinanti. Per ciò che concerne EUSALP quest’obiettivo è in linea con il lavoro svolto dal gruppo d’azione 4 della strategia alpina sulla mobilità e il trasporto sostenibile.

Gli interventi previsti dal programma per favorire una mobilità urbana multimodale sostenibile coprono quattro tipi di azioni:

- **Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione.** Sviluppo di strategie e di una cooperazione sostenibile tra attori per sviluppare una mobilità sostenibile sul territorio.

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- Creazione di reti di discussione e di informazione per l’emergere di un sistema di mobilità meglio collegato, comprese alcune aree periferiche, in vista della revisione globale della rete TEN-T nel 2023 (ruolo delle reti di infrastrutture sostenibili e del trasporto pubblico transfrontaliero) in coerenza con la Convenzione delle Alpi;
- i Sensibilizzazione dei cittadini sulla mobilità sostenibile e sulle possibilità

esistenti a scala locale, (per esempio il trasporto ferroviario sulla linea Nizza-Ventimiglia- Breil-Cuneo);

- **Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche.** Rientrano in questa tipologia, ad esempio, gli interventi che avviano una cooperazione duratura per l'innovazione e la condivisione di conoscenze, oppure lo sviluppo di progetti di innovazione e le relative soluzioni tecnologiche.

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- Creazione di una banca dati integrando tutti i dati sulla mobilità
 - Innovazioni per favorire una rete multimodale nelle aree urbane e periurbane;
 - Sviluppare studi e scambi di buone pratiche sulla mobilità sostenibile nelle zone urbane transfrontaliere, compreso trasporto via cavo, e sperimentazione di progetti pilota.
- **Formulazione e/o attuazione di policy a livello transfrontaliero.** In tale tipologia ricadono ad esempio interventi di promozione della governance transfrontaliera con avvio di una cooperazione duratura fra i soggetti rilevanti; oppure lo sviluppo di azioni e strategie comuni che possano raggiungere i cittadini dell'area di cooperazione; o infine interventi mirati alla risoluzione o al superamento di ostacoli transfrontalieri.

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- Accordi/piani per creare nuove soluzioni di trasporto sostenibile transfrontaliero;
 - Accordi/piani per risolvere il "problema dell'ultimo miglio" nelle aree urbane.
- **Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali.** Questa tipologia comprende gli interventi di preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali, finalizzati allo sviluppo e al durevole utilizzo dei beni.

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- Sperimentazione di forme di bigliettazione transfrontaliera integrata in aree caratterizzate da grandi flussi di lavoratori transfrontalieri;
- Studi di fattibilità per centri intermodali nei principali nodi di trasporto lungo l'asse ferroviario Nizza-Ventimiglia-Breil-Cuneo;
- Sviluppare nuovi sistemi di trasporto turistico più rispettosi dell'ambiente (per esempio navette a idrogeno, reti di piste ciclabili).

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

| <i>Priorità</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>ID [5]</i> | <i>Indicatore</i> | <i>Unità di misura [255]</i> | <i>Target intermedio (2024) [200]</i> | <i>Target finale (2029) [200]</i> |
|-----------------|----------------------------|---------------|--|------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------|
| 2 | 2.viii | RCO83 | Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente | Strategie/piani di azione | 2 | 14 |

Tabella 3: Indicatori di risultato

| <i>Priorità</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>ID</i> | <i>Indicatore</i> | <i>Unità di misura</i> | <i>Valore di base</i> | <i>Anno di riferimento</i> | <i>Target finale (2029)</i> | <i>Fonte dei dati</i> | <i>Osservazioni</i> |
|-----------------|----------------------------|-----------|---|---------------------------|-----------------------|----------------------------|-----------------------------|-----------------------|---------------------|
| 2 | 2.viii | RCR79 | Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni | Strategie/piani di azione | 0 | 2021 | 4 | Progetto / Indagine | |

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva)

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv)
 Campo di testo [7 000]

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva)

- *Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali;*
- *Attori che operano nel settore del trasporto pubblico;*
- *Aziende locali specializzate nello sviluppo di soluzioni innovative di mobilità sostenibile;*
- *Associazioni e stakeholder locali;*
- *Università, centri di ricerca e cluster di innovazione.*

Più specificamente, le **amministrazioni pubbliche regionali/nazionali** saranno coinvolte per le loro competenze in termini di pianificazione e gestione delle politiche di trasporto. Le aziende private incaricate della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale saranno a loro volta coinvolte in determinate azioni.

Le **amministrazioni locali, associazioni e aziende specializzate nello sviluppo di soluzioni di mobilità sostenibile** potranno essere coinvolte per sperimentare soluzioni innovative nel contesto del trasporto locale e transfrontalieri. Infine, le **università, i centri di ricerca e i cluster di innovazione** avranno un ruolo nello sviluppo di studi di fattibilità e innovazione nel campo del trasporto sostenibile e dell'intermodalità.

Territori specifici interessati, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv)
 Campo di testo [7 000]

Le azioni sviluppate nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno adattate alle esigenze dei territori, con particolare attenzione a:

- *Zone costiere per alleviare la congestione del traffico, in particolare sull'asse Imperia-Nizza-Monaco , con il coinvolgimento del Principato di Monaco.*

Uso programmato degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)

Campo di testo [7 000]

Il programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche dell'area del programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

2.3 Titolo della priorità

Sostenere la resilienza della popolazione nello spazio ALCOTRA

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera d)

Campo di testo: [300]

La priorità fa capo all'Obiettivo Strategico 4 "un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali". Attraverso questo obiettivo strategico il programma mira a migliorare la qualità della vita dei cittadini del territorio ALCOTRA ed in particolare di coloro che vivono nelle zone in cui vi è una minore presenza di servizi.

2.4.1. Obiettivo specifico

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

OS 4.ii "Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità ed inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, specialmente favorendo la resilienza nei settori dell'istruzione e della formazione da remoto e online."

Tipologie di azioni correlate, compreso un elenco delle operazioni di importanza strategica programmate, e relativo previsto contributo a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e alle strategie per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii)

Campo di testo [7000]

Attraverso questo OS il programma intende contribuire al miglioramento delle conoscenze e delle competenze dei cittadini dell'area. L'analisi territoriale ha mostrato come l'area si caratterizzi per un'età media superiore alla media europea e per livelli di istruzione e di occupazione generalmente inferiori a quelli europei. È in questo contesto fragile che si innesta la crisi del COVID-19 i cui effetti in termini economici e sociali non sono ancora quantificabili.

Per ciò che concerne EUSALP, gli interventi previsti dal programma al fine di rafforzare le conoscenze e le competenze dei cittadini dell'area potranno realizzare sinergie con la strategia alpina, in particolare con la priorità 15 "Educare i giovani alla cultura della montagna e permettere loro di partecipare allo sviluppo sostenibile della regione alpina" del "Manifesto degli Stati e Regioni coinvolte nella Strategia Europea per le Alpi" pubblicato il 12 giugno 2020, e più precisamente con i suoi paragrafi (d) "rilancio delle gite scolastiche e dei campi estivi per i giovani al fine di scoprire il patrimonio naturale e culturale della montagna in ogni stagione e di avviare campi estivi annuali per i giovani, in particolare nell'ambito della youth shaping. EUSALP"; (e) incoraggiamento all'apprendimento reciproco delle lingue alpine per i giovani della regione alpina; oltre al paragrafo (g) promozione della formazione in alternanza per i giovani, con un focus sui settori professionali che offrono future possibilità d'impiego nella regione alpina. Inoltre, sinergie potranno essere conseguite con le azioni attuate da EUSALP nell'ambito dello Action Group 3 (migliorare l'adeguamento del mercato del lavoro, dell'istruzione e della formazione nei settori strategici).

Al fine di attuare questo obiettivo specifico, potranno essere attuate due tipologie d'azioni:

- **Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione.** Questa tipologia può includere, ad esempio, le iniziative volte a rimuovere attraverso la formazione elementi che ostacolano la cooperazione tra le persone e le organizzazioni (come è il caso della lingua), e infine le iniziative volte alla formazione di specifiche figure professionali in risposta a nuovi bisogni dei territori condivisi a livello transfrontaliero.

Esempi di azione (lista non esaustiva):

-
- Sviluppo di percorsi congiunti per rafforzare le competenze linguistiche dei professionisti (ad esempio del settore turistico e culturale), e dei cittadini (scambi scolastici transfrontalieri, attività associative, culturali e sportive transfrontaliere);
- Sviluppo di percorsi congiunti destinati ad aumentare le competenze digitali dei cittadini dell'area;
- Sviluppo di percorsi di formazione professionale congiunti: nei settori economici chiave per il territorio (ad esempio le filiere legate alle tecnologie verdi e all'artigianato locale), i servizi di urgenza e pronto intervento, o ancora nel settore dello spettacolo dal vivo.
- Attività di sensibilizzazione e di formazione a favore dell'inclusione sociale (per esempio tramite lo sport) e della tutela del patrimonio naturale e culturale del territorio ALCOTRA
-
- **Formulazione e/o attuazione di policy a livello transfrontaliero.** In tale tipologia ricadono ad esempio azioni e strategie comuni che possano raggiungere i cittadini dell'area di cooperazione; o mirati alla risoluzione o al superamento di ostacoli transfrontalieri.

Esempi di azione (lista non esaustiva):

- Definizione di accordi per favorire lo sviluppo di nuovi percorsi didattici binazionali, la mobilità transfrontaliera di studenti e insegnanti, l'apprendimento della lingua transfrontaliera;
- Sviluppo di percorsi transfrontalieri miranti a promuovere nei giovani una cittadinanza consapevole (istruzione ai media, lotta contro le fake news, opportunità professionali e di vita del territorio ALCOTRA ecc.);
- Sperimentazione di nuovi modelli di scuole alpine (ad esempio modelli ibridi di scuola a distanza, teledidattica e didattica in presenza).

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

| Priorità | Obiettivo specifico | ID | Indicatore | Unità di misura | Target intermedio (2024) | Target finale (2029) |
|----------|---------------------|-------|---|-----------------|--------------------------|----------------------|
| 3 | 4.ii | RCO85 | Partecipazione a programmi di formazione comuni | Partecipazione | 480 | 4 796 |

Tabella 3: Indicatori di risultato

| Priorità | Obiettivo specifico | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore di base | Anno di riferimento | Target finale (2029) | Fonte dei dati | Osservazioni |
|----------|---------------------|-------|--|-----------------|----------------|---------------------|----------------------|----------------|--------------|
| 3 | 4.ii | RCR81 | Completamento di programmi di formazione congiunti | Partecipante | 0 | 2021 | 3 357 | Progetto | |

Principali gruppi di destinatari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv)

Campo di testo [7000]

Principali gruppi destinatari (lista non esaustiva):

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva):

- *Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali.*
- *Istituti scolastici e Università e poli di ricerca.*
- *Centri per l'impiego, l'orientamento e la formazione.*
- *Camere di Commercio.*
- *Enti di formazione.*
- *Associazioni, portatori di interesse locali.*
- *Imprese attive nei settori economici chiave.*
- *Cittadini, in particolare il pubblico giovane e quello a rischio di esclusione sociale*

Autorità pubbliche locali ed enti pubblici regionali possono essere coinvolti per le loro competenze in materia di istruzione e formazione.

Istituti scolastici, università così come camere di commercio, centri per l'impiego ed enti di formazione possono essere coinvolti in quanto soggetti capaci di elaborare ed attuare specifiche iniziative nell'ambito della formazione e dell'apprendimento.

Il tessuto associativo ed imprenditoriale può essere mobilitato al fine di assicurare la definizione di iniziative calibrate sulle specifiche esigenze formative del territorio.

Infine, le autorità pubbliche nazionali (ad esempio i Ministeri dell'istruzione) e le amministrazioni regionali competenti possono essere coinvolte in particolare nei progetti miranti alla definizione di quadri giuridici comuni in cui sviluppare nuovi percorsi bi-nazionali e/o nuove iniziative di mobilità transfrontaliera di studenti ed insegnanti.

Territori specifici interessati, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv)

Campo di testo [7000]

Le azioni attuate nell'ambito di questo Obiettivo Specifico potranno essere calate nei territori specifici secondo le tematiche affrontate. Va tuttavia precisato che le azioni di tipo "formulazione e/o attuazione di policy a livello transfrontaliero" avranno, se possibile, una coerenza territoriale al fine di massimizzare l'efficienza delle loro azioni. Per quanto concerne le altre tipologie d'azione, un'attenzione particolare sarà rivolta alle:

- Attività di formazione sui mestieri dell'artigianato locale (mestieri del legno) che dovranno essere attuate nei luoghi dove sono presenti le risorse del legno (boschi), come per quanto concerne le azioni di sensibilizzazione al patrimonio naturale dell'area;*
- Azioni di formazione universitaria che dovranno svolgersi principalmente presso le Università ubicate nelle agglomerazioni del territorio.*

Uso programmato degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)

Campo di testo [7000]

Il programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche dell'area del programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

DOCUMENTO DI LAVORO

2.4.2. Obiettivo specifico

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

OS 4.v “Assicurare la parità di accesso all’assistenza sanitaria e favorire la resilienza dei sistemi sanitari, comprese le cure di base, e promuovere la transizione da un sistema di cura ospedaliera a cure di prossimità.”

Tipologie di azioni correlate, compreso un elenco delle operazioni di importanza strategica programmate, e relativo previsto contributo a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e alle strategie per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii)

Campo di testo [7000]

Attraverso questo OS il programma intende rispondere all’esigenza di assicurare, nell’intero territorio transfrontaliero, un livello soddisfacente di accessibilità ai servizi sanitari, sociosanitarie di assistenza. Come evidenziato nell’analisi territoriale, il territorio ALCOTRA si caratterizza per la presenza di zone (in particolare quelle più montagnose della Savoia, Alta Savoia, Valled’Aosta, Alpi dell’Alta Provenza, Alte Alpi) dove l’accesso ai servizi sanitari e più in generale a servizi di interesse generale è particolarmente limitato.

Questo OS mira, inoltre, a rispondere ad una delle sfide principali poste dall’epidemia da COVID-19: la necessità di organizzare servizi sanitari diffusi non si basano esclusivamente sull’offerta di cure sanitarie presso le strutture ospedaliere, ma che sono in grado di raggiungere più capillarmente i territori attraverso strumenti ed approcci innovativi.

Gli interventi previsti dal programma al fine di migliorare l’accessibilità e l’efficacia dei sistemi sociosanitari e di assistenza del territorio ricadono in quattro principali tipologie di azioni:

Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione. Esempi di azione (lista non esaustiva):

- *Azioni di formazione e di interscambio tra professionisti sanitari sui due versanti del confine;*
- *Azioni di prevenzione di salute e benessere, attraverso l’uso delle risorse del territorio (offerta termale).*

• ***Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche.***

Rientrano in questa tipologia, ad esempio, gli interventi che avviano una cooperazione duratura per l’innovazione e la condivisione di conoscenze, oppure lo sviluppo di progetti di innovazione e le relative soluzioni tecnologiche.

Esempi di azione (lista non esaustiva):

- *Supporto alle reti transfrontaliere in materia di ricerca su tematiche legate alla salute e alla silver economy in sinergia con altre iniziative europee (ad es. Horizon 2020);*
- *Sviluppo di nuove soluzioni nell’ambito della telemedicina e più in generale nell’ambito dei servizi di assistenza da remoto, al fine di favorire la permanenza nel domicilio;*
- *Sviluppo di soluzioni innovative nell’ambito della medicina di prossimità*

(prevenzione sanitaria, *Healthy Housing* e consolidamento delle cure a domicilio,);

- *Rafforzamento e sviluppo delle case della salute in un'ottica di rete territoriale, di accesso ai servizi sanitari e alle cure continuative*
- **Formulazione e/o attuazione di policy a livello transfrontaliero.** In tale tipologia ricadono ad esempio interventi di sviluppo di azioni e strategie comuni che possano raggiungere i cittadini dell'area di cooperazione; o infine interventi mirati alla risoluzione o al superamento di ostacoli transfrontalieri, con particolare riferimento a quelli collegati alle divergenze in termini di ripartizione delle competenze tra sistemi sanitari italiani (regionalizzati) e il sistema francese (nazionalizzato). Se la creazione di una nuova governance ex nihilo si rivela necessaria (attraverso il coinvolgimento di una rete degli attori competenti in materia), l'approccio attraverso l'Obiettivo Specifico "una migliore governance Interreg" appare più opportuno.

Esempi di azione (lista non esaustiva):

- *Definizione di accordi/piani volti a migliorare la cooperazione e il coordinamento tra servizi sanitari e di assistenza dei due paesi, in particolare per quanto riguarda la gestione delle situazioni di emergenza nelle aree prossime al confine;*
- *Definizione di accordi/piani volti al rafforzamento dell'accesso ai servizi di prossimità legati alla salute e alla silver economy, in particolare negli spazi rurali del territorio transfrontaliero.*
- **Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali.** L'ultima tipologia comprende gli interventi di preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali, che mirano allo sviluppo e al durevole utilizzo dei beni.

Esempi di azione (lista non esaustiva):

- *Sperimentazione di servizi pilota nell'ambito della telemedicina e dei servizi di assistenza da remoto (realizzazione di "centri sanitari" transfrontalieri) per garantire l'accesso alle cure a tutti i cittadini dell'area di cooperazione ed in particolare nelle zone più lontane dalle aree urbane.*

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

| Priorità | Obiettivo specifico | ID [5] | Indicatore | Unità di misura [255] | Target intermedio (2024) [200] | Target finale (2029) [200] |
|----------|---------------------|--------|---|--------------------------|--------------------------------|----------------------------|
| 3 | 4.v | RCO87 | Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero | Organizzazioni | 3 | 33 |
| 3 | 4.v | RCO83 | Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente | Strategie/Piani d'azione | 0 | 3 |

Tabella 3: Indicatori di risultato

| Priorità | Obiettivo specifico | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore di base | Anno di riferimento | Target finale (2029) | Fonte dei dati | Osservazioni |
|----------|---------------------|-------|--|-----------------|----------------|---------------------|----------------------|---------------------|--------------|
| 3 | 4.v | RCR84 | Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto | Organizzazioni | 0 | 2021 | 8 | Progetto / Indagine | |

Principali gruppi di destinatari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv)

Campo di testo [7000]

Principali gruppi destinatari (lista non esaustiva):

- *Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali.*
- *Ospedali, aziende sanitarie, centri di cura.*
- *Università, centri di ricerca, poli di innovazione.*
- *Imprese del territorio specializzate nel settore sanitario, nella telemedicina e nella silvereconomy.*
- *Organizzazioni del terzo settore, associazioni di volontariato e di promozione sociale.*
- *Medici di base.*

Le amministrazioni pubbliche nazionali, regionali e locali possono essere coinvolte secondo le loro rispettive competenze, considerando che la scala territoriale di attribuzione delle competenze differisce tra i due Stati membri in termini di sanità, servizi sociali e assistenza.

Ospedali, aziende sanitarie e centri di cura, enti pubblici locali, organizzazioni del terzo settore, oltre che i medici di base, possono essere coinvolti al fine di favorire lo sviluppo, alla sperimentazione e all'utilizzo di soluzioni innovative nell'ambito dei servizi sanitari e socioassistenziali.

Università, centri di ricerca, poli di innovazione e imprese specializzate possono essere coinvolti per lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative volte a garantire in particolare la copertura dell'“ultimo miglio”.

Territori specifici interessati, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv)

Campo di testo [7000]

Le azioni condotte nell'ambito di questo obiettivo specifico dovranno concentrarsi principalmente nelle zone periferiche ed ultra-periferiche del territorio con scarso accesso ai servizi sanitari (zone rurali e di montagna). Questa dimensione deve essere particolarmente presente nel quadro della preparazione e della realizzazione di investimenti materiali e infrastrutturali, mirati alla riduzione dell'isolamento delle zone più lontane dai centri urbani.

Le altre tipologie di azione saranno realizzate in aree con caratteristiche simili fra loro (aree rurali, aree montane, aree urbane) al fine di aumentare l'efficacia delle azioni realizzate. Tuttavia, se il tema specifico lo richiede, potranno essere realizzate in territori con

caratteristiche differenti azioni quali:

- *Trasferimento di competenze e buone pratiche tra aree urbane e rurali (o viceversa);*
- *Sviluppo di partenariati tra strutture ospedaliere urbane e strutture di cura situate in zone più periferiche.*

Uso programmato degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)

Campo di testo [7000]

Il programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche dell'area del programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

2.4.3. Obiettivo specifico

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

OS 4.vi “Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, l’inclusione sociale e l’innovazione sociale.”

Tipologie di azioni correlate, compreso un elenco delle operazioni di importanza

strategica programmate, e relativo previsto contributo a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e alle strategie per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii)

Campo di testo [7000]

Attraverso questo OS il programma mira a promuovere la transizione verso un turismo sostenibile e inclusivo nonché a valorizzare e proteggere il patrimonio storico e culturale che caratterizza l'area di cooperazione. L'analisi territoriale ha sottolineato l'importanza del settore turistico mettendo in luce la necessità di favorire forme più sostenibili di utilizzo del patrimonio naturale e culturale. I settori della cultura e del turismo sono tra i più colpiti dalle misure di restrizione imposte dalla crisi sanitaria in corso; attraverso questo OS il programma ALCOTRA intende quindi fornire una risposta alle esigenze di alcune delle filiere economiche chiave per il territorio.

Per ciò che concerne l'integrazione di EUSALP, gli interventi previsti dal programma potrebbero essere realizzati in sinergia con le azioni condotte dalla strategia alpina, in particolare con quelle in linea con la priorità 13 stabilita dal "Manifesto degli Stati e delle Regioni coinvolti nella Strategia Europea per le Alpi (EUSALP)" che mira a "stimolare la transizione verso un turismo sostenibile per tutto l'anno".

Questo obiettivo specifico potrebbe far parte dell'iniziativa della Strategia che mira al lancio di una rete di cooperazione tra le destinazioni turistiche della regione alpina al fine di accompagnarle in una transizione verso un turismo sostenibile in tutte le stagioni.

Nel quadro di questo obiettivo specifico si possono sviluppare tre tipi di azioni:

- **Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione.** Questa tipologia può includere, ad esempio, lo sviluppo stesso di iniziative comuni durature; o iniziative volte alla formazione di specifiche figure professionali in risposta a nuovi bisogni dei territori condivisi a livello transfrontaliero.

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- Sviluppo di percorsi di formazione su ecoturismo e turismo esperienziale destinati a operatori attivi nel settore del turismo ;
 - Sviluppo di percorsi di sensibilizzazione circa il valore e l'importanza del patrimonio culturale transfrontaliero, materiale e immateriale, destinati agli studenti e più in generale ai giovani del territorio ALCOTRA;
 - Creazione di nuovi percorsi di formazione transfrontaliera destinati agli attori delle attività dello spettacolo.
- **Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche.** Rientrano in questa tipologia, ad esempio, gli interventi per l'innovazione e la condivisione di conoscenze, oppure lo sviluppo di progetti di innovazione e le relative soluzioni tecnologiche.

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- Sviluppo di un'offerta culturale sul territorio rivolta al digitale (musei interattivi), alle arti dello spettacolo (teatro sociale di comunità), alle arti visive
- Supporto a reti transfrontaliere di operatori culturali e di imprese culturali al fine di favorire lo sviluppo di prodotti e approcci innovativi in ambito culturale;

- Sviluppo di un'offerta turistica sul territorio rivolta a percorsi turistici innovativi ed ecosostenibili
 - Supporto a reti transfrontaliere di attori pubblici e privati del settore turistico per promuovere una gestione più sostenibile dei siti più fortemente frequentati;
- **Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali.** Questa tipologia comprende gli interventi di preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali, finalizzati allo sviluppo e al durevole utilizzo dei beni.

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- Azioni di ristrutturazione/restauro del patrimonio storico e culturale di luoghi di ricezione/ospitalità per rafforzare l'offerta transfrontaliera, (sostenendo in particolare partnership pubblico/private);
- Investimenti per la realizzazione di percorsi/strutture volti a favorire una fruizione sostenibile del territorio e accessibile a persone con mobilità ridotta (vie/piste ciclabili, percorsi naturalistici, percorsi trekking, ecc.).

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

| Priorità | Obiettivo specifico | ID | Indicatore | Unità di misura | Target intermedio (2024) | Target finale (2029) |
|----------|---------------------|-------|--|----------------------------|--------------------------|----------------------|
| 3 | 4.vi | RCO87 | Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero | Organizzazioni | 8 | 53 |
| 3 | 4.vi | RCO77 | Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno | Siti turistici e culturali | 2 | 11 |

Tabella 3: Indicatori di risultato

| Priorità | Obiettivo specifico | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore di base | Anno di riferimento | Target finale (2029) | Fonte dei dati | Osservazioni |
|----------|---------------------|-------|--|-----------------|----------------|---------------------|----------------------|---------------------|--------------|
| 3 | 4.vi | RCR84 | Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto | Organizzazioni | 0 | 2021 | 13 | Progetto / Indagine | |

Principali gruppi di destinatari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv)

Campo di testo [7000]

Principali gruppi destinatari (lista non esaustiva):

- *Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali;*
- *Imprese turistiche o attive nei settori a supporto del turismo come la mobilità;*
- *Imprese culturali e creative;*
- *Associazioni di imprese;*
- *Istituti scolastici ed enti di formazione;*
- *Associazioni (culturali, ambientali, sportive, ecc.);*
- *Compagnie di musicisti, attori e danzatori, organizzazioni di artisti visivi;*
- *Teatri, musei e loro reti pubbliche e private;*
- *Cittadini, in particolare il pubblico giovane e quello a rischio di esclusione sociale*
- *Autorità pubbliche locali ed enti pubblici regionali e nazionali vanno coinvolti per il loro ruolo di protezione e valorizzazione del patrimonio culturale.*

Dato lo straordinario impatto del COVID-19 sui settori del turismo e della cultura, è necessario coinvolgere le associazioni di imprese nell'identificazione, formulazione e sperimentazione delle iniziative di formazione. A tale proposito vanno coinvolti anche gli enti di formazione dei territori.

Le azioni mirate a forme di fruizione innovativa vedono un ruolo centrale di musei e teatri, come anche il contributo di imprese, sia in ambito turistico che in ambito culturale. In tali azioni vanno mobilitate anche le compagnie e organizzazioni degli artisti e le associazioni culturali attive nei singoli territori. Gli istituti scolastici possono offrire un contributo sul lato del turismo, sulla base della partecipazione propositiva e creativa di scolari e studenti.

Le imprese del settore della mobilità sono centrali per le azioni mirate a rendere i sistemi di trasporto turistico più ecologici.

Infine, le partnership pubblico private richiedono le collaborazioni tra autorità pubbliche e imprese sia turistiche che culturali e creative attive a livello territoriale.

Territori specifici interessati, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv)

Campo di testo [7000]

Le azioni realizzate nell'ambito di questo Obiettivo Specifico sono rivolte all'intero territorio; tuttavia, le azioni realizzate nell'ambito dei progetti dovranno dimostrare una coerenza territoriale, in relazione al tema affrontato. In tal senso:

- *Le azioni relative al turismo sostenibile dovranno concentrarsi principalmente sulle zone rurali e di montagna, considerando le loro forti specificità naturali;*
- *Le azioni legate alla cultura coinvolgeranno territori o luoghi con caratteristiche comuni.*

Uso programmato degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)

Campo di testo [7000]

Il programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche dell'area del programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

2.4. Titolo della priorità

Tenere conto delle specificità di alcune aree del territorio per prepararsi meglio alle sfide della resilienza

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera d)

Campo di testo: [300]

La priorità fa capo all'Obiettivo Strategico 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali".

2.4.1. Obiettivo specifico

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

5.ii promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro, mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo

Il Programma intende sostenere lo sviluppo di approcci strategici territoriali capitalizzando le esperienze maturate con i PITER ed i PIT finanziati nell'ambito delle programmazioni 2014-2020 e 2007-2013.

Tipologie di azioni correlate, compreso un elenco delle operazioni di importanza strategica programmate, e relativo previsto contributo a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e alle strategie per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii)

Campo di testo [7000]

Le sfide che caratterizzano il territorio di cooperazione vengono affrontate in questo OS con un approccio inclusivo ("bottom-up"). I progetti finanziati implicano la definizione di strategie di sviluppo territoriale e locale elaborate in maniera partecipativa attraverso il forte coinvolgimento degli attori chiave di ciascun territorio. Obiettivo di questi progetti è sviluppare l'attrattività della zona ALCOTRA, prendendo in considerazione le specificità ed i bisogni dei vari territori (zone rurali, urbane, montane, litoranee) al fine di favorire l'insediamento di nuovi residenti, in particolare rafforzando l'accesso ai servizi essenziali.

Sulla scorta dell'esperienza PITER, le strategie interesseranno territori transfrontalieri chiaramente definiti. Le strategie avranno carattere multi-tematico e interesseranno in prevalenza i seguenti ambiti: patrimonio naturale, turismo, patrimonio culturale, salute e digitalizzazione delle cure sanitarie, mobilità urbane e digitalizzazione dei trasporti, bilinguismo, smart villages e servizi sociali. Tra gli strumenti possibili per realizzare tali interventi il programma potrà altresì prevedere la possibilità di ricorrere a ITI e CLLD, così come ad una nuova generazione di PITER semplificati.

Per supportare gli interventi in tali ambiti tematici, il Programma individua quattro principali tipologie di azioni:

- **Sensibilizzazione, conoscenza, informazione e formazione.** Questa tipologia può includere, ad esempio: l'avviamento di iniziative di cooperazione fra Enti per

costruire un clima di cooperazione duraturo, lo sviluppo di iniziative comuni, o, infine, iniziative volte a formare dei soggetti e a creare delle specifiche figure professionali.

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- *Formazione degli operatori del settore turistico e culturale tramite seminari, attività di gruppo e incontri di networking finalizzati allo scambio interculturale; sviluppo di competenze turistiche, culturali e linguistiche;*
 -
 - *Azioni di prevenzione nell'ambito della salute, con un'attenzione particolare rivolta all'invecchiamento della popolazione ed ai servizi sociali presenti a livello territoriale;*
 - *Attività di sensibilizzazione sul territorio e nelle scuole per promuovere la mobilità attiva e sostenibile.*
- ***Definizione e attuazione di politiche a livello transfrontaliero*** *che possano migliorare la qualità della vita dei cittadini dell'area di cooperazione.*

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- *Definizione di strategie e approcci territoriali e di piani d'azione in relazione alle tematiche del Programma: turismo e cultura, mobilità sostenibile, accesso ai servizi sanitari, protezione dell'ambiente, innovazione, ecc.;*
 - *Accompagnamento degli attori locali che intendono strutturarsi maggiormente al fine di costruire delle strategie territoriali;*
 - *Sviluppo di un dialogo e attuazione di azioni pilota relativi alla territorializzazione con i Paesi vicini (Svizzera e Monaco), con altri Programmi INTERREG e con EUSALP.*
- ***Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche*** *che favoriscano l'innovazione e la condivisione di conoscenze a livello territoriale.*

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- *Applicazione di tecnologie innovative in relazione alle tematiche del Programma: turismo e cultura (percorsi turistici e culturali, progetti museali comuni, scavi archeologici, collaborazione di artisti, esposizioni, laboratori creativi, pubblicazioni), mobilità sostenibile (interoperabilità, piattaforme digitali), accesso ai servizi sanitari (telemedicina, assistenza sanitaria a domicilio), protezione dell'ambiente (nuove tecnologie ambientali), innovazione (alfabetizzazione digitale degli anziani).*
- ***Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali.*** *In tale tipologia di azione rientrano gli interventi di preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali finalizzati allo sviluppo e all'utilizzo durevole dei beni.*

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- *Investimenti pilota e sperimentazioni infrastrutturali in relazione alle tematiche*

del Programma: turismo e cultura (sentieri, percorsi di trekking, percorsi turistici in aree di elevato valore naturalistico, mobilità sostenibile (vie/piste ciclabili), accesso ai servizi sanitari (investimenti in telemedicina e assistenza sanitaria a domicilio), protezione ambientale (materiali per la sperimentazione di nuove tecnologie ambientali), innovazione (materiali informatici per il trattamento dei dati a distanza), ecc.

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

| Priorità | Obiettivo specifico | ID | Indicatore | Unità di misura | Target intermedio (2024) | Target finale (2029) |
|----------|---------------------|-------|---|-----------------|--------------------------|----------------------|
| 4 | 5.ii | RCO76 | Progetti integrati di sviluppo territoriale | Progetti | 0 | 24 |
| 4 | 5.ii | RCO87 | Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero | Organizzazioni | 0 | 39 |

Tabella 3: Indicatori di risultato

| Priorità | Obiettivo specifico | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore di base | Anno di riferimento | Target finale (2029) | Fonte dei dati | Osservazioni |
|----------|---------------------|-------|--|-----------------|----------------|---------------------|----------------------|---------------------|--------------|
| 4 | 5.ii | RCR84 | Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto | Organizzazioni | 0 | 2021 | 10 | Progetto / Indagine | |

Principali gruppi di destinatari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv)

Campo di testo [7000]

L'elaborazione di piani di sviluppo locale richiede un forte coinvolgimento di enti pubblici locali, provinciali, regionali.

Oltre a soggetti pubblici, la natura partecipativa del processo di territorializzazione ed il suo carattere multi-tematico implicano la partecipazione di tutti i portatori di interesse rilevanti del territorio target. A titolo di esempio, e in maniera non esaustiva:

- In ambito turistico i principali gruppi di destinatari degli interventi saranno imprese e associazioni turistiche, enti per il turismo, istituti che gestiscono i luoghi di interesse naturale, scuole, università, centri di ricerca e amministrazioni pubbliche;
- In ambito culturale, fra i principali destinatari vi sono le imprese culturali e creative (ICC), enti e associazioni culturali, amministrazioni pubbliche;
- Nell'ambito sociale e sanitario, i principali destinatari saranno enti pubblici, enti sanitari, PMI e centri di ricerca, università, associazioni;
- Nel campo della mobilità e digitalizzazione dei trasporti i principali destinatari saranno enti pubblici, istituti educativi ed università, PMI e centri di ricerca;

-
- *Nel campo della promozione del bilinguismo e della formazione intervengono enti pubblici, scuole, università ed associazioni;*
 - *Nelle azioni di sviluppo degli smart villages parteciperanno gli enti locali, le associazioni le imprese del settore ICT e le università.*

Territori specifici interessati, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv)

Campo di testo [7000]

Introduzione

Il Programma ALCOTRA intende continuare la propria esperienza nel campo della territorializzazione e capitalizzare le competenze acquisite durante gli ultimi periodi di programmazione, in particolare attraverso i PIT (2007-2013) ed i PITER (2014-2020): ALCOTRA ha sempre saputo investire nella territorializzazione, adattandosi alla situazione dei territori e a tutte le loro specificità.

I Piani Territoriali Integrati sperimentati da ALCOTRA nel 14-20 sono stati progetti strategici in grado di rafforzare la cooperazione transfrontaliera in un territorio specifico della zona di cooperazione, attraverso un approccio multisettoriale e coordinato, facilitando la concentrazione delle risorse su aree geografiche delimitate e permettendo l'adozione di strategie di sviluppo locale. In totale, per il periodo di programmazione 14-20, sono stati approvati 6 PITER, che rappresentano le diverse specificità territoriali di ALCOTRA. Le valutazioni effettuate nel periodo 14-20 hanno permesso di identificare gli elementi innovativi e l'impatto sui territori che caratterizzano i PITER, ossia: l'effetto moltiplicatore degli impatti, garantendo economie di scala; lo sviluppo di una nuova cultura della pianificazione locale caratterizzata da un approccio unitario che integra diversi settori e coinvolge l'empowerment dei vari attori locali; un'elevata visibilità degli interventi.

I territori target della programmazione 21-27

Lungo la frontiera terrestre italo-francese esistono territori con una tradizione storica di cooperazione, altri che si sono avvicinati più recentemente a questo tipo di collaborazione e altri che si sentono pronti a realizzare una prima esperienza di territorializzazione. Inoltre, le evoluzioni legislative e le nuove esigenze di cooperazione hanno fatto emergere nuovi attori impegnati nella territorializzazione, così come la necessità di dialogo con i Paesi vicini dell'area ALCOTRA.

Partendo dai territori dell'area ALCOTRA che lavorano insieme da diverse generazioni del Programma, emerge quanto questi siano stati in grado di creare alcuni organismi di governance con una struttura giuridica o con accordi politici dedicati, che semplificano la cooperazione: è il caso dell'Espace Mont-Blanc, della Conferenza delle Alte Valli e del GECT Maritime-Mercantour. Nel 14-20 questi tre territori sono stati rispettivamente coinvolti in tre PITER: PARCOURS; Coeur'Alp e ALPIMED.

Altri territori, invece, non dispongono ancora di strutture di governance a livello transfrontaliero, come nel caso della zona costiera tra le regioni SUD e Liguria, la zona del Monviso e della pianura cuneese, la zona tra Chambéry, la Tarentaise ed il Gran Paradiso, le Valli di Lanzo, il Canavese. Questi territori manifestano la volontà di partecipare maggiormente alla territorializzazione transfrontaliera negli anni a venire, seguendo il modello dei territori con una lunga tradizione di cooperazione strutturata. Nel 2014-2020 questi tre territori sono stati coinvolti rispettivamente in tre PITER: PAYS-SAGES; Terres Monviso e GraiesLab.

Infine, su domanda del Comitato di Sorveglianza ALCOTRA, sarà realizzata un'analisi dei territori che non si sono ancora impegnati nella territorializzazione nella programmazione 14-20. In effetti, la crisi del COVID-19 ed il passaggio della tempesta Alex hanno fatto emergere nuove priorità e sfide territoriali.

Un ultimo elemento che il Programma ALCOTRA intende approfondire è intavolare una discussione in materia di territorializzazione 21-27 con alcuni Paesi vicini (Svizzera e Monaco), con gli altri Programmi INTERREG e con la Strategia Europea per la Regione Alpina EUSALP.

Approccio bottom-up, consultazione e proposta di due filoni di territorializzazione 21-27

L'approccio bottom-up e la governance multilivello sono fondamentali nell'attuazione dell'OP5 21-27. L'importanza di questi principi è stata sottolineata da tutti gli attori politici e tecnici che hanno partecipato alla consultazione e alla co-costruzione della territorializzazione 21-27. I bisogni, gli obiettivi e le strategie dei territori, così come la loro volontà di impegnarsi nella territorializzazione, sono stati al centro della consultazione portata avanti con i rappresentanti politici membri del Comitato di sorveglianza, con i coordinatori ed i capifila dei PITER 14-20, con i rappresentanti delle nuove aree interessate a mettere in atto un processo di territorializzazione, così come con le amministrazioni partner e gli animatori territoriali.

Questo lavoro ha confermato che l'interesse di ALCOTRA, come è stato fatto nel 14-20, è di continuare a promuovere strategie, progettate dagli attori del territorio secondo un approccio bottom-up, differenziato in base alle loro esigenze specifiche, alla loro organizzazione, alle loro sfide, ai loro obiettivi ed alla loro maturità di azioni. Il Comitato di sorveglianza del Programma ha dato mandato all'Autorità di gestione per organizzare delle riunioni tecniche di concertazione. La prima riunione ha avuto luogo il 6 maggio 2021.

Per questo motivo, il partenariato ALCOTRA ha deciso di utilizzare l'OP5 "Un'Europa più vicina ai suoi cittadini" creando due filoni di territorializzazione.

Il primo filone riguarda il "rafforzamento dell'esperienza 14-20", con la creazione di una nuova generazione di PITER, semplificata e rispondente alle nuove esigenze dei territori. Lo strumento

PITER 21-27 capitalizzerà l'esperienza 14-20 e sarà maggiormente efficace, grazie alla semplificazione della fase di avvio dei Piani ed alla presentazione dei progetti singoli in un'unica fase, in modo da poter essere lanciati all'inizio del periodo di programmazione.

Il secondo filone apre invece la possibilità di "sperimentare nuove forme di cooperazione strutturata", con una territorializzazione più estesa ed innovativa, utilizzando le nuove possibilità offerte dai regolamenti 21-27 in termini di strumenti a disposizione. Le prossime fasi di consultazione aiuteranno a identificare chiaramente gli strumenti più appropriati per soddisfare i bisogni identificati dai territori.

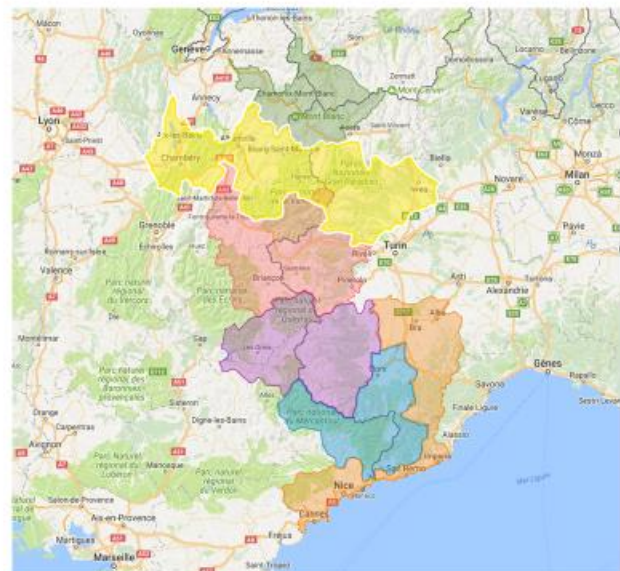
Questo secondo filone è rivolto ai territori che possono contare su una forte tradizione di cooperazione e su strutture giuridiche e/o politiche dedicate.

In conclusione, e al fine di visualizzare al meglio la strategia di territorializzazione ALCOTRA 21-27, si propongono due mappe inserite qui di seguito: la prima mostra la copertura territoriale dei PITER 14-20 e le tematiche affrontate; la seconda mostra i territori che potrebbero essere inclusi nei due filoni 21-27, considerando i territori già implicati nei PITER 14-20, così come una prima proposta di tematiche prioritarie per ogni territorio sulla base della consultazione effettuata fino a questo momento:

MAPPA 1: PITER 14-20 E TEMATICHE TRATTATE

Mappa dei PITER 14-20 e tematiche trattate

| | |
|-----------------------|---|
| Parcours | Formazione; turismo sostenibile; innovazione |
| Graies Lab | Innovazione; turismo sostenibile; mobilità; servizi socio-sanitari |
| Cœur'Alp | Innovazione; mobilità; rischi naturali; servizi socio-sanitari |
| Terres Monviso | Turismo sostenibile; innovazione; servizi socio-sanitari; rischi naturali |
| Alpimed | Innovazione; turismo sostenibile; cambiamenti climatici; mobilità |
| Pays-Sages | Innovazione energetica; turismo sostenibile; rischi naturali; formazione |



MAPPA 2: TERRITORIALIZZAZIONE 21-27 – TERRITORI IDENTIFICATI SUI DUE FILONI

Uso programmato degli strumenti finanziari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)

Campo di testo [7000]

Il programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche dell'area del programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

2.5 Titolo della priorità:

Superare i principali ostacoli amministrativi dello spazio ALCOTRA

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera d)

Campo di testo: [300]

La priorità fa capo all'obiettivo specifico "Una migliore gestione dell'Interreg", e intende contribuire a superare le barriere amministrative e giuridiche nell'area ALCOTRA, stabilendo una cooperazione tra i cittadini e le amministrazioni sulle principali sfide per una maggiore efficienza.

2.5.1 Obiettivo specifico: Una migliore gestione dell'Interreg

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e)

Tipologie di azioni correlate, compreso un elenco delle operazioni di importanza strategica programmate, e relativo previsto contributo a tali obiettivi specifici e, ove opportuno, alle strategie macroregionali e alle strategie per i bacini marittimi

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto i); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto ii)

Campo di testo [7000]

La consultazione dei portatori di interesse del territorio, svolta nell'ambito della preparazione del programma, ha evidenziato la presenza di specifici ostacoli normativi e istituzionali che limitano l'efficacia della cooperazione transfrontaliera. La percezione dei portatori di interesse ha, inoltre, confermato l'esperienza acquisita durante le diverse programmazioni Interreg. In alcuni settori come i trasporti, l'istruzione, la salute, il cambiamento climatico e la gestione dei rischi, il mercato del lavoro, l'impatto potenziale dei progetti di cooperazione è limitato da barriere legali e amministrative. Questo obiettivo specifico mira quindi a superare tali ostacoli attraverso l'attuazione di una nuova governance di attori in questi diversi settori, così come attraverso progetti integrati che coinvolgano i beneficiari con le necessarie competenze giuridico-amministrative, integrando il livello statale ove opportuno. Per ciò che concerne EUSALP, si tratta di un'opportunità per rafforzare i legami tra il programma e la strategia alpina, al fine di fare della regione alpina un laboratorio modello per la governance multilivello.

Le azioni sono riconducibili alla seguente tipologia:

- **Definizione e attuazione di policy a livello transfrontaliero** mirate alla risoluzione o al superamento di ostacoli transfrontalieri.

Esempi di azioni (lista non esaustiva):

- Soluzioni che permettano di oltrepassare gli ostacoli legalied amministrativi che hanno, finora, impedito lo sviluppo di connessioni transfrontaliere e di incrementare il bilinguismo dei cittadini, affidandosi in particolare allo sviluppo di programmi televisivi transfrontalieri attraverso canali regionali o articolazioni regionali di canali nazionali come France 3 Regioni o TGR;
- Soluzioni che permettano di promuovere l'interoperabilità e le iniziative di cooperazione e mobilità nel campo sanitario (sistemi sanitari nell'area transfrontaliera in grado di assicurare le cure a pazienti transfrontalieri, collaborazioni tra personale ecc.) e nel campo dei trasporti (rimborsi,

interoperabilità della bigliettazione ecc.);

- *Governance transfrontaliera per migliorare l'efficienza degli interventi congiunti nell'ambito della gestione delle catastrofi naturali e dei rischi e per sostenere le interconnessioni tra governance del programma ALCOTRA e di EUSALP;*
- *Soluzioni innovative al fine di superare le divergenze nell'ambito della formazione; riconoscimento dei diplomi e delle competenze; elaborazione di nuove opportunità di sviluppo di formazioni di tipo binazionale; scambi e gemellaggi tra istituzioni scolastiche (anche virtuali), progetti pilota di gite scolastiche transfrontaliere, campi estivi per la scoperta dei territori e la socializzazione dei giovani;*

Indicatori

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto ii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iii)

Tabella 2: Indicatori di output

| Priorità | Obiettivo specifico | ID [5] | Indicatore | Unità di misura [255] | Target intermedio (2024) [200] | Target finale (2029) [200] |
|----------|---------------------|-----------|---|--------------------------|-----------------------------------|-------------------------------|
| 5 | ISO 1 | RCO17 | Soluzioni a ostacoli amministrativi o giuridici identificati a livello transfrontaliero | Soluzioni | 2 | 18 |
| 5 | ISO 1 | RCO87 | Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero | Organizzazioni | 0 | 5 |

Tabella 3: Indicatori di risultato

| Priorità | Obiettivo specifico | ID | Indicatore | Unità di misura | Valore di base | Anno di riferimento | Target finale (2029) | Fonte dei dati | Osservazioni |
|----------|---------------------|-------|--|-------------------------------------|----------------|---------------------|----------------------|----------------|--------------|
| 5 | ISO 1 | RCR82 | Ostacoli amministrativi o giuridici attenuati o risolti a livello transfrontaliero | Ostacoli giuridici o amministrativi | 0 | 2021 | 4 | Progetto | |

Principali gruppi di destinatari

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iii); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto iv)

Campo di testo [7000]

Il superamento degli ostacoli di natura giuridico-amministrativa richiede il coinvolgimento diretto di soggetti con competenze diversificate di natura giuridica, amministrativa e tecnica:

Principali gruppi di destinatari (lista non esaustiva):

- *Enti pubblici nazionali, regionali e locali;*
- *Attori economici e società private operanti in settori di interesse generale e strategico ;*
- *Associazioni ed enti del terzo settore (senza scopo di profitto);*

- *Enti statistici.*

*Nella fattispecie, le **amministrazioni pubbliche** possono essere coinvolte per le loro competenze in termini di programmazione ed attuazione di politiche pubbliche. Il coinvolgimento di questi soggetti si basa sulla necessità di utilizzare le loro competenze al fine di superare l'ostacolo identificato. Ad esempio, un progetto che tratta degli ostacoli alla mobilità transfrontaliera potrà coinvolgere i ministeri dei trasporti di ciascun paese.*

*In taluni ambiti possono essere coinvolte **società private incaricate della gestione di servizi chiave** per il territorio. Ad esempio, nell'ambito dei trasporti possono essere coinvolte le società incaricate dalla gestione delle ferrovie (Trenitalia, SNCF) al fine di sviluppare soluzioni concrete per l'area transfrontaliera e ridurre i divari territoriali in materia.*

Gli attori del settore della statistica (direzioni regionali dell'INSEE, ISTAT uffici statistici dei NUTS2 coinvolti, etc.) potranno essere coinvolti al fine di condividere le loro competenze sul territorio di cooperazione, contribuire ad una migliore comprensione e comparabilità degli strumenti e dei dati in termini di osservazione del territorio e fornire un valore aggiunto dal punto di vista tecnico-scientifico alle strategie che verranno adottate dagli enti pubblici.

Infine, possono essere coinvolte altre tipologie di beneficiari, qualora la loro presenza permetta di contribuire al superamento di un ostacolo amministrativo chiaramente definito.

Territori specifici interessati, compreso l'utilizzo previsto degli investimenti territoriali integrati, dello sviluppo locale di tipo partecipativo o di altri strumenti territoriali

*Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv)
Campo di testo [7 000]*

Questo Obiettivo Specifico Interreg concerne l'intero territorio.

Uso programmato degli strumenti finanziari

*Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto v)
Campo di testo [7 000]*

Il programma non prevede l'uso di strumenti finanziari da accompagnare o combinare con altre modalità di sovvenzione. Prestiti, garanzie, investimenti azionari e altri meccanismi di rischio sono potenziali modalità di sostegno finanziario nella cornice dei fondi strutturali e di investimento europei. Tuttavia, esse non sembrano essere applicabili in modo ottimale alle esigenze e alle caratteristiche dell'area del programma, cioè per attuare le tipologie di azioni previste e per sostenere i gruppi destinatari di riferimento. Le valutazioni realizzate nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 hanno dimostrato l'efficacia ed i risultati ottenuti grazie al sostegno FESR in modalità sovvenzione.

Ripartizione indicativa delle risorse del programma UE per tipologia di intervento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera e), punto iv); Articolo 17, paragrafo 9, lettera c), punto v)

Tabella 4: Dimensione 1 - Settore di intervento

| Priorità n. | Fondo | Obiettivo specifico | Codice | Importo (EUR) |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | |
|--|--|--|--|--|

Tabella 5: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

Tabella 6: Dimensione 3 — meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

| <i>Priorità n.</i> | <i>Fondo</i> | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Codice</i> | <i>Importo (EUR)</i> |
|--------------------|--------------|----------------------------|---------------|----------------------|
| | | | | |

DOCUMENTO DI LAVORO

2.6 Priorità assistenza tecnica

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera f), CTE

Campo di testo [8 000]

L'Autorità di Gestione intende utilizzare le risorse di Assistenza Tecnica con l'obiettivo di assicurare una gestione efficiente, dinamica e semplificata del Programma.

Le azioni elencate di seguito rappresentano un elenco indicativo che potrà essere precisato e completato nel corso del Programma in base alle esigenze espresse dalle autorità, dai partner e dalle parti interessate.

Al fine di **garantire una gestione efficace del Programma e dei fondi**, le azioni previste sono le seguenti:

- **Preparazione:** sostegno alla preparazione del Programma ALCOTRA 2021-2027, compresa la redazione dei documenti del Programma nel rispetto del quadro normativo, e la consultazione del partenariato e degli organi decisionali.

Un'attenzione particolare è rivolta alla continuità tra i due periodi di programmazione e alla corretta gestione di questo periodo di transizione.

- **Attuazione del Programma, istruttoria e gestione.**

Supporto e finanziamento delle strutture responsabili del Programma:

- Sostegno delle Autorità responsabili del Programma, situate a Lione: Autorità di Gestione, Funzione contabile, Autorità di Audit, Autorità Nazionale Francese;
- Sostegno del Segretariato Congiunto, con sede a Torino, che supporta l'Autorità di Gestione e le istanze di governance del Programma;

L'assistenza tecnica supporta l'insieme dei costi di personale (costi di missione degli agenti, dei locali, di funzionamento), di formazione e di messa in rete degli attori responsabili della gestione e dell'attuazione del Programma

- Sostegno delle istanze di governance del programma;
- Organizzazione e rafforzamento dell'animazione su tutto il territorio ALCOTRA.

- **Monitoraggio:** un piano di monitoraggio è realizzato tramite la costruzione di indicatori e lo sviluppo della sezione CTE dello strumento Synergie.
- **Valutazione:** un piano di valutazione è elaborato al fine di misurare l'efficacia, l'efficienza, la pertinenza e la coerenza del Programma con l'obiettivo di migliorare la qualità della sua progettazione e attuazione.
- **Controllo e audit:** sono finanziati i lavori di audit del Programma, di chiusura ed eventuali controlli specifici sui rischi identificati.

Al fine di **favorire una migliore informazione e comunicazione sul Programma**, una strategia di comunicazione è realizzata dall'Autorità di Gestione. La strategia di comunicazione del Programma ALCOTRA 2021-2021 risponde alle esigenze dei regolamenti europei, in continuità con la precedente programmazione 2014-2020.

L'obiettivo è di promuovere l'accesso all'informazione sul programma, di migliorare la propria visibilità e di permettere un miglior sostegno alla preparazione delle candidature e alla realizzazione dei progetti.

| Priorità n. | Fondo | Codice | Importo (EUR) |
|--------------------|--------------|---------------|----------------------|
| | | | |

DOCUMENTO DI LAVORO

3. Piano di finanziamento

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera g)

3.1 Dotazioni finanziarie per anno

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera g), punto i); Articolo 17, paragrafo 5, lettera c), punti i)-iv)

Tabella 7

| Fondo | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | Totale |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|-------------------|
| <i>FESR (obiettivo "Cooperazione e territoriale)</i> | 24 525 630,18 | 25 016 143,03 | 25 516 465,87 | 26 026 795,13 | 26 547 331,02 | 27 078 277,69 | 27 619 843,09 | 182 330 486,00 |

3.2 finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera g), punto ii); Articolo 17, paragrafo 5, lettera a), punti i)-iv); Articolo 17, paragrafo 5, lettera b)

DOCUMENTO DI LAVORO

Tabella 8*

| Obiettivo strategico o N. OS o AT | Priorità | Fondo (secondo il caso) | Base per il calcolo del sostegno UE (totale dei costi ammissibili o del contributo pubblico) | Contributo dell'UE (a)=(a1)+(a2) | Ripartizione indicativa del contributo UE | | Contributo nazionale b)=(c)+d) | Ripartizione indicativa della controparte nazionale | | Totale (e)=(a)+(b) | Tasso di cofinanziamento (f)=(a)/(e) | Contributi di paesi terzi (per informazione) |
|-----------------------------------|--|-------------------------|--|----------------------------------|---|---|--------------------------------|---|-----------------------|--------------------|--------------------------------------|--|
| | | | | | Senza AT ai sensi dell'articolo 27, §1, RPDC (a1) | Per AT ai sensi dell'articolo 27, §1, RPDC (a1) | | Nazionale pubblico (c) | Nazionale privato (d) | | | |
| 1 | Priorità 1 - Rivalizzare l'economia della regione ALCOTRA | FEDER | Costo totale eligibile | 36 466 097,35 | 34 080 464,67 | 2 385 632,53 | 9 116 524,30 | 7 958 690,45 | 1 157 833,85 | 45 582 621,50 | 80% | 0 |
| 2 | Priorità 2 - Rafforzare le conoscenze territoriali per affrontare le sfide ambientali della regione ALCOTRA | FEDER | Costo totale eligibile | 63 815 670,36 | 59 640 813,18 | 4 174 856,92 | 15 953 917,53 | 14 888 897,69 | 1 065 019,83 | 79 769 587,63 | 80% | 0 |
| 4 | Priorità 4 - Sostenere la resilienza della popolazione nella regione ALCOTRA | FEDER | Costo totale eligibile | 38 289 402,22 | 35 784 488,91 | 2 504 914,15 | 9 572 350,52 | 8 326 641,72 | 1 245 708,80 | 47 861 752,58 | 80% | 0 |
| 5 | Priorità 5 - Prendere in considerazione le specificità di alcune zone del territorio per prepararsi meglio alle sfide della resilienza | FEDER | Costo totale eligibile | 36 466 097,35 | 34 080 464,67 | 2 385 632,53 | 9 116 524,30 | 8 204 871,87 | 911 652,43 | 45 582 621,50 | 80% | 0 |
| ISO1 | ISO 1 Interreg - Superare le principali barriere amministrative nella regione ALCOTRA | FEDER | Costo totale eligibile | 7 293 219,47 | 6 816 092,993 | 477 126,51 | 1 823 304,86 | 1 640 974,37 | 182 330,49 | 9 116 524,30 | 80% | 0 |

4. Azioni adottate per coinvolgere i partner del programma alla preparazione del programma Interreg e loro ruolo nelle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del programma

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera h)
Campo di testo [10 000]

4.1 Coinvolgimento dei partner nella preparazione del programma

I lavori di preparazione dell'attuale programmazione sono il risultato di un lungo percorso intrapreso nel 2018. Il 15 giugno 2018 l'Autorità di Gestione ha organizzato con il programma Interact una giornata di scambio sui contenuti regolamentari al fine di avviare le prime riflessioni. L'incontro ha permesso di avviare le discussioni per quanto riguarda tre dimensioni della futura programmazione, ovvero le priorità tematiche, le tipologie di progetti e di bandi, oltre alla governance del programma.

Questi lavori sono proseguiti nel corso del 2019 attraverso due giornate di workshop preparatori, svoltisi il 9 e 10 maggio 2019 presso la Città Metropolitana di Torino, dove, con il supporto di Interact, è stato discusso un lavoro sulla SWOT del programma e sul calendario preparatorio.

Delle società indipendenti di consulenza hanno realizzato tre studi sulla governance del programma, i metodie gli strumenti di programmazione e di realizzazione dei progetti, gli strumenti di sostegno ai beneficiari dei progetti e le potenziali strutture giuridiche del futuro programma di cooperazione. Il bilancio valutativo, lo studio sulla strutturazione giuridica del programma e la valutazione d'impatto hanno permesso ai partner di programma di disporre di elementi utili per costruire il futuro programma 2021-2027, e di riflettere collettivamente sulla gestione di un programma di cooperazione territoriale che concilia le sfide di una sana gestione, l'efficienza amministrativa e la fluidità delle relazioni tra partner di progetto.

Gli studi sono stati realizzati con i membri del Comitato di pilotaggio (COPIL) composto, in accordo con le decisioni del Comitato di Sorveglianza, da rappresentanti delle regioni francesi e italiane, due rappresentanti dei dipartimenti francesi e uno delle province italiane. Le autorità nazionali, francese e italiana, sono coinvolte nei lavori su loro richiesta.

I risultati intermedi degli studi sono stati presentati alle amministrazioni partner per identificare gli approfondimenti necessari man mano che gli studi avanzavano. I risultati finali sono stati condivisi con gli organi del programma, il Comitato Tecnico e d'Istruttoria ed il Comitato di Sorveglianza.

Il Comitato di Sorveglianza (CS) di Nizza del 16 dicembre 2019 ha confermato il ruolo dell'Autorità di gestione ricoperto dalla Regione Auvergne-Rhône-Alpes e le ha affidato il mandato di avviare i lavori per la preparazione del nuovo programma Interreg VI A Italia-Francia ALCOTRA. Successivamente è stata costituita la Task Force incaricata della sua preparazione. Quest'ultima è stata

composta da rappresentanti delle amministrazioni partner, ovvero delle due autorità nazionali (Francia e Italia), dei 5 NUTS 2 (Alvernia-Rodano-Alpi, Provenza Alpi Costa Azzurra, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta), e degli 8 territori NUTS3 (Alta Savoia, Savoia, Alte Alpi, Alpi di Alta Provenza, Alpi Marittime, Provincia di Imperia, Provincia di Cuneo, Città Metropolitana di Torino).

Si noti che i lavori della Task Force si sono svolti a distanza, come conseguenza della crisi del COVID 19 scoppiata a marzo 2020. Al fine di superare questa sfida inedita, i membri delle amministrazioni partner si sono confrontati tramite videoconferenza con frequenza mensile al fine di portare avanti i lavori per la futura programmazione. Al fine di mantenere un legame tra amministrazioni partner, e permettere loro di confrontarsi regolarmente e condividere i rispettivi punti di vista, si è avviato l'uso di una piattaforma online condivisa (Share Point).

I lavori della Task Force (TF), dopo due riunioni preparatorie, sono iniziati il 18 marzo 2020 con la presentazione degli obiettivi politici previsti nella bozza di regolamento (COM(2018)374 final). Al fine di fornire elementi di riflessione, è stata condotta un'analisi territoriale mettendo in luce la SWOT della zona transfrontaliera. Inoltre, le TF hanno permesso, sulla base dei risultati delle valutazioni e degli studi realizzati nel corso del 2014-2020, di sviluppare riflessioni sulle modalità di governance della futura programmazione. Per comprendere meglio le aspettative del territorio transfrontaliero per i prossimi anni, sono state effettuate tre consultazioni pubbliche: una rivolta ai rappresentanti politici del territorio, una rivolta ai portatori di interesse ed una ai giovani del territorio. Tali consultazioni hanno lasciato emergere aspettative e proposte concrete da parte di coloro che vivono nel territorio, elementi essenziali per lo sviluppo del programma. Inoltre, i territori del programma sono stati ampiamente consultati nel quadro dei Comitati di Sorveglianza e delle consultazioni scritte.

I risultati di queste consultazioni hanno permesso di elaborare una prima versione del Programma Operativo a gennaio 2021. Al fine di affinare il contenuto del programma, il partenariato è stato regolarmente coinvolto attraverso consultazioni con i membri del Comitato di Sorveglianza sugli Obiettivi Strategici, gli Obiettivi Specifici e il quadro finanziario del futuro programma.

L'Autorità di gestione ha avviato la valutazione ambientale del PO Interreg VIA Italia- Francia ALCOTRA 2021-2027, che permette di identificare gli impatti ambientali significativi dell'attuazione del programma, di proporre adattamenti per evitarli o di prevedere misure di riduzione e compensazione degli impatti ambientali. Per realizzare questo processo iterativo, la redazione del programma 21-27 e la valutazione ambientale sono articolate tra loro. È stato istituito un comitato direttivo composto dalle autorità ambientali delle regioni interessate. A giugno e ottobre 2020 le autorità ambientali hanno partecipato a riunioni di preparazione e presentare la metodologia di realizzazione dello studio. Sulla base delle decisioni del Comitato di Sorveglianza del febbraio 2021, che ha stabilito gli obiettivi strategici prioritari, è stato realizzato il rapporto di scoping, in conformità con la legislazione italiana in materia. La fase di scoping è stata avviata ad aprile 2021.

▲ [Questa parte dovrà essere completata secondo le prossime tappe di scrittura del PO] ▲

4.2 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma di cooperazione

In conformità con i Regolamenti europei, precisamente con l'articolo XX del regolamento n.XXXX/XXXX e sulla base delle decisioni assunte dai partner del programma, le strutture di cooperazione che vigileranno sull'attuazione del programma sono:

- *Il Comitato di Sorveglianza;*
- *Il Comitato Tecnico e d'Istruttoria;*
- *L'Autorità di Gestione, sostenuta dalla Cellula di appoggio.*

Il Comitato di Sorveglianza del 31 marzo 2021 ha deciso di attribuire al Comitato di Sorveglianza la selezione dei progetti, in continuità con la programmazione 2014-2020. Si è rivelato necessario dare una posizione ancora più strategica al Comitato di Sorveglianza, per poter accompagnare meglio i territori e facilitare l'attuazione delle rispettive strategie.

Il Comitato di sorveglianza

Competenze

In conformità con l'articolo XX del regolamento XXXX/XXXX recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg), il Comitato di Sorveglianza è incaricato di due tipologie di missioni, ovvero esaminare e approvare.

1. Il Comitato di Sorveglianza esamina:

- a) i progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel conseguimento dei target intermedi e target finali del programma Interreg;*
- b) tutte le questioni che incidono sulla performance del programma Interreg e le misure adottate per farvi fronte;*
- c) relativamente agli strumenti finanziari, gli elementi della valutazione ex ante elencati all'articolo XX, del regolamento (UE) n.XXXX/XXXX;*
- d) i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché il seguito dato alle constatazioni ;*
- e) l'attuazione di azioni di comunicazione e di visibilità;*
- f) i progressi nell'attuare operazioni Interreg di importanza strategica e, ove applicabile, grandi progetti di infrastrutture;*
- g) i progressi compiuti nel rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche istituzioni e dei beneficiari, se pertinente.*

2. Il Comitato di Sorveglianza approva:

- a) la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, la selezione delle operazioni sulla base delle proposte del Comitato Tecnico e di Istruttoria tra cui le eventuali modifiche, previa consultazione della Commissione ai sensi dell'articolo XX, del regolamento (UE) n.XXXX/XXXX;*

-
- b) *il piano di valutazione e tutte le relative modifiche;*
 - c) *Le eventuali proposte di modifica del programma Interreg avanzate dall'autorità di gestione, compreso un trasferimento in conformità dell'articolo 19 del regolamento (UE) n°XXXX/XXXX;*
 - d) *la relazione finale in materia di performance.*
 - e) *I progetti ("operazioni") su proposta del Comitato Tecnico e di Istruttoria*

Composizione

Conformemente all'articolo XX del regolamento (UE) n. XXXX/2021 che stabilisce disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg), il Comitato di sorveglianza è approvato dagli Stati membri al fine di garantire una rappresentanza equilibrata delle autorità interessate, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner. Di conseguenza, nel quadro del programma Interreg VI A Italia Francia ALCOTRA, siederanno de jure i rappresentanti di ogni Stato membro, i rappresentanti di ogni NUTS 2, i rappresentanti di ogni NUTS 3. Potranno essere presenti per consultazione ulteriori istituzioni, in qualità di osservatori: rappresentanti della società civile, membri eletti del Parlamento europeo nella zona del programma, esperti e valutatori.

1. Di diritto:

- a. *Un rappresentante di ciascun Stato Membro:*
 - i. *Per lo Stato italiano: un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;*
 - ii. *Per lo Stato francese un rappresentante a livello nazionale e lo Stato in regione, il Commissario alla pianificazione delle Alpi per la Francia.*
- b. *Un rappresentante per ciascun NUTS2 (Regioni) partner: Consiglio Regionale Alvernia-Rodano-Alpi, Consiglio Regionale SUD PACA, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Piemonte, Regione Liguria.*
- c. *Un rappresentante di ciascun NUTS 3 (Dipartimento/Provincia/Città Metropolitana) partner: Consiglio Dipartimentale dell'Alta Savoia, Consiglio Dipartimentale della Savoia, Consiglio Dipartimentale delle Alte Alpi, Consiglio Dipartimentale delle Alpi di Alta Provenza, Consiglio Dipartimentale delle Alpi Marittime, Provincia di Cuneo, Provincia di Imperia, Città Metropolitana di Torino.*

2. Per consultazione:

- a. *un rappresentante della Commissione europea;*
 - b. *i rappresentanti delle autorità ambientali francesi e italiane;*
 - c. *i rappresentanti delle amministrazioni competenti per materia di pari opportunità;*
 - d. *i rappresentanti delle strutture di sorveglianza e di gestione del programma: Comitato Tecnico e di Istruttoria, Autorità di Audit, Autorità nazionale francese, Autorità di Gestione, Segretariato Congiunto.*
-

Inoltre, la Presidenza può invitare, in qualità di osservatori:

- e. rappresentanti dei partner economici e sociali, di organizzazioni non governative e del territorio;*
- f. rappresentanti delle associazioni giovanili del territorio;*
- g. Parlamentari europei eletti nella zona del programma;*
- h. referenti dei programmi che riguardano la zona transfrontaliera, a titolo di altri programmi dell'Obiettivo Cooperazione territoriale europea o PO FESR-FSE e delle istanze transfrontaliere (Euro Regioni o GECT);*
- i. esperti e valutatori tematici o territoriali.*

Il Comitato di sorveglianza si baserà sulle analisi o diagnosi di questi esperti, dei rappresentanti delle organizzazioni socioprofessionali e degli attori territoriali per costruire la strategia del Programma. All'interno del Comitato di sorveglianza, saranno organizzati dei momenti di discussione su questioni di politica settoriale relative agli OS del Programma.

Funzionamento

Il CS elabora e adotta il suo regolamento interno, nel rispetto del regolamento delegato relativo al codice di condotta europeo sul partenariato, durante la seduta di insediamento.

- il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno, in una delle regioni che partecipano al programma, in alternanza in Italia o in Francia;*
- la Presidenza è garantita a turno da una delle regioni italiane o francesi secondo le modalità previste nel documento di attuazione;*
- ogni membro designa il suo rappresentante. Può inviare al Presidente in caso di necessità, un conferimento di delega;*
- per il corretto svolgimento e la validità dei lavori è richiesta la maggioranza assoluta dei membri di diritto di ogni parte nazionale;*
- le decisioni vengono assunte attraverso il consenso;*
- le lingue francese ed italiana sono utilizzate indifferentemente e viene assicurata la traduzione tramite interpreti;*
- le riunioni sono oggetto di un verbale validato dal partenariato;*
- per lo svolgimento delle sue missioni, si avvale del supporto del Segretariato Congiunto.*

Comitato Tecnico e di Istruttoria

Nell'ambito del programma Interreg VI Italia-Francia ALCOTRA in "Comitato Tecnico e d'Istruttoria" (CTI). Il CTI si riunisce prima del CS e ne prepara i lavori. Il CTI esamina i progetti sottoposti alla programmazione e predispose la graduatoria da presentare al Comitato di sorveglianza.

Non ha nessun potere decisionale. Il CTI assicura la condivisione delle informazioni dei partner nel monitoraggio dei progetti e ha come obiettivo di garantire una condivisione per via informatica dell'istruttoria dei progetti da parte del SC, con il coinvolgimento delle amministrazioni partner.

Funzioni

Sotto la responsabilità del CS, il CTI svolge le seguenti funzioni:

- *prepara le decisioni del CS;*
- *esamina e dà un parere al CS sull'insieme dei documenti che riguardano l'attuazione, la gestione e il monitoraggio del programma, così come le modalità di presentazione, d'istruttoria, di monitoraggio e i criteri di selezione dei progetti;*
- *esamina le istruttorie, predispose la lista dei progetti e la graduatoria da sottoporre al Comitato di sorveglianza coordina la condivisione dei pareri istruttori delle due parti della frontiera e assicura la preparazione di una sintesi dei pareri da sottoporre al CS;*
- *interagisce con i cofinanziatori francesi in merito alle contropartite pubbliche nazionali*
- *monitora l'attuazione delle operazioni programmate;*
- *è informato dall'AG sulle attività delle Autorità di Audit.*

Composizione

Il Comitato Tecnico e d'Istruttoria è composto da :

- a) *l'Autorità di gestione;*
- b) *L'Autorità nazionale francese;*
- c) *L'Autorità ambientale;*
- d) *Un rappresentante dello Stato italiano;*
- e) *Un rappresentante di livello nazionale dello Stato francese ed un rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale;*
- f) *Un rappresentante di ciascun NUTS 2 del territorio (Regione Alvernia-Rodano-Alpi, Regione SUD-PACA, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta);*
- g) *Un rappresentante di ciascun NUTS 3 del territorio (Città Metropolitana di Torino, Provincia di Cuneo, Provincia d'Imperia, Consiglio Dipartimentale delle Alpi Marittime, Consiglio Dipartimentale delle Alpi di Alta Provenza, Consiglio Dipartimentale delle Alte Alpi, Consiglio Dipartimentale della Savoia, Consiglio Dipartimentale dell'Alta Savoia);*
- h) *Il Segretariato Congiunto;*
- i) *La Commissione Europea.*

L'AG può invitare, se lo ritiene necessario, esperti e partner interessati dal programma.

Autorità di gestione

L'Autorità di gestione è la Regione Alvernia-Rodano-Alpi, designata di comune accordo dagli Stati membri e dai partner istituzionali del programma durante il Comitato di Sorveglianza del 16 dicembre 2019 a Nizza. L'AG si basa su una Cellula di appoggio ristretta per facilitare l'attuazione e il monitoraggio del programma.

L'AG è responsabile dell'efficienza e della regolarità della gestione e dell'attuazione del programma in conformità all'articolo XX del regolamento (UE) n. XXXX/2021.

Secondo il RPDC n° XXX/2021, l'Autorità di Gestione sarà responsabile della gestione del programma al fine di raggiungere gli obiettivi fissati. In particolare, ha le seguenti funzioni:

- *monitorare lo stato di avanzamento del programma nel contesto del performance framework (art. 12);*
- *registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit conformemente all'allegato XYZ, e garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati nonché l'autenticazione degli utenti (art. 37/ art. 66);*
- *sviluppare e attuare una strategia di comunicazione del programma (art. 44);*
- *istituire un sistema di gestione e controllo affidabile, efficace e adeguato (art. 63);*
- *garantire la selezione delle operazioni ammissibili sulla base di criteri trasparenti e non discriminatori (art. 67);*
- *svolgere compiti di gestione del programma (art. 68);*
- *sostenere il lavoro del Comitato di Sorveglianza (art. 69).*

Inoltre, in conformità con il regolamento CTE n. XXX/2021, l'Autorità di Gestione:

- *realizza le valutazioni del programma, conformemente all'articolo 35;*
- *nomina un responsabile della comunicazione e assicura l'informazione, la comunicazione e la visibilità del programma, in conformità con l'articolo 36;*
- *istituisce un Segretariato congiunto a norma dell'articolo 46;*
- *garantisce che le spese di ciascun beneficiario che partecipa a un'operazione siano state verificate da un revisore individuato conformemente all'articolo 46;*
- *assicura che qualsiasi importo pagato a seguito di un'irregolarità sia recuperato dal capofila o dal partner unico conformemente all'articolo 52.*

Come per il periodo di programmazione 2014-2020, saranno messi in atto strumenti di collaborazione a distanza (videoconferenze, piattaforme di lavoro collaborativo, ecc.) al fine di garantire l'attuazione efficiente del programma e la condivisione delle informazioni con i vari organismi del programma (AG, AA), le autorità partner (Commissione europea, Stati membri, Autorità nazionali, Comitato di Sorveglianza, Comitato tecnico e d'istruttoria, Regioni, Dipartimenti, animatori territoriali, ecc.) e nei confronti dei beneficiari potenziali e beneficiari dei progetti.

5. Approccio in termini di comunicazione e visibilità per il programma Interreg, compreso il bilancio previsto

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 4, lettera i)
Campo di testo [10 000]

*Nella continuità della programmazione 2014-2020, il Programma ALCOTRA 2021-2027 desidera realizzare una comunicazione **più semplice, più strategica e più integrata**, in linea con gli orientamenti del Programma per questo nuovo periodo, in conformità con i requisiti dei regolamenti europei. Il Piano di comunicazione 2021-2027 deve permettere una diffusione ampia ed efficace del contenuto, delle realizzazioni e dei risultati del Programma 2014-2020 e della strategia del Programma per il periodo di programmazione 2021-2027.*

Il 2014-2020 è stato segnato da:

- 1. Un forte impegno verso **i giovani** con eventi annuali, azioni specifiche e una consultazione che si rivolgeva direttamente a loro così come l'iniziativa Interreg Volunteer Youth alla quale ALCOTRA ha aderito dal 2016 ospitando 8 volontari europei impegnati nella comunicazione del Programma.*
- 2. Una mobilitazione significativa degli strumenti di comunicazione nuovi e dematerializzati. Il **portale** www.interreg-alcotra.eu è stato il principale strumento di comunicazione per i beneficiari soprattutto nel contesto della crisi sanitaria durante la quale la comunicazione del Programma ALCOTRA è stata interamente dematerializzata. Allo stesso modo, i **social network** del Programma (Facebook e Twitter) sono stati strumenti essenziali per gli aggiornamenti sui contenuti dei progetti e per assicurare un flusso costante di informazioni sulla programmazione in corso.*
- 3. **Un forte sostegno** ai beneficiari con la realizzazione di diverse sessioni di formazione sulla tematica della comunicazione, il monitoraggio continuo durante tutta la vita dei progetti e l'implementazione di **strumenti di supporto**: opuscolo di presentazione del Programma, kit pubblicitario, schede per i beneficiari, webinar, ecc.*

UNA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE BASATA SU 3 SFIDE E 3 DESTINATARI

Alla luce della valutazione delle azioni di comunicazione 2014-2020 e delle aspettative della Commissione europea, il Programma ha identificato tre **SFIDE di comunicazione** per il periodo 21-27:

- Continuare a raggiungere **i destinatari chiave** del Programma come i giovani, i beneficiari e il pubblico in generale
- Dotarsi di una **comunicazione digitale** ancora più efficace
- Rafforzare la presenza del Programma nella comunicazione europea e territoriale attraverso **una messa in rete strategica e integrata**

Vengono identificate **tre categorie di destinatari** :

- **Beneficiari potenziali e beneficiari finali**

Sono i primi ad essere interessati dall'azione del Programma, l'obiettivo è quello di semplificare il loro accesso alle informazioni e ai regole del Programma.

- **Giovani, pubblico in generale**

L'obiettivo è quello di rendere visibili le azioni strategiche e concrete realizzate dai finanziamenti ALCOTRA e le loro conseguenze dirette nella vita degli abitanti e di valorizzare il ruolo del Programma presso gli attori della cooperazione transfrontaliera di domani, cioè i giovani. Si tratta anche di coinvolgere i giovani e il pubblico in generale nella vita del Programma e nelle sue tappe chiave, in particolare attraverso la realizzazione di consultazioni.

- **Destinatari intermediari e partner**

L'accento è posto su una comunicazione integrata con quella degli attori del territorio per ampliare la visibilità e garantire un'attuazione efficace e condivisa del Programma.

CANALI DI COMUNICAZIONE

Il sito web www.interreg-alcotra.eu rappresenta **il principale strumento di comunicazione** del Programma ALCOTRA. È quindi progettato e scritto per essere accessibile a tutti. Presenta il Programma e propone notizie, i bandi, la lista delle operazioni finanziate, schede progetti e strumenti per i beneficiari. Sarà effettuata una riprogettazione del sito web 2014-2020 per rispondere più efficacemente alle esigenze di tutti, migliorando l'accessibilità delle informazioni e la visibilità dell'azione del nuovo programma.

A seconda degli obiettivi definiti, **i social media** (Facebook, Twitter, ecc.) continueranno ad essere utilizzate per comunicare in modo più specifico sui progetti finanziati.

Saranno realizzati **eventi e/o azioni** specifiche riguardanti **la visibilità del Programma** (lancio, chiusura, focus su alcune tematiche, ecc.).

In base alle esigenze della programmazione, saranno messi in atto i seguenti elementi:

- **Nuovi strumenti digitali di supporto** per i beneficiari e i potenziali beneficiari: opuscolo di presentazione del Programma, kit pubblicitario, guida/schede dei beneficiari, tutorial, webinar, ecc;
 - **Attività di formazione per i beneficiari** organizzate con gli animatori e gli agenti del Segretariato Congiunto;
 - **Azioni di comunicazione integrate con EUSALP** in particolare e con la **Commissione europea**, in sinergia con le reti di comunicazione europea, interfondo e Inform-Inio. Per quanto riguarda il **livello nazionale**, il Programma ALCOTRA agirà in collaborazione con gli organismi che rappresentano l'Unione europea in Francia e in Italia: ANCT e Agenzia di Coesione in particolare;
 - **Relazioni forti con altri progetti e altri programmi europei**
-
- **Un monitoraggio e una valorizzazione particolare dei progetti esemplari:** schede progetti, eventi, risultati, processo di capitalizzazione.

*Tutte le azioni di comunicazione sono soggette a una **valutazione tecnica**, con indicatori specifici per ogni strumento o azione (numero di connessioni, numero di notizie, numero di eventi di comunicazione organizzati e frequentati, numero di notizie trasmesse sui social network, numero di notizie/progetti ALCOTRA trasmessi su altri siti web europei e internazionali, numero di partecipanti agli eventi, indagini di soddisfazione, numero di Followers o Funs, ecc.) per misurare i risultati, e migliorare le azioni simili ancora da realizzare.*

Le risorse d'assistenza tecnica saranno dedicate alle azioni di comunicazione.

DOCUMENTO DI LAVORO

6. Indicazione sul supporto ai micro progetti, includendo i piccoli progetti presso il fondo micro progetti

Riferimento: Articolo 17(4) (nuovo j), Articolo 24
Campo di testo [7000]

Consultazione della Task force in corso

Il Programma ALCOTRA sosterrà dei progetti di volume finanziario limitato conformemente all'articolo 24 del regolamento (UE) n. XXXX/2021. Il Programma intende utilizzare questa opportunità per incoraggiare la partecipazione di nuovi attori, al fine di ampliare e diversificare la base di beneficiari pubblici e privati che lavorano insieme per costruire la cooperazione transfrontaliera.

Le valutazioni effettuate nell'ambito della programmazione 2014-2020 indicano infatti che la maggior parte dei beneficiari del Programma ALCOTRA sono rappresentati da organismi pubblici. Alcune categorie, in particolare il settore privato e gli attori dell'ambito associativo, sono particolarmente sottorappresentati (imprese 1%, PMI 2%, attori dell'ambito associativo - Gruppi di interesse, comprese le ONG - 6%, organizzazioni di sostegno alle imprese 4%, centri di formazione/istruzione e scuole 3%). Si rileva anche una concentrazione dei beneficiari nei principali centri urbani.

Una delle principali ragioni del basso coinvolgimento del settore privato nel Programma è legata alla complessità amministrativa dei bandi e della gestione. La difficoltà delle piccole strutture rispetto agli attori pubblici di concepire e mobilitarsi su grandi progetti rappresenta anche un elemento dissuasivo alla loro partecipazione. Il perseguimento degli obiettivi delle piccole strutture può realizzarsi sovente con budget di dimensioni ridotte.

La realizzazione di progetti di volume finanziario limitato rappresenta quindi un'opportunità per risolvere queste difficoltà e permettere al territorio transfrontaliero di beneficiare di una partecipazione diversificata. È importante che il Programma ALCOTRA sostenga operazioni che coinvolgono più direttamente i cittadini e che quindi aumentino la consapevolezza dei temi trattati dal Programma.

Un maggiore coinvolgimento dei destinatari che finora sono stati marginali al Programma gioca un ruolo importante in questa direzione. Il settore privato, con le PMI, può portare una dimensione di innovazione e il sostegno di questo tipo di attore può contribuire a rafforzare il tessuto imprenditoriale del territorio transfrontaliero. Il settore associativo è per definizione molto vicino ai cittadini e la sua maggiore partecipazione può contribuire alla diffusione dei valori europei e al rafforzamento della conoscenza delle istituzioni. Un maggiore coinvolgimento delle scuole permette di coinvolgere maggiormente i giovani, protagonisti del futuro del territorio.

In questa prospettiva, i progetti con un volume finanziario limitato potranno essere sostenuti su tutti gli OS del Programma; dei bandi dedicati potranno, se necessario, specificare i tipi di azioni e i destinatari specifici. Sulla base dell'esperienza di altri programmi di cooperazione territoriale, si rileva come alcuni temi e tipologie di azioni possano essere sostenuti con

successo da progetti di volume finanziario limitato, quali ad esempio l'organizzazione di workshop settoriali e professionali, la sensibilizzazione all'ambiente e alla gestione delle risorse naturali, gli incontri attorno alla cultura e al patrimonio, gli scambi sportivi,

Il Programma potrà gestire direttamente i progetti di volume finanziario limitato (microprogetti).

Una riflessione giuridica e tecnica sarà effettuata con i partner del Programma al fine di valutare il ricorso ai fondi per piccoli progetti.

DOCUMENTO DI LAVORO

7. Disposizioni di attuazione

7.1 Autorità del programma

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 7, lettera a)

Tabella 10

| Autorità del programma | Nome dell'istituzione [255] | Contatto [200] | E-mail [200] |
|---|--|-----------------------|---------------------|
| Autorità di gestione | RÉGION AUVERGNE RHÔNE-ALPES | | |
| Autorità nazionale (per i programmi con paesi terzi partecipanti, se del caso) | | | |
| Autorità di audit | COMMISSION INTERMINISTERIELLE DE COORDINATION DES CONTROLES | | |
| Gruppo di rappresentanti revisori (per i programmi con paesi terzi partecipanti, se del caso) | | | |
| Organismo al quale la Commissione deve effettuare i pagamenti | REGION RHONE- ALPES, DIRECTION DES FINANCES | | |

7.2 Procedura di costituzione del segretariato congiunto

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 7, lettera b)

Campo di testo [3 500]

L'Autorità di Gestione, previa consultazione con gli Stati membri che partecipano al programma Interreg, istituirà un Segretariato congiunto il cui personale terrà conto del partenariato del programma (art. 46, Regolamento CTE UE n°XXX/2021).

Sede del Segretariato congiunto

Il Segretariato Congiunto è l'evoluzione della struttura esistente nell'ambito del programma 2007-2013, la cui sede era a Mentone (Francia), e trasferita a Torino (Italia) nell'ambito del programma 2014-2020.

Conformemente alla pratica del programma Alcotra che vuole che la sede del Segretariato Congiunto sia in un paese diverso da quello dell'Autorità di Gestione, il Segretariato Congiunto manterrà la sua sede a Torino (Italia) per il programma 2021-2027. Questa localizzazione garantirà una presenza territoriale del programma su entrambi i lati della frontiera franco-italiana, il più vicino possibile alle realtà amministrative e alle problematiche di sviluppo della zona di cooperazione.

Creazione del Segretariato congiunto

Il personale sarà reclutato direttamente dalla AG sulla base di criteri riconosciuti quali le competenze, l'esperienza professionale e il bilinguismo. Le descrizioni di posizione specificheranno la natura delle attività di ciascun membro del personale in relazione agli obblighi normativi comunitari e nazionali.

Il personale può essere distaccato o messo a disposizione dalle amministrazioni partner del programma in accordo con l'AG. In questo caso, saranno applicati gli stessi criteri qualitativi applicati al personale assunto direttamente dall'AG. Inoltre, l'AG garantirà il rispetto del criterio di rappresentatività della zona transfrontaliera.

Tutto il personale della SC sarà soggetto al codice etico della Regione Auvergne-Rhône-Alpes e sarà reso consapevole del rischio di conflitto di interessi.

Infine, come per tutto il personale del programma ALCOTRA, l'AG garantirà il rispetto rigoroso dei principi di uguaglianza professionale tra donne e uomini e di non discriminazione.

Tutti i costi della struttura e del personale saranno coperti dall'assistenza tecnica del programma.

Compiti del Segretariato congiunto

Il Segretariato congiunto è l'organismo previsto dal regolamento CTE (UE) n. XXX per assistere l'Autorità di Gestione ed il Comitato di Sorveglianza nell'esercizio delle loro rispettive funzioni (articolo 17).

Il Segretariato congiunto svolgerà i seguenti compiti

- *Assisterà l'AG, il Comitato di Sorveglianza e il Comitato tecnico e d'istruttoria nello svolgimento delle loro rispettive funzioni;*
- *Fornirà informazioni ai potenziali beneficiari sulle opportunità di finanziamento nell'ambito del programma e assisterà i beneficiari e i partner nell'attuazione delle operazioni;*
- *Coordinerà gli animatori territoriali in collegamento con le amministrazioni partner, rafforzando il loro ruolo di interfaccia tra il SC ed i beneficiari;*
- *Effettuerà l'istruttoria di ammissibilità, di eleggibilità, di selezione e coerenza con il programma dei progetti presentati;*
- *Cura la raccolta delle valutazioni delle amministrazioni partner a livello regionale, coordinandone i pareri nell'ambito dell'istruttoria unica presso il SC, cercando la migliore organizzazione possibile in una prospettiva di semplificazione ed efficacia;*
-
- *Eseguirà il monitoraggio amministrativo, finanziario e fisico dei progetti che ricevono il sostegno del FESR;*
- *Parteciperà all'attuazione del piano di comunicazione stabilito dall'Autorità di Gestione;*
- *Analizzerà i controlli di primo livello e identificherà le irregolarità e i casi di frode;*
- *Redigerà un certificato AG che determina l'importo della sovvenzione FESR da pagare;*
- *aggiornare tutte le informazioni del progetto sull'applicazione nazionale SYNERGIE CTE;*
- *imposterà un sistema di archiviazione secondo il principio di un unico dossier.*

Il SC organizzerà discussioni e modalità di lavoro dematerializzati con la Commissione europea e l'intero partenariato francese e italiano, gli animatori basati sul territorio del programma e i responsabili dei progetti.

7.3 Ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri e, ove applicabile, i paesi terzi e i PTOM partecipanti in caso di rettifica finanziaria imposta dall'autorità di gestione o dalla Commissione

Riferimento: Articolo 17, paragrafo 7, lettera c)
Campo di testo [10 500]

I controlli e gli audit del programma - controlli effettuati dall'Autorità di Gestione, gli Stati partecipanti, audit relativi al sistema e alle operazioni, audit della Commissione Europea o della Corte dei Conti Europea, devono permettere di individuare le irregolarità e, se necessario, emettere raccomandazioni e/o adottare misure correttive per porvi rimedio e recuperare gli importi indebitamente versati. Le responsabilità finanziarie, dai beneficiari alla Commissione Europea, attraverso il beneficiario principale e l'Autorità di Gestione, sono definite come segue.

Recupero delle somme indebitamente pagate dai beneficiari

Conformemente all'articolo XX del regolamento (UE) n. XXXX/2021, l'AG provvede al recupero presso il beneficiario capofila di qualsiasi importo versato a seguito di un'irregolarità.

I beneficiari devono rimborsare al beneficiario capofila gli importi indebitamente ricevuti. In conformità con il punto X, se il beneficiario principale non riesce a recuperare dagli altri beneficiari o se l'Autorità di Gestione non riesce a recuperare dal beneficiario principale o unico le somme indebitamente versate, lo Stato membro sul cui territorio si trova il beneficiario interessato rimborsa all'Autorità di Gestione le somme indebitamente versate a tale beneficiario.

Parallelamente e/o dopo il rimborso da parte dello Stato membro partecipante all'AG degli importi indebitamente versati, lo Stato membro partecipante ha la possibilità di garantire il rimborso da parte del beneficiario situato sul suo territorio, anche attraverso un'azione legale. A tal fine, l'AG e il capofila trasferiscono allo Stato membro partecipante tutti i diritti che gli erano rispettivamente attribuiti dalle convenzioni AG/capofila ed inter-partenariali.

Per la parte francese, l'autorità nazionale francese, vale a dire la Regione Alvernia Rodano Alpi, ha la responsabilità di "rimborsare l'Autorità di Gestione degli importi indebitamente versati ai beneficiari situati sul territorio nazionale e del recupero di detti importi indebitamente versati dai suddetti beneficiari conformemente all'articolo XX del regolamento XXXX/2021. A tal fine, l'autorità nazionale attuerà, attraverso il contabile pubblico competente, le procedure esecutive per il recupero di questi pagamenti indebiti presso i beneficiari situati sul territorio nazionale.

L'Autorità di Gestione è responsabile del rimborso delle somme in questione al bilancio generale dell'Unione, conformemente alla ripartizione delle competenze tra gli Stati membri partecipanti stabilita nel programma di cooperazione e all'articolo XX del regolamento (UE)

La ripartizione delle responsabilità tra gli Stati membri partecipanti è la seguente:

Ogni Stato membro è responsabile delle eventuali conseguenze finanziarie delle irregolarità causate da un beneficiario situato sul suo territorio, nel caso di un'irregolarità che non può essere attribuita a uno Stato membro in particolare, secondo una responsabilità congiunta tra gli Stati membri vanno applicate sanzioni proporzionate ai fondi FESR assegnati ai beneficiari sul loro territorio.

I dettagli della procedura saranno illustrati nella descrizione del sistema di gestione e controllo in conformità all'articolo XX del regolamento (UE) n. XXX/2021.

Responsabilità degli Stati partecipanti

Per la parte francese, in caso di correzioni imposte dall'AG, è l'Autorità nazionale, conformemente al decreto relativo al monitoraggio, alla gestione e al controllo dei programmi europei, che deve rimborsare l'AG.

In caso di correzioni finanziarie imposte dalla Commissione, è la AG che rimborsa il FESR alla CE, e spetta alla AG di rivolgersi all'AN per la parte francese.

Come indicato nella sezione precedente "Recupero delle somme indebitamente pagate dai beneficiari", lo Stato membro partecipante si assume la responsabilità dell'uso dei fondi FESR così come segue:

- *Per le spese relative ai partner situati sul suo territorio, la responsabilità è assunta individualmente da ciascuno Stato membro interessato;*
- *Nel caso di un'irregolarità sistemica o di una rettifica finanziaria, gli Stati membri sopportano le conseguenze finanziarie in proporzione all'irregolarità riscontrata nei loro rispettivi territori. Quando l'irregolarità sistemica o la correzione finanziaria non può essere collegata a uno Stato membro in particolare, gli Stati membri partecipanti sono responsabili in proporzione al contributo del FESR versato ai partner coinvolti sul loro territorio nazionale.*

Questa ripartizione delle responsabilità si applica a tutte le irregolarità riscontrate, comprese quelle rilevate dalla Corte dei conti o dalla Commissione europea, che comportano l'inammissibilità di determinate spese e le rettifiche finanziarie decise dalla Commissione europea sulla base dell'articolo XXX del regolamento (UE) n. XXX/2021.

Ogni scambio tra la Commissione Europea e lo Stato partecipante è trasmesso in copia all'Autorità di gestione/Segretariato congiunto. Quest'ultimo ne informerà l'Autorità di Audit e il gruppo di revisori.

8. Uso di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti nonlegati ai costi

Riferimento: articoli 88 e 89 CPR

Conformemente all'articolo XX del regolamento (UE) n. XXXX/2021, quando il costo totale di un'operazione non supera i 200 000 EUR, le sovvenzioni concesse dagli Stati membri ai beneficiari devono assumere la forma di costi unitari, somme forfettarie o finanziamenti a tasso fisso, una volta che l'operazione sia stata stabilita caso per caso e approvata ex ante dall'organismo responsabile della selezione delle operazioni.

In conformità all'articolo XX del regolamento (UE) n. XXXX/2021, il programma sosterrà progetti con un importo finanziario limitato, non superiore a 200 000 EUR.

Il programma prenderà in considerazione forme di costi unitari, e/o somme forfettarie, e/o finanziamenti a tasso fisso sulla base degli obblighi normativi sopra ricordati, che ridurranno contemporaneamente l'onere amministrativo per i beneficiari, il Segretariato Congiunto e i controllori. Secondo il CS, la semplificazione amministrativa è un elemento chiave della programmazione ALCOTRA 2021-2027. Le soluzioni tecniche più appropriate saranno identificate a seguito della presentazione del programma, e sarà quindi necessario unamodifica del presente programma per introdurle.

| Uso previsto degli articoli 88 e 89 | Sì | No |
|--|----|----|
| Dall'adozione del programma, si farà ricorso al rimborso delle spese ammissibili sulla base di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari nel quadro delle priorità secondo l'articolo 88 del CPR (se sì, completare l'allegato 1) | | X |
| Dall'adozione del programma si farà ricorso a finanziamenti non legati ai costi secondo l'articolo 89 CPR (se sì, completare l'allegato 2) | | X |

APPENDICI

- Mappa dell'area del programma
- **Rimborso delle spese ammissibili da parte della Commissione allo Stato membro sulla base di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari**
- **Finanziamento non collegato ai costi**

DOCUMENTO DI LAVORO

Appendice 1: Mappa dell'area del programma

DOCUMENTO DI LAVORO

Appendice 2: Rimborso delle spese ammissibili da parte della Commissione allo Stato membro sulla base di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari

DOCUMENTO DI LAVORO

Appendice 3: Finanziamenti non legati ai costi

Rimborso delle spese ammissibili da parte della Commissione allo Stato membro sulla base di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari

Modello per la presentazione dei dati da sottoporre all'esame della Commissione

| | |
|---|--|
| <i>Data di presentazione della proposta</i> | |
| <i>Versione attuale</i> | |

DOCUMENTO DI LAVORO

A. Sintesi dei principali elementi

| <i>Priorità</i> | <i>Fondi</i> | <i>Percentuale stimata della dotazione finanziaria totale nell'ambito della priorità a cui le OSC si applicheranno in % (stima)</i> | <i>Tipo/i di operazione</i> | | <i>Nome del o degli indicatore/i corrispondente/i</i> | | <i>Unità di misura dell'indicatore</i> | <i>Tipo di OCS (tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi)</i> | <i>Tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi corrispondenti</i> |
|-----------------|--------------|---|-----------------------------|--------------------|---|--------------------|--|---|--|
| | | | <i>Codice</i> | <i>Descrizione</i> | <i>Codice</i> | <i>Descrizione</i> | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

DOCUMENTO DI LAVORO

B. Dettagli per tipo di operazione (da completare per ogni tipo di operazione)

C: Calcolo della scala dei costi unitari standard, delle somme forfettarie o dei tassi forfettari

DOCUMENTO DI LAVORO

DOCUMENTO DI LAVORO